



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
mercoledì, 21 febbraio 2024**



## Prime Pagine

21/02/2024	<b>Corriere della Sera</b>	7
<hr/>		
21/02/2024	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	8
<hr/>		
21/02/2024	<b>Il Foglio</b>	9
<hr/>		
21/02/2024	<b>Il Giornale</b>	10
<hr/>		
21/02/2024	<b>Il Giorno</b>	11
<hr/>		
21/02/2024	<b>Il Manifesto</b>	12
<hr/>		
21/02/2024	<b>Il Mattino</b>	13
<hr/>		
21/02/2024	<b>Il Messaggero</b>	14
<hr/>		
21/02/2024	<b>Il Resto del Carlino</b>	15
<hr/>		
21/02/2024	<b>Il Secolo XIX</b>	16
<hr/>		
21/02/2024	<b>Il Sole 24 Ore</b>	17
<hr/>		
21/02/2024	<b>Il Tempo</b>	18
<hr/>		
21/02/2024	<b>Italia Oggi</b>	19
<hr/>		
21/02/2024	<b>La Nazione</b>	20
<hr/>		
21/02/2024	<b>La Repubblica</b>	21
<hr/>		
21/02/2024	<b>La Stampa</b>	22
<hr/>		
21/02/2024	<b>MF</b>	23
<hr/>		

## Primo Piano

20/02/2024	<b>CivOnline</b>	24
<hr/>		

20/02/2024 **La Provincia di Civitavecchia** 26  
Contratto di secondo livello, Ugl alza la voce

---

20/02/2024 **Shipping Italy** 28  
Turismo crocieristico, il "brand Toscana" ai minimi termini

---

## Venezia

20/02/2024 **La Gazzetta Marittima** 32  
La nautica italiana a Miami

---

20/02/2024 **Ship Mag** 33  
Manodopera in porto, ad Alto Adriatico la gara per Monfalcone

---

## Savona, Vado

20/02/2024 **Messaggero Marittimo** 34  
Una nuova viabilità per porto e città di Vado Ligure

---

## Genova, Voltri

20/02/2024 **Genova Today** 36  
Tunnel subportuale, annunciata la data di inizio lavori: è questione di giorni

---

## La Spezia

20/02/2024 **Citta della Spezia** 37  
Sarà demolito il sommergibile che doveva diventare museo

---

20/02/2024 **La Gazzetta Marittima** 38  
Giovani imprenditori al Sanlorenzo

---

## Ravenna

20/02/2024 **Ship Mag** 39  
Gli Usa: "Attaccata dagli Houthi la portarinfuse Navis Fortuna". E' diretta a Ravenna

---

## Livorno

20/02/2024 **Messaggero Marittimo** 40  
Variante nella scaletta del convegno sulla ZLS a Livorno

---

20/02/2024	<b>Port News</b>	41
Livorno, TDT imbarca i vagoni della metro di Lima		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/02/2024	<b>AnconaNotizie</b>	42
Sfruttamento dell'immigrazione clandestina, scafista in manette ad Ancona		
20/02/2024	<b>corriereadriatico.it</b>	43
Arrestato lo scafista dei migranti sbarcati ad Ancona: blitz all'alba dopo un'indagine internazionale		
20/02/2024	<b>vivereancona.it</b>	44
Immigrazione clandestina sulla rotta Egitto-Libia-Italia e Marche, arrestato uno scafista		
20/02/2024	<b>vivereancona.it</b>	46
Stragi del lavoro, due iniziative in programma ad Ancona		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

20/02/2024	<b>Agenparl</b>	47
La Divisione Sub di Marevivo in azione a Civitavecchia: rimossa rete fantasma lunga oltre 200 metri		
20/02/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	48
I sub di Marevivo rimuovono reti fantasma a Civitavecchia		

## Napoli

20/02/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>	49
La risorsa porti turistici		

## Bari

20/02/2024	<b>Bari Today</b>	50
La nave Geo Barents attesa domattina nel porto di Bari: a bordo 121 migranti salvati da tre diversi naufragi		
20/02/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>	51
A Bari grandi lavori sul San Cataldo		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

20/02/2024	<b>Agenparl</b>	53
[agenzie] Santo Biondo, Uil, su viabilità Mezzogiorno		
20/02/2024	<b>Ansa</b>	54
Arresto funzionari dogane, 2,7 tonnellate coca sequestrate		

20/02/2024	<b>Corriere Della Calabria</b>	55
La polvere bianca transita a Gioia Tauro, il narcos promette «la pensione d'oro all'infedele»		
20/02/2024	<b>FerPress</b>	56
Porto di Gioia Tauro: Agostinelli all'evento "Calabria Straordinaria: il Futuro del Turismo"		
20/02/2024	<b>Il Nautilus</b>	57
AdSP MTMI e Regione Calabria: "Calabria Straordinaria: il Futuro del Turismo"		
20/02/2024	<b>Informare</b>	58
Porto di Gioia Tauro, alteravano i controlli per favorire la 'ndrangheta nei traffici di droga		
20/02/2024	<b>Informatore Navale</b>	59
AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio - Evento "Calabria Straordinaria: il Futuro del Turismo"		
20/02/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	60
Calabria, dal Fondo sviluppo e coesione 600 milioni per i trasporti		
20/02/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>	61
Giorgia Meloni a Gioia Tauro		
20/02/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	62
L'AdSp contribuisce al turismo calabrese		
20/02/2024	<b>Messaggero Marittimo</b>	63
Automar chiede di espandersi a Gioia Tauro		
20/02/2024	<b>Rai News</b>	64
Droga, alteravano i controlli per favorire la 'ndrangheta: arrestati due funzionari delle dogane		
20/02/2024	<b>Sea Reporter</b>	65
Agostinelli all'evento "Calabria Straordinaria: il Futuro del Turismo"		
20/02/2024	<b>Ship Mag</b>	66
Gioia Tauro, stroncata organizzazione di narcotrafficanti. Arrestati due doganieri		

## Catania

21/02/2024	<b>LiveSicilia</b>	67
Vecchia dogana, locale attivo anche d'inverno? Il "no" dell'Autorità portuale		
20/02/2024	<b>New Sicilia</b>	69
La Zona Industriale di Catania è pronta alla rinascita		
20/02/2024	<b>SiciliaNews24</b>	70
Zona Industriale Catania, Regione finanzia interventi di riqualificazione e messa in sicurezza		

## Augusta

20/02/2024	<b>Siracusa Oggi</b>	71
Siracusa e i suoi porti, Di Sarcina: "Per crescere, l'ingresso in AdSP è la strada migliore"		
20/02/2024	<b>Web Marte</b>	73
Augusta   Il Mito e il mare: venerdì la presentazione della mostra organizzata da AdSP		

## Trapani

20/02/2024	<b>Trapani Oggi</b>	74
Guardia Costiera e Comune per regolamentare la gestione del mare e dei porti nelle Egadi		

## Focus

20/02/2024	<b>Agenparl</b>	75
<hr/>		
20/02/2024	<b>Ansa</b>	76
<hr/>		
20/02/2024	<b>Ansa</b>	77
<hr/>		
20/02/2024	<b>Il Nautilus</b>	78
<hr/>		
20/02/2024	<b>Il Nautilus</b>	80
<hr/>		
20/02/2024	<b>Il Nautilus</b>	83
<hr/>		
20/02/2024	<b>Informare</b>	85
<hr/>		
20/02/2024	<b>Informare</b>	86
<hr/>		
20/02/2024	<b>Informatore Navale</b>	88
<hr/>		
20/02/2024	<b>Informatore Navale</b>	90
<hr/>		
20/02/2024	<b>Informazioni Marittime</b>	92
<hr/>		
20/02/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>	93
<hr/>		
20/02/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>	94
<hr/>		
20/02/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>	95
<hr/>		
21/02/2024	<b>La Gazzetta Marittima</b>	96
<hr/>		
20/02/2024	<b>Ship Mag</b>	97
<hr/>		
20/02/2024	<b>Ship Mag</b>	99
<hr/>		
20/02/2024	<b>The Medi Telegraph</b>	100
<hr/>		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**DIEGO**  
M  
MILANO

**Champions League**  
Inter, grinta e cuore  
Piegato l'Atletico  
di **Bocci, Calcagno, Colombo**  
e **Tomaselli** alle pagine 42 e 43

**Orso d'oro a Scorsese**  
«Hollywood non investe  
su chi esprime idee»  
di **Valerio Cappelli**  
a pagina 40

**OUTERWEAR**  
PASSION

**La qualità, i divari**  
**AUTONOMIA**  
**E MODELLO**  
**EUROPEO**  
di **Maurizio Ferrera**

L'autonomia differenziata continua a infiammare il confronto politico. Abbondano però molte valutazioni generiche e fumose. Si trascurano ad esempio tre dati di fatto da cui dovrebbe partire ogni discussione. Primo, la Costituzione prevede che le Regioni possano gestire in prima persona vari settori rilevanti per la vita dei cittadini. Secondo, la concessione dell'autonomia è subordinata alla definizione per via legislativa dei cosiddetti «livelli essenziali delle prestazioni» (Lep), per garantire uniformità territoriale. Terzo, il divario fra Regioni è oggi scandaloso. E, quel che è peggio, lo è anche in quegli ambiti (come la sanità) ove già esistono i livelli essenziali. Qualcosa, evidentemente, non funziona. La (ri)definizione del Lep è una occasione preziosa non solo per cambiare i rapporti fra Regioni e fra queste e lo Stato, ma soprattutto per migliorare davvero la disponibilità e la qualità delle prestazioni ai cittadini. Per uscire dal vago e procedere in questa direzione, è opportuno guardare all'Europa. A Bruxelles è in corso da tempo un dibattito poco conosciuto in Italia, che riguarda proprio la fissazione di standard uniformi e la riduzione delle divergenze fra Paesi. La Ue costituisce un laboratorio ideale in quanto può permettersi di decidere ex novo, senza l'ingombro di una cornice legislativa preesistente.

continua a pagina 30

Appello della madre del dissidente: «Dateci la salma». Un prigioniero politico muore in Bielorussia

## «Navalny, Mosca spieghi»

Roma convoca l'ambasciatore. Putin: da voi mi sento a casa. Bufera su Salvini

La Farnesina, così come hanno fatto tutti i Paesi Ue, ha convocato l'ambasciatore russo Paramonov. «Spieghi cosa è successo a Navalny». L'azione, nel giorno in cui in Bielorussia è morto un altro prigioniero politico, si inserisce in un contesto di pressione diplomatica per le tragiche sorti del dissidente. Intanto, a Roma e a Bruxelles è bufera per le parole di Salvini sulle cause della morte del dissidente: «Chiarezza la fanno giudici e medici». A Mosca lo show di Putin «amico dell'Italia», mentre la madre di Navalny chiede al leader russo la restituzione del corpo del figlio.

da pagina 2 a pagina 6  
**L. Cremonesi, Dragosel Greuzoni, Serafini**



**LE SUE PAROLE, L'AMORE PER LA VITA E I LIBRI**  
**L'ultima lettera dal carcere**  
**«Sergey, qui leggo Cechov»**

di **Marco Imarisio**  
L'ultima lettera dalla Siberia di Navalny è un inno d'amore alla letteratura russa, scritta con la vitalità di un ragazzo.

alle pagine 2 e 3

**GLI USA: I NOSTRI CITTADINI LASCINO IL PAESE**  
**Russo-americana in cella**  
**«Cercava fondi per Kiev»**

di **Viviana Mazza**  
Ha donato poco più di 50 dollari a Razom for Ukraine con sede a New York. Arrestata in Russia, rischia 20 anni di cella.

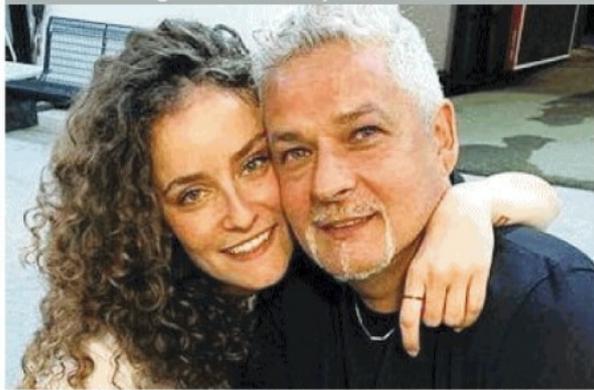
a pagina 5

**Acciaio** La nomina  
È Quaranta  
il commissario  
per l'ex Ilva  
L'addio di Mittal

di **Michelangelo Borriolo**  
Con decreto del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, Acciaierie di Italia Spa è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria. Nominato commissario dell'ex Ilva Giancarlo Quaranta, ingegnere, professionista con lunga esperienza nel settore siderurgico. Attualmente è il direttore della Divisione tecnica e operativa di Ilva e in passato ha ricoperto altri incarichi all'interno della stessa società. «Ho iniziato all'Italsider», ricorda. Il saluto di ArcelorMittal: «Si conclude qui il nostro coinvolgimento iniziato nel 2018, addio Italia».

a pagina 33

**Il racconto** La figlia: c'erano tanti profili falsi, così l'ho convinto



Valentina Baggio, 34 anni, con il padre Roberto, 57, che è appena «sbarcato» sui social e conta già 200 mila follower

### «Mio papà Roby Baggio e lo sbarco su Instagram»

di **Andrea Priante**

Roberto Baggio a 57 anni sbarca su Instagram. A convincerlo, la figlia Valentina. «Voglio anche proteggerlo dai tanti profili falsi. Ma so bene — sorride lei — che papà non diventerà mai un influencer».

a pagina 22

**Il vertice, le tensioni** L'emendamento resta  
**La Lega non fa sconti sul terzo mandato: gli alleati verso la conta**

**INTERVISTA A EMMA BONINO**  
**«Stati Uniti Ue: il sogno, la sfida»**  
di **Alessandra Arachi**

«Cercò alleati per gli Stati Uniti d'Europa», dice Emma Bonino.

a pagina 10

**VERSO IL VOTO IN SARDEGNA**  
**Leader sul palco? Todde: no, grazie**  
di **Roberto Gressi**

«Grazie, ma ora facciamo da soli». I candidati alle Regionali «scaricano» i leader di partito.

a pagina 9

di **Marco Cremonesi** e **Antonio Polito**  
Terzo mandato, la Lega non arretra. E apre così una crepa profonda nella maggioranza, con gli alleati che sembrano avviati verso la conta. La trattativa di ieri non è servita a trovare l'intesa. A scatenare lo scenario teso sono bastate le due parole che sin dal primo pomeriggio si sono rincorse di telefonino in telefonino tra i parlamentari leghisti: «Non ritiriamo». Il riferimento era proprio all'emendamento che vuole garantire ai governatori la possibilità del terzo mandato. Intanto oggi Meloni, Salvini e Tajani saranno a Cagliari per le Regionali.

a pagina 8

**MASSIMO FRANCO**  
**SECRETUM**  
intervista con  
**Mons. SERGIO PAGANO**

in libreria **SOLFERINO**

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**

### L'acqua non russa

Dostoevskij da professori che sicuramente si ritenevano molto più astuti di lei. Oltretutto manca la logica che presiede alla sanzione: creare un danno a Putin. Che Anna Larina soffra la sete, a lui importa meno di nulla, né credo che lei reagirà all'affronto provando odio per il Cremlino e simpatia per un Occidente che le ha appena fornito una simile prova di ottusità. Per fortuna «Aeroporti di Roma» ha subito chiesto scusa alla signora, ricordandoci le ragioni per cui il nostro modello di società, pur con le sue enormi contraddizioni, rimane preferibile alle alternative in commercio. Dove, se osi protestare per il sequestro di una bottiglia d'acqua, corri ancora il rischio che te la restituiscano avvelenata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DIEGO**  
M  
MILANO

40221  
9 771120 458108





Parte la Delega fiscale con nuovi sconti per le sanzioni amministrative e anche penali agli evasori. Meno male che il viceministro Leo li paragonava ai terroristi



Mercoledì 21 febbraio 2024 - Anno 16 - n° 51  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione ab. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SARDEGNA: PARLA ZEDDA

“Se vince Todde si può ricostruire il centrosinistra”



DE CAROLIS E LISSIA A PAG. 8

ALLA REGIONE SICILIA

Sanità: Schifani sceglie 8 dirigenti imputati (su 17)

CAIA A PAG. 12

CERCANSI OFFERTE

In vendita Villa Grande, l'ultima dimora di Silvio

PACELLI E SALVINI A PAG. 5

E BIBI UNISCE GLI ARABI

Usa, ok alla tregua anzi no: “Questo non è il momento”

GROSSI, PROVENZANI E ZUNINI A PAG. 15

NOTIZIE SCOMPARSE

Dagli al leghista, se non si chiama Giulia Bongiorno

Selvaggia Lucarelli

Il fenomeno è interessante. La settimana scorsa il Fatto Quotidiano ha pubblicato una notizia sulla senatrice leghista Giulia Bongiorno, ovvero che la sua fondazione Doppia difesa a supporto delle donne vittime di violenza, dal 2007 (anno della sua nascita) al 2018 è stata più marketing che un aiuto concreto alle donne.

SEGUE A PAG. 13

Mannelli



ESSELUNGHISSIMA

INCHIESTA ELKANN I legali ai pm: “Non indagate nel passato”

Nella villa svizzera di Marella: zero ricordi, servitù part time

A Lauenen e Gstaad sono pochi ad avere memoria della moglie dell'Avvocato. Eppure dagli atti ufficiali viveva lì 6 mesi l'anno. Anche i domestici avevano contratti “a tempo”

BOFFANO, GRASSO E MACKINSON A PAG. 6-7



Assalmy

Marco Travaglio

Mentre in Russia i media di regime (tutti) dedicano poche righe a Navalny e grande spazio al ritorno in tavola delle banane e dei gamberetti, che finora scarseggiavano per le sanzioni, in Italia i media di regime (tutti tranne due o tre) riserivano pagine e pagine a Navalny e neppure una riga all'udienza dell'Alta Corte di Londra sull'estradizione di Assange negli Usa. Repubblica, come sempre, batte tutti: 7 pagine su Navalny e non una sillaba su Assange, recluso da 12 anni a Londra, prima nell'ambasciata d'Ecuador poi in carcere, che ora rischia di marciare in una galera americana per il resto dei suoi giorni per aver documentato i crimini di guerra della Nato. Anziché vergognarsi, Stefano Cappellini rivendica la censura: “Chi si impunta a cambiare discorso per parlare di Assange lo fa con un obiettivo chiarissimo e ripugnante: sminuire la morte di Navalny e suggerire che l'Occidente fa come o peggio di Putin”. E va capito: chi fa pseudogiornalismo embedd non riesce a concepire il vero giornalismo contro il potere. Il poveretto finge di non sapere che l'udienza su Assange è una notizia e va data a prescindere dal giudizio (poteva parlarne e poi chiedere la garrota). O forse pensa che il Fatto si sia messo d'accordo mesi fa con l'Alta Corte per fissare l'udienza il 20 febbraio dopo aver saputo da Putin (e da chi se no?) che Navalny sarebbe morto il 16.

Ribaltare il suo sragionamento a pene canino sarebbe facile: chi cambia discorso per parlare di Navalny lo fa allo scopo ripugnante di sminuire la persecuzione di Assange. Ma significherebbe ridursi al suo livello, cioè sottozero. Noi, per strano che possa sembrargli, proviamo lo stesso sdegno per i perseguitati da tutti i regimi: Navalny (malgrado le sue idee razziste), Assange, Khashoggi (segato a pezzi dai servizi di Bin Salman), Gonzalo Lira (il blogger cileno e cittadino Usa arrestato perché criticava Zelensky e morto in un carcere ucraino), Andrea Rocchelli (il reporter italiano assassinato dalle truppe ucraine nel 2014 mentre documentava la guerra civile in Donbass e ancora in attesa di giustizia). Versiamo le stesse lacrime per i civili caduti in tutte le guerre: ucraini uccisi dai russi, ucraini del Donbass ammazzati dagli ucraini di Kiev, israeliani trucidati da Hamas, palestinesi sterminati da Israele. E siamo antifascisti contro tutti i fascisti: quelli italiani ed europei (inclusi i fascio-atlantisti finlandesi e baltici), quelli russi della Wagner e del nazionalismo navalnyano, quelli ucraini dell'Azov e di alcuni partiti filo-Zelensky. E non vediamo l'ora che qualcuno stili la hit parade dei crimini di guerra per scoprire se l'Occidente fa come o peggio di Putin. Nell'attesa, l'Occidente ha già stravinto a mani basse un campionato: quello dell'ipocrisia.

ULTIMO APPELLO OGGI SI CHIUDE L'UDIENZA ALL'ALTA CORTE DI LONDRA

“Assange in America rischia la pena di morte”



PARLA LA DIFESA

JULIAN È ASSENTE: STA MALE. CORBYN SFILATA I MANIFESTANTI. IL N.I. DI WIKILEAKS AL FATTO: “BATTAGLIA DI TUTTI PER LA LIBERTÀ”

MAURIZI A PAG. 2-3

PAESI UE CONVOCCANO GLI AMBASCIATORI

Morte di Navalny: Putin esclude indagini internazionali. In Italia rissa a destra fra Salvini e FdI-FI

GIARELLI A PAG. 4

LE CAUSE DELLA MAL'ARIA

Padania: i veleni da allevamenti, auto e ciminicre



BORZI A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Zio Vlady ci salvi Salvini a pag. 4
- Fini Con Trump l'Ue si difende da sé a pag. 17
- Basile Una soap opera per la guerra a pag. 11
- Ranieri Chi dice animali agli islamici a pag. 11
- Robecchi Un liceo senza eccellenza a pag. 11
- Mercalli Smog da crescita infinita a pag. 16

POLTRONE A TEATRO

Scala, la manina del Mic spinge Fuortes-Nastasi

BARBACETTO A PAG. 19

La cattiveria

La Digos identifica chi omaggia Navalny Piantodosi: “Non comprime la libertà” È solo voglia di fare nuove conoscenze

LA PALESTRA/MATTEO CAPRONI



IL FOGLIO

VALLEVERDE

quotidiano

VALLEVERDE SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

ANNO XXIX NUMERO 44

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 26

Caro Scurati, la rovina della scuola non sono gli influencer ma i genitori che hanno trasformato i docenti in bersagli da abbattere. Uno non vale uno

Caro Antonio Scurati, seusa se ci permettiamo, ma sulla scuola italiana non hai capito un tubo. Al ministero dell'Istruzione, a Roma, in Viale Trastevere, gira da giorni un file da brividi, finito da poco anche sulla scrivania del ministro Giuseppe Valditara. È un file di tredici pagine. E in ogni pagina è segnato un caso di aggressione al personale scolastico registrato tra settembre e febbraio. Sono storie spaventose. Vale la pena raccontarle. Calabria, da settembre quattro casi. Primo caso, in un istituto comprensivo due genitori sferrano al docente uno schiaffo e un pugno alla nuca, costringendo il professore a fare i conti con sette giorni di prognosi. Secondo caso, in un istituto superiore: un docente aggredito verbalmente e fisicamente da alcuni alunni, prima in aula e poi nel cortile. Terzo caso, in un

altro istituto superiore: il genitore di una studentessa che aggredisce e schiaffeggia il dirigente scolastico in presenza di altre persone a seguito del mancato inserimento della figlia in uno specifico progetto di alternanza scuola lavoro. Quarto caso, altro istituto comprensivo, un genitore aggredito fisicamente dallo stesso nel proprio auto per raggiungere il plesso scolastico dove presta servizio, è stato avvicinato da un'auto dentro alla quale viaggiava un parente di un'alunna frequentante il medesimo plesso e, una volta minacciato e insultato, veniva aggredito fisicamente dallo stesso nel luogo considerato. Giorni di prognosi: dieci. Campania, cinque casi. Un docente, in un liceo classico, aggredito fisicamente dal genitore di un alunno per divergenze sulla valutazione dello stesso. Un altro docente, in una

scuola dell'infanzia, aggredito con schiaffi dai genitori di un bimbo. Un altro docente, in un istituto tecnico superiore, si ritrova di fronte a un alunno che dopo aver portato in classe una pistola a pallini esplosivi alcuni colpi contro di lui, colpendolo di striscio. Un'altra docente, ancora in una scuola dell'infanzia, è stata aggredita verbalmente dalla mamma e dalla nonna di una bimba e ha accusato un malore. In un asilo nido, al termine dell'orario scolastico, un genitore, fermato all'ingresso dai collaboratori scolastici per l'identificazione, ha aggredito verbalmente minacciando di denunciare della struttura e gli insegnanti intervenuti per calmarlo. E ancora, Emilia-Romagna: due casi. Primo caso, in una scuola primaria, vittima un docente. Il fatto: aggressioni fisiche, lesioni e minacce da parte della

mamma di un alunno di nuovo inserimento. Con conseguente intervento delle forze dell'ordine e ricorso della docente al pronto soccorso. Secondo caso: istituto di istruzione superiore. Episodio di aggressione fisica subita da un docente nel tentativo di sedare una lite fra studenti. Leziro, tre casi. Entrambi da due istituti comprensivi. Primo caso: un dirigente scolastico riceve minacce verbali da parte dei genitori di un alunno. Secondo caso: un altro dirigente riceve minacce verbali, e va dalle forze dell'ordine a denunciare l'accaduto. Terzo caso: istituto di istruzione superiore: tre persone estranee alla scuola entrano in istituto per cercare un docente, arrivano a contatto con lui e il docente viene minacciato verbalmente di morte da uno dei tre estranei (tutti denunciati).

Navalny e Assange, storie agli antipodi

Uno ha sfidato un regime sanguinario che detesta lo stato di diritto, l'altro tenta di sottrarsi alle leggi mettendo a repentaglio l'incolumità di chi si batte per la nostra libertà. Non potrebbero essere più diversi

Le truppe russe avanzano in Europa, uno lo hanno fatto fuori in Siberia, l'altro in Bielorussia, uno sterminio di civili e militari è in atto

Le truppe russe avanzano in Europa, uno lo hanno fatto fuori in Siberia, l'altro in Bielorussia, uno sterminio di civili e militari è in atto. Di GIULIANO FERRARA. da due anni e più in Ucraina, chi difende la nostra libertà deve cercare di farlo senza le nostre munizioni, ai russi le munizioni arrivano da Kim Jong Un e da Ali Khamenei senza particolari problemi, popolo e carcerati da mandare al macello per un regime che al posto del delitto Mattarella mette le importazioni di banane dall'Ecuador non sono un vero problema, quelli di Hamas fanno la spola con Mosca, noi dobbiamo aspettare che Victoria Sharp e Adam Johnson, giudici a Londra, decidano dell'estradiabilità negli Stati Uniti di Julian Assange, un tizio o un eroe che nel 2007 diffuse materiali sensibili sulla sicurezza nazionale degli Usa in guerra a Kabul e a Falluja mettendo in pancia, con qualche serio rischio per l'incolumità di informatori e soldati della Cia e del Pentagono, le magagne dello stato e dell'esercito senza i quali la nostra libertà non esisterebbe proprio. Per chi ossa fare paragoni, basta ricordare che Navalny ha offerto corpo e anima all'ingiustizia assoluta di un autocrate, avvelenato e cacciato universale di nemici dello stato di polizia, e lo ha

fatto alla ricerca della libertà, Assange cerca con successo, un successo giurisdizionale di cui noi liberali stinesi e insistenti ci compiacciamo, di sottrarre il suo corpo e la sua anima alla legge che regola e protegge una libertà esistente dai suoi nemici interni ed esterni: scriviamo e diffonderai la verità ma non manderai al macello chi, uomini donce e strutture, la custodisce per conto della comunità, del National Security State, si mandano del popolo sovrano e della sua democrazia politica. Puoi provarci, ma ci sono conseguenze legali, dal tribunale alla Corte europea dei diritti dell'uomo. Sono due percorsi diversi, la sfida all'avvocatura di genere e l'intelligenza, ossatura e barriera protettiva di uno stato democratico, e l'autocensura alla prigione in Siberia dopo che ti hanno avvelenato, e almeno si questo le persone sane di mente dovrebbero concordare senz'altro. Lo stato ha una cattiva fama, anche se liberale e democratica, la sfida all'avvocatura di genere è legittimata da elezioni e stampa libera e libertà di associazione. Cercare di abbatterlo è lecito, ma non privo di rischi. I giudici di Londra non ci vanno per le spicce, esaminano fatti e norme, perché lo stato è la loro materia e li protegge nel loro mestiere di custodi delle leggi.

L'irrelevanza dell'Ue

La mappa delle divisioni sul medio oriente, oltre i veti. La linea Borrell e gli effetti sulle altre crisi

Bruxelles. Al Consiglio Affari esteri lunedì, l'Alto rappresentante dell'Unione Josep Borrell, ha criticato l'Ungheria per il mancato voto a una dichiarazione comune per chiedere a Israele di non procedere con l'offensiva contro Hamas a Rafah e "una pausa umanitaria immediata che porti a un cessate il fuoco sostenibile" a Gaza. "Questa dichiarazione è stata sostenuta da ventisei paesi", ha detto Borrell. Il ministro degli Esteri ungherese, Péter Szijjártó, è stato l'unico a mettere il veto, come accade regolarmente sull'Ucraina. L'Ungheria ha anche bloccato le sanzioni dell'Ue contro i cosiddetti "coloni violenti" in Giordania. Ma i veti di Viktor Orbán non sono sufficienti a spiegare l'irrelevanza dell'Ue in medio oriente. Dall'attacco di Hamas del 7 ottobre, ventisei sono profondamente spacciati, con due gruppi che si contrappongono: i pro e i contro Israele. Al Consiglio europeo del 21 e 22 marzo i capi di stato e di governo cercheranno di trovare una nuova posizione comune sul medio oriente.

Capolavoro Onu

Le esperte delle Nazioni Unite accusano Israele di violenza sessuale sulle donne palestinesi

Roma. Finalmente l'Onu condanna i crimini sessuali. Contro Israele? No, da parte di Israele. Esperte delle Nazioni Unite, note per le loro opinioni anti israeliane, accusano le forze militari israeliane di aver commesso crimini contro donne e ragazze palestinesi, in alcuni stupri. "Siamo scioccati dalle notizie sugli attacchi deliberati e sull'uccisione extragiudiziale di donne palestinesi", hanno detto le esperte. Hamas ieri ha inneggiato alla dichiarazione delle funzionarie delle Nazioni Unite. Israele ha risposto che sono accuse false da parte di personalità note per le loro militanze contro lo stato ebraico. Una "solo giorno" fa ha legittimato il massacro del 7 ottobre, ha detto Israele, e un'altra "ha pubblicamente messo in dubbio le testimonianze delle vittime israeliane di violenza sessuale e di genere".

Summit paralleli

A New Delhi ci sono i leader che vogliono battere la Russia. Lavrov va dall'amico Lula a Rio

New Delhi, dalla nostra inviata. La diplomazia mondiale si muove sempre di più attraverso canali informali e piattaforme d'incontri non tradizionali. Di GIULIA POMPILI. nali, luoghi che acquistano importanza anche perché apparentemente neutrali: la fine dell'era post Guerra fredda porta con sé la necessità di essere creativi, anche nella diplomazia. La conclusione dei lavori della Conferenza sulla sicurezza di Monaco coincide con l'inaugurazione del Raisina Dialogue di Delhi, summit annuale organizzato dal ministero degli Esteri del governo indiano il cui focus è l'Indo-Pacifico, ma non solo. L'anno scorso l'ospite d'onore era il presidente del Consiglio Giuseppe Meloni, due anni fa la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, oggi a fare il discorso d'apertura sarà il primo ministro greco Kyriakos Mitsotakis.

Il provinciale Salvini

Vuole ripristinare le province, non cede sul terzo mandato. Corteggia il Pd. Rebus sardo

Roma. Salvini è un provinciale. La Lega vuole ripristinare le province. Intende farlo con un del di corsa. Si torna alla vecchia maniera: elezioni dirette, indennità, cariche pagate, presidente, assessori. È un modo per restituire centralità ai politici locali, e favorire Meloni, favorire alleanza tra ribelli. La proposta di legge che lo resuscita sarà presentata dal deputato e segretario della Liga Veneta, Alberto Stefani, con l'aiuto del ministro Calderoli. Il Pd riformista può convergere, come sul terzo mandato che continua a chiedere la Lega. L'emendamento, voluto da Salvini, non è stato ritirato. Il Senato lo ha dichiarato ammissibile e sarà messo al voto. Il risultato della Sardegna si carica di ulteriore significato. Lontano da Palazzo Chigi si brevetta l'Italia larga, il piatto che tiene dentro il mare, che mette insieme Fedriga-Ziaia-Bonaccini-De Luca-Decaro, i compari d'Italia. Sono i coccicchi.

Il viaggio di Meloni

Possibile missione della premier a Kyiv, da dove potrebbe presiedere il G7

Roma. Matteo Salvini si sveglia e inizia la sua giornata dicendo "caghi" la posizione della moglie di Navalny, bisogna fare chiarezza. Ma la fanno i medici, i giudici, non la facciamo noi". Il leader della Lega non ce la fa a pronunciare parole di condanna nei confronti di Putin. Prima di pranzo Antonio Tajani, all'entrata, è netto: "Nessuna certezza? Era in un galag come quelli dell'Urs, la morte è stata provocata dal Cremlino". Giorgio Meloni non commenta ufficialmente ma i ragionamenti dei suoi consiglieri diplomatici sono ancora più espliciti. Il viaggio di Meloni è un segno di debolezza. La premier sabato, a due anni dall'invasione dell'Ucraina, presiederà la prima riunione del G7. E molto probabilmente lo farà da Kyiv.

Pandori e bilanci

Il caso Ferragni, oltre che etico, è stato per Balocco un disastro commerciale. Numeri alla mano

Roma. Prima che etico, è stato un disastro commerciale per Balocco. Il ricorso al Tar, anticipato la scorsa settimana dal Messaggero, di Chiara Ferragni è stata provocata da quasi 1,1 milioni dell'Antitrust per il "Pandorogate" fa emergere nuovi dettagli sulla partnership con l'azienda dolciaria. Tralasciando gli aspetti morali largamente sviscerati, come la pubblicità ingannevole sulla donazione all'ospedale Regina Margherita di Torino e la giustificazione tragica di Ferragni sul fatto che la sua beneficenza non sono stati i soldi (donati solo da Balocco) ma la "visibilità gratuita" che ha regalato all'ospedale, è il lato commerciale che merita maggiore attenzione.

Andrea's Version

Ma è uno scherzo? O sul serio, quantunque quella russa fosse senz'altro operaia, rare meglio della nostra, di questo non si impancia, ancora esistono malviventi a Salviniani che sanno e sapevano di Tortora, e molto peggio sanno di Navalny, ma nutrono "piena fiducia nella magistratura"?

L'ultimatum alla Chiesa tedesca

Lettera dal Vaticano ai vescovi riuniti in assemblea: "Non potete istituire il vostro Consiglio sinodale, le decisioni sarebbero nulle". L'altolà del cardinale Schönborn: "C'è il pericolo di uno scisma"

Roma. La Conferenza episcopale tedesca ha cancellato dall'ordine del giorno la votazione (prevista per la prima settimana) dello Statuto del Comitato sinodale che avrebbe dovuto istituire il Consiglio sinodale, già bocciato dal Papa perché in contrasto con "la struttura sacramentale della Chiesa cattolica". È la diretta conseguenza dell'ennesimo altolà giunto dal Vaticano, stavolta con una lettera firmata dal segretario di stato Pietro Parolin, dal prefetto della Dottrina della fede Victor Manuel Fernández e da quello dei Vescovi Robert Prevost. Il testo era chiaro: lo Statuto non va votato, almeno fino a quando riprendano i confronti e il dialogo con la curia romana.

Così i vescovi tedeschi, riuniti in plenaria ad Augsburg, hanno bloccato la votazione che avrebbe con ogni probabilità segnato un punto di non ritorno, trattandosi a quel punto di sfida aperta non solo al governo della Chiesa ma anche allo stesso Pontefice che si era detto preoccupato per le derive irrisolte del Sinodale Weg. Il problema è proprio il Consiglio sinodale che si vorrebbe istituire un organo a composizione mista (laici e vescovi) deliberativo che avrebbe poteri su questioni riservate all'autorità ecclesiastica, potendo anche decidere su questioni relative alla morale sessuale e alla vita sacerdotale. Cinque ex rappresentanti del Cammino sinodale avevano scritto una lettera a Francesco il 20 settembre, chiedendo maggiore per quanto stava accadendo sulle rive del Reno. Il Papa si diceva d'accordo e ricordava che l'istituzione dell'organismo era già stata "interdetta dalla Santa Sede con lettera del 16 gennaio 2023, da me approvata in forma specifica". Infatti non è la prima missiva che giunge dal Vaticano: dopo la Lettera al Popolo di Dio che è in cammino in Germania scritta dallo stesso Pontefice (2019), erano stati i cardinali Parolin, Ladaria e Ouellet, un anno fa, ad ammonire l'episcopato tedesco. "Il Consiglio sinodale costituirebbe una nuova struttura di governo della Chiesa in Germania che sembra porsi al di sopra dell'autorità della Conferenza episcopale tedesca e sostituirsi di

fatto. Né il Cammino sinodale né alcun organismo da esso istituito né alcuna Conferenza episcopale hanno la competenza di istituire il Consiglio sinodale a livello nazionale, diocesano o parrocchiale". Il presidente della conferenza episcopale, mons. Georg Bätzing, definiva "infondate" le preoccupazioni romane e faceva sapere che si sarebbe andati avanti come se nulla fosse. La lettera spedita da Roma tre giorni fa ripete quanto già scritto nel 2023, con una postilla in più: "Se lo Statuto della Commissione sinodale sarà adottato prima di questo incontro, si pone la questione dello scopo dell'incontro e del processo di dialogo in corso". Per chiarire meglio il concetto, si ricorda che non essendo possibile a norma di diritto canonico istituire un organismo simile al Consiglio sinodale, il diritto canonico potrebbe rappresentare un passo verso una scisma formale, come verso il fronte della comunione ecclesiastica. Anche se questa volta l'avvertimento è esplicitamente. Roma non ne parla con esplicitamente. Ma un'altra conseguenza è palesemente minacciata: l'interruzione dei colloqui con i vescovi tedeschi". Il vicepresidente del Comitato dei vescovi cattolici tedeschi (ZdK), Thomas Söding, avverte che "la frustrazione diventerà sempre più grande se le riforme saranno rinandate". Lo scorso novembre, alla riunione inaugurale del Comitato sinodale tedesco, erano state approvate le regole di procedura che modificavano significativamente il peso della parte "laica" e di quella "ceterale" nelle singole votazioni: se in principio era previsto che ogni decisione per essere approvata avrebbe dovuto avere il sostegno dei due terzi dei vescovi e dei due terzi dei laici, successivamente si era deciso di considerare esclusivamente la maggioranza complessiva dei due terzi, senza distinzioni particolari.

Andy Brehme, una vita piena di scivolate da campione

Lo conosco da vent'anni e so che è un campione. Andy Brehme, disse il lui Kaiser Franz Beckenbauer, che l'ha

Crimini sotto terra

A Chernihiv c'è un ufficio del turismo che racconta l'invasione. I visitatori del trauma

Chernihiv, dalla nostra inviata. No- vy Basan si trova nella regione di Chernihiv, a nord, vicino al confine con la Bielorussia, è un villaggio approfittando dell'ospitalità del dittatore di Minsk, Aljaksandr Luka-sheuka, fecero presto a raggiungere l'oblast, che attaccarono da diverse direzioni. La terra di Chernihiv è un laboratorio, nasconde la storia delle prime settimane di occupazione, si cammina sui crimini ancora da scoprire. Ogni villaggio che si trova attorno alla città principale che dà il nome a tutta la regione, Chernihiv, è puntellato di incubi, molti ancora da scoprire, altri rimossi.

Il drone salvavita Fpv

Sostituisce le munizioni, si costruisce nel garage e fa sopravvivere gli ucraini al fronte

Fronte del Donetsk, Ucraina. La bomba rudimentale si attacca alla panca del quadricottero di plastica che in Bielorussia si può comprare a basso prezzo, è modulare - di un'automobile. In questo momento i droni che si pilotano con un visore sulla faccia e un joystick identico a quello della PlayStation sono l'arma preferita dai soldati ucraini al fronte. Per costruirne uno serve un account Amazon abilitato per gli acquisti in Cina, una stampante 3D da settantotto euro e molte batterie - per i quadricotteri piccoli calzano bene quelle delle sigarette elettroniche liqos.

Aprire gli occhi sulla violenza di Putin

Navalny e non solo. Guai a chi minimizza la violenza delle autocracie

Se ancora esisteva un esile filo, S cosa di cui dubito, capace di mantenere un contatto tra Vladimir Putin e il resto delle nazioni civili, con l'assassinio di Aleksandr Navalny esso è stato irrimediabilmente reciso. La condanna di quello che è accaduto nella remota colonia penale IK-3 di Kharp, nota con il nome di "Lupo polare", deve essere chiara e netta, senza se e senza ma. Il primo sentimento che deve animarci di fronte a questo crimine è l'omaggio alla figura di Navalny, che ricorda quello di Andrej Sikharov e Aleksandr Solzhenitsyn, ai quali è parso toccato in sorte un destino migliore. Il 22 agosto del 2020, grazie alle pressioni di Emmanuel Macron e di Angela Merkel, Navalny decollò con un velivolo proveniente dalla Germania dalla città siberiana di Omsk, dove era ricoverato per gli effetti di un tentativo di avvelenamento da

novichok da parte di agenti dell'Fsb, e atterro a Berlino per essere curato nell'ospedale della Charité. Una volta uscito dal coma e non ancora pienamente rimessosi, avrebbe potuto rimanere nella capitale tedesca e testimoniare da lì la sua opposizione al regime putiniano. Egli ha invece affrontato con coraggio le prove che lo attendevano e condotto la propria battaglia per la libertà fino in fondo. Già questo è sufficiente a consacrare nelle nostre memorie. Putin dimostra invece di essere rimasto un agente del Kgb, la famigerata polizia segreta comunista sovietica, di aver seguito fedelmente le orme del padre che aveva militato nei cechisti. La riprova è l'affronto che ora viene perpetrato persino alla salma di Navalny: il suo cadavere, presumibilmente ora conservato nell'obitorio di Salechard, non verrà restituito alla famiglia prima di due settimane.





# il Giornale



DA 50anni CONTRO IL CORO  
MERCOLEDI 21 FEBBRAIO 2024 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LI - Numero 44 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
058.2324971 | Giornale | info@ilgiornale.it

## IPOTESI SANZIONI PER IL CASO NAVALNY

# Putin prova ad avvelenare l'Italia

Lo Zar: «Ci siete sempre stati vicini, da voi mi sento a casa»  
Tajani richiama l'ambasciatore, nuova polemica su Salvini

Angelo Allegri e Laura Cesaretti

«L'Italia ci è sempre stata vicina. Da voi mi sono sempre sentito a mio agio». Parola di Vladimir Putin.

alle pagine 2-3 con Fabbri e Guelpa

### editoriale

## I VOTI DELLA LEGA PARLANO CHIARO

di Alessandro Sallusti

**P**utin prova ad avvelenare il pezzo della politica italiana ed europea con una dichiarazione d'amore per il nostro Paese: «Siete sempre stati vicini alla Russia - ha detto parlando a una studentessa di origini italiane - e da voi mi sono sempre sentito a casa». Quella del dittatore russo fresco assassino, diretto o indiretto che sia, del suo oppositore Navalny è una mezza verità usata per provare a dividere partiti e opinione pubblica. È vero infatti che l'Italia è stata a lungo vicina alla Russia e che lui è stato più volte ospite gradito. È successo perché non soltanto loro, ma soprattutto Silvio Berlusconi prima e Matteo Salvini poi avevano scommesso che il processo di transizione iniziato in patria da Putin per portare la Russia verso una democrazia compiuta fosse percorribile e utile sia all'Europa sia al mondo intero. Al punto che anche l'arcinemico americano, nella persona del presidente George Bush, aveva accettato una stretta di mano a tre (lui, Putin e Berlusconi) come anticamera di una distensione definitiva tra i due blocchi est-ovest nello storico incontro di Pratica di Mare.

Quindi sì, non c'è alcun dubbio: quel Putin era amico nostro ma purtroppo la storia ha preso un'altra piega e di conseguenza nelle parole pronunciate ieri da Putin c'è un «sempre» di troppo. No, oggi l'Italia non è più «amica della Russia», non certo della sua Russia che usa carri armati e fiale di veleno per regolare i conti con nemici e oppositori. E lo prova il fatto che i nostri governi e parlamenti non hanno esitato a schierarsi a favore del popolo ucraino ed armare il suo esercito che spara proprio sui russi (oltre che approvare tutte le sanzioni economiche e commerciali contro Mosca).

È un fatto che a questa «inamicizia» sostanziale non si sia sottratta neppure la Lega di Matteo Salvini, che ha sempre votato compatteamente tutti i provvedimenti punitivi della Russia e di vicinanza all'Ucraina. Politicamente questa è l'unica cosa che conta. Il resto, comprese le dichiarazioni di cautela pronunciate da esponenti leghisti sul definire «certamente omicidio di Stato» la morte di Navalny, appartiene alla dialettica e all'opinione personale, due cose che per fortuna in Italia, a differenza della Russia, non sono considerate reato.

### LA VEDOVA DEL DISSIDENTE BLOCCATA SU X

## La falla tecnologica e il fattore umano

di Francesco Maria Del Vigo

**Q**ualunque cosa sia successa, non sarebbe dovuta accadere. La temporanea sospensione di Julija Naval'naja da X (l'ex Twitter) - si parla di alcuni minuti - è una macchia evidente e imbarazzante sulla casacca di un campione della libertà di pensiero e di parola come Elon Musk (foto). Non puoi comprarti, (peraltro a una cifra astronomica) il social (...)

## la stanza di Feltri

alle pagine 18-19

segue a pagina 11

### L'UNIVERSITÀ DI CONFINDUSTRIA

## Femministi all'iraniana Bufera sulla Luiss

di Vittorio Macioce

**L**a Luiss adesso è una fotografia. Il rettore, smagnificato, Andrea Prencipe, passa una sorta di lampada di Aladino a Mohammad-Reza Sabouri ambasciatore iraniano a Roma. È qualcosa di più di un premio, con tanto di motivazione che d'istinto non è facile capire. È, almeno per un giorno, un patto. Si collabora, con (...)

segue a pagina 12

### «SEQUESTRI ILLEGITIMI»

## Un'altra giudice boicotta il governo e salva le navi Ong

di Fausto Biloslavo

■ Un altro siluro al decreto Piantadosi, che ha limitato gli sbarchi dei migranti in Italia dalle navi delle Ong. La giudice del tribunale di Brindisi ha «graziato», ieri, Sos Mediterranee, fra le Organizzazioni non governative più irriducibili, sospendendo il fermo della sua nave, Ocean Viking, bloccata dal 9 febbraio. Un altro caso Apostolico, collega del tribunale di Catania, che non aveva avallato il trattamento di migranti illegali tunisini?

a pagina 8

### LE NUOVE NORME DEL MINISTERO

## Autovelox, si cambia Mai sotto i 50 all'ora Un freno alle multe

di Stefano Zurlo

■ Tredici anni di attesa. Tanto che al Senato Matteo Salvini aveva scomodato l'Iliade. Ora ci siamo, il decreto sugli autovelox è pronto o quasi. Ci vorranno ancora un paio di settimane, poi il testo, annunciato lunedì dal *Giornale*, diventerà il nuovo decalogo per milioni di automobilisti e guidatori che affollano le nostre strade. La filosofia di fondo è semplice: questi apparecchi devono servire per prevenire gli incidenti, non per fare cassa.

a pagina 10

### QUATTRO RUOTE NEL MIRINO

## Anche gli automobilisti saliranno sui trattori

di Augusto Minzolini

**S**e c'è un partito che ha le antenne alzate sui sentimenti che animano il ceto medio, magari per i passati momenti di gloria, quello è Forza Italia. Al nord come al sud. «Con il divieto di velocità a 30 chilometri in città - spiega un deputato veneto più che preoccupato, Piergiorgio (...)

segue a pagina 10



### INTERVISTA ALL'ESPERTO

## «Leggi sbagliate e animalisti emotivi Sugli orsi troppa propaganda»

Maria Sorbi a pagina 16

### AL VIA L'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

## Ilva torna allo Stato, ora Arcelor teme la verifica dei conti

Sofia Fraschini a pagina 20

## DALLA PARTE DI MONTANARI

di Luigi Mascheroni



**L'**altra mattina, all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università per Stranieri di Siena, il Magnifico Rettore, Tomaso Montanari, uno di quei fiorentini che abusano del diritto di esserlo, divisivo anche con se stesso, è stato duramente contestato da un gruppo di attivisti pro Palestina. Proprio lui! L'intellettuale più corretto della sinistra ipercorretta... E insomma, alla fine gli hanno dato del «suprematista, razzista, colonialista». Il motivo? Non aver aderito al boicottaggio delle università israeliane.

A guidare la protesta uno studente che sembra uscito, con 45 anni di ritardo, dal set di *Ecce bombo*. Parole d'ordine del miglior collettivismo anni Settanta, par-

ka, jeans, maglione a pelle e il «fuori corso» come prassi politica. Poi si è scoperto che si chiama Kareem Rohana, nato ad Haifa da madre italiana, attivista palestinese *Ad ovest di Paperino* e a sinistra della sinistra-sinistra. È quello che regalò a Ghali la kefiyah che ha portato a Sanremo.

E così anche il Magnifico Montanari finì vittima dell'implacabile vendetta regolata dal codice Nenni: «A gareggiare a fare i puri, troverai sempre uno più puro che ti epura». O anche: «A gareggiare a fare l'agitatore politico, troverai sempre uno più Montanari di te».

Il fanatismo si sta ampliando. Ma non è neppure la cosa peggiore.

La cosa grave è che certi personaggi ti portano a solidarizzare con Tomaso Montanari.



«IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI), NEI VOCI...»



# IL GIORNO

\* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

**MERCOLEDÌ 21 febbraio 2024\***  
1,50 Euro

**Milano Metropoli**

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Traffico e riscaldamento sotto accusa

**Lo smog che fa paura  
«Italia prima per decessi»  
Ed è boom di infezioni**

Servizi alle pagine **20 e 21**



Como, tutti dal Giudice di Pace

**Patente ritirata  
dopo l'alcoltest  
«Ma ero a piedi»**

Pioppi a pagina **18**



**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Le tute blu: 35 ore senza tagli al salario

I sindacati dei metalmeccanici presentano la piattaforma del nuovo contratto: settimana corta e aumento di 280 euro  
**L'intervista Bertinotti: «Era la nostra bandiera, l'unico antidoto al lavoro povero».** Ex Ilva, parte il commissariamento

**Marmo e servizi**  
alle p. **10, 11 e 25**

Morti sul lavoro

**Crollo di Firenze,  
ritrovato  
il quinto corpo**

Servizio a pagina **7**

Il reportage

**«Noi, nomadi  
dell'edilizia  
Senza scelta»**



Le mani di Antonino sono guanti di polvere e scaglie di cemento. È un nomade dell'edilizia, come lo erano le cinque vittime schiacciate dalla trave crollata venerdì scorso in via Mariti, a Firenze.

Mecarozzi alle pagine **8 e 9**

**LA MAMMA DI NAVALNY A PUTIN: RESTITUISCA IL CORPO DI MIO FIGLIO  
LA MOGLIE YULIA ATTACCATA DA MOSCA. REAZIONE DI UE E ITALIA**

Lyudmila Navalnaya, madre di Alexei Navalny. Assieme a Yulia, la moglie del dissidente morto in carcere in Siberia, ha raccolto l'eredità politica del figlio



# MADRE RUSSIA

Farruggia, Belardetti, D'Amato e commento di Massi da p. **2 a p. 5**

DALLE CITTÀ

L'ex capitale delle calzature

**Moreschi sposta  
la produzione  
Addio Vigevano:  
«Scelta green»**

Zanichelli a pagina **27**

La Fashion Week a Milano



**Moda, si parte  
«È la stagione  
della rinascita»**

Desiderio a pagina **33**

L'analisi dell'Istituto Cattaneo sulle elezioni regionali

**Sardegna  
e Abruzzo,  
Schlein rischia  
la resa dei conti  
Il campo largo?  
Può farcela**

Salvatore Vassallo a pagina **12**



Intervista a Mancini, ex 007

**«Pericolo Hamas:  
Italia attenta»**

Boni a pagina **17**



Torino, la mostra evento

**Capa e Gerda Taro,  
amore e fotografie**

Marchetti a pagina **31**



**NOVITÀ**  
**DORMITA GALATTICA,  
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

**LAILA**  
GOMMOSI

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE  
SENZA ZUCCHERI  
NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





Domani l'ExtraTerrestre

COLDIRETTI Sempre filogovernativa: l'associazione degli agricoltori, a lungo portavoce per la Dc, ora ha un feeling con l'esecutivo Meloni



Culture

AVANGUARDIE L'amicizia futurista e creativa tra Fortunato Depero e Gilbert Clave in mostra a Chiasso Maurizio Giufrè pagina 12



Visioni

BERLINALE Il regista Bruce LaBruce e «The Visitor», variazione su «Teorema»: «Il queer è la rivoluzione del presente» Piccino, Ercolani pagine 14 e 15

il manifesto quotidiano comunista

IN DON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 2024 - ANNO LIV - N° 44 www.ilmanifesto.it euro 1,50



GUERRA IN UCRAINA

La strada di Avdiivka coperta di corpi. Le mogli dei soldati: «Fateli tornare»

È coperta di corpi di soldati ucraini la strada che esce da Avdiivka: l'ordine di ritirata "per salvare le truppe" dato troppo tardi dal nuovo comandante in capo ucraino Syrsky. Intervista a Anastasia Chivakina delle "Mogli e madri dei soldati": «Chi è fuggito non è un vero ucraino

ma chi sta combattendo deve poter tornare a casa». Dalla guerra qualcuno guadagna: dall'invasione, le cinque major del petrolio hanno incassato 281 miliardi di dollari, oltre metà di quanto costerebbe ricostruire l'Ucraina. ANGIERI, PANDOLFI, SANTOPADRE, PIETROBON ALLE PAGINE 8 E 9



STRISCIA DI SANGUE

Sanità implosa, a Gaza si morirà anche senza guerra. Veto Usa alla tregua

Lo prevedono la London School of Hygiene e il Johns Hopkins Center: se anche l'attacco israeliano si fermasse ora, a Gaza si continuerebbe a morire. Infezioni, ferite non curate, mancate chemio: il collasso della sanità ucciderà 8mila palestinesi. E comunque l'offen-

siva non si ferma: ieri gli Stati Uniti hanno usato per la terza volta il veto su una risoluzione di cessate il fuoco, presentando una loro mozione. Intanto le prigioni israeliane sono un girone infernale, il silenzio rotto solo da chi torna libero. GIORGIO, CRUCIATI A PAGINA 10

Nel catino del Po Il modello mortale tra auto private e allevamenti

DAMIANO DI SIMINE Lo smog in gran rispolvero in Pianura padana sembra far girare all'indietro le lancette di una storia di cui tanti, da anni, vaticinano un lieto fine, alla luce dei trend di progressiva, anche se troppo lenta, riduzione delle concentrazioni dei maggiori inquinanti atmosferici. Trend che raccolgono i frutti di politiche attivate sul finire del secolo scorso, in cui il settore industriale ha ridotto la propria impronta sulla qualità dell'aria, in virtù di obiettivi imposti dalla normativa comunitaria. Si sono ridotte le emissioni dei siti produttivi e sono migliorati i requisiti ambientali dei prodotti. È il caso del settore automotive, sebbene qui una grossa fetta di innovazioni sia stata neutralizzata dalla crescita di emissioni dovuta alla lievitazione dei Suv. I miglioramenti fino ad oggi sono però risultati di gran lunga insufficienti a raggiungere qualità dell'aria coerenti con le indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. — segue a pagina 2 —

Lo skyline della città attraverso una coltre di smog ieri a Milano foto di Stefano Porta/LaPresse

Il fattore cappia Livelli massimi di smog in Pianura padana: Milano e Bologna da bollino rosso, allarme per la salute dei bambini. L'Italia ha il primato dei morti per inquinamento ma chiede la deroga all'Europa sulla qualità dell'aria. A spingere è soprattutto la Lombardia pagine 2 e 3

ESSELUNGA DI FIRENZE Oggi sciopero: «Basta morti e subappalti»



Mentre ieri sera è stato finalmente trovato il corpo del 5° operaio morto venerdì, oggi due ore di sciopero per edili e meccanici di Cgil e Uil. Genovesi (Fillea Cgil): «Il governo fa il furbo: bastano due righe per togliere i subappalti a cascata nel privato». CHIARI E FRANCI A PAGINA 4

CARCERI Record di minori reclusi per il decreto Caivano



Nelle carceri minorili 502 ragazzi e 14 ragazze. «Mai così tanti dal 2012». Il 51% è straniero, spesso minori non accompagnati. I reati di droga aumentati del 37,4% in un anno. Il VII Rapporto di Antigone: «Colpa del decreto Caivano». MARTINI, MERLI A PAGINA 5

Movimenti È tempo di riprendere la via maestra

GAETANO AZZARITI Per non arrendersi alla dittatura del presente abbiamo bisogno di sedi di confronto che non siano viziate dal tatticismo o dal posizionamento dei partiti. È necessario sostituire o almeno affiancare al moderno principe gramsciano (il partito) un centro sociale plurale. — segue a pagina 11 —

NO ALL'ESTRADIZIONE Julian Assange libero, è l'ultima chance



Da ieri l'Alta Corte di Londra esamina l'appello presentato dalla difesa del fondatore di WikiLeaks per evitare l'estradizione negli Usa, dove rischia 175 anni di carcere. Libertà di stampa in gioco. Alan Rusbridger: «Vogliono rinchiudere lui per punire tutti». CLAUSI, VITA A PAGINA 7



Photo Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera/CRW/23/103 0 9702025 415600





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOMI - N° 53 ITALIA  
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 21 Febbraio 2024

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOLETTA

**La visita di Sangiuliano**  
**Capodimonte, patto per l'energia pulita**  
**«Investiti 46 milioni»**  
Giovanni Chianelli in Cronaca



**Il rettore della Federico II**  
**«Geolier all'università per confrontarsi con i nostri giovani»**  
Rossella Rusciano a pag. 17



## Ora Putin provoca l'Italia

►Lo zar a una studentessa: «Siete sempre stati vicini alla Russia». Il gelo del governo: è propaganda Salvini: i giudici faranno chiarezza su Navalny. Renzi propone di candidare la vedova alle Europee

**La riflessione**  
**Il coraggio di una donna che non va lasciata sola**

Titti Marrone

Yulia Navalnaya ha sfidato il despota con chiassa quale tumulto in petto, con uno sguardo di ghiaccio e con parole affilate come lame taglienti. Ha detto ciò che il mondo intero pensa e forse non si potrà mai dimostrare per cancellazione delle prove o divieto di accedervi: «Vladimir Putin ha ucciso mio marito». Una frase semplice scandita all'inizio di un video di nove minuti, potente come la sua stessa immagine, come la postura altera e l'espressione ferma degli occhi del medesimo blu del suo vestito severo.

Già solo nominando il tiranno russo come colpevole, cosa del resto fatta anche a Bruxelles davanti ai ministri degli Esteri della Ue appena avuta la notizia della morte di Aleksel, Yulia ha esposto la sua persona al rischio della vendetta di Putin. Nel video, poi, ha aggiunto: «Nell'uccidere Aleksel, ha ucciso metà di me, metà del mio cuore, metà della mia anima. Ma ho ancora l'altra metà e questa mi dice che non ho alcun diritto di mollare. Continuerò l'opera di Aleksel Navalny, continuerò a lottare per il nostro Paese».

Continua a pag. 43

**Stasera il Barça, Calzona si presenta: «Napoli forte». Osi c'è**



Ciccio Calzona, neo allenatore del Napoli, nella sua prima conferenza stampa. NeoPhoto A.Sarofoto

Pino Taormina

Una nuova vita, senatori non più intoccabili e avanti un altro. Altro che la sfida nel nome di Diego Maradona, questo Napoli-Barcellona è nel segno di Ciccio Calzona da Vito Valentia. De Laurentis parla e i calciatori hanno quasi tutti la testa bassa, nel ventre di Castel Volturno, presentando il nuovo allenatore. Stasera un debutto da brividi. Osimhen ci sarà.

Nello Sport con Marotta



**L'ultimo azzardo di DeLa per salvare il salvabile**

Francesco De Luca

Roulette russa, anzi catalana. De Laurentis ha voluto rischiare grosso alla vigilia della sfida Champions contro il Barcellona, esonerando Mazzarri - ma avrebbe potuto risparmiarsi il riferimento al rapporto di amicizia con chi in due ore è passato dal campo di allenamento alla telefonata del licenziamento - e assumendo Calzona.

Continua a pag. 42

Servizi alle pagg. 2, 3 e 5

**Il vertice**  
**Terzo mandato la Lega insiste gli alleati frenano**

La Lega non ritira gli emendamenti ed insiste sul terzo mandato. Il governatore del Veneto, Zaia: «Sono gli italiani a volerlo». Nella coalizione, però, si frena. Con Fratelli d'Italia e Forza Italia che dicono: «Decidano i leader». Atteso per domani il primo test con l'esame in commissione Affari Costituzionali del Senato.

Malfetano a pag. 6

**L'analisi**  
**Quali tutele per garantire l'informazione di qualità**

Ruben Razzante

Gli eventi epocali che l'attualità degli ultimi anni ci ha consegnato, dalla pandemia alle guerre, sono stati vissuti con maturità, consapevolezza e spirito critico e resteranno nella memoria delle nuove generazioni anche perché sono stati raccontati quotidianamente da professionisti dell'informazione attenti a descriverne i dettagli essenziali e a coglierne e trasmetterne il significato e la portata. I giornalisti, nel rispetto delle norme sul diritto di cronaca e dei loro principi deontologici, sono andati alla ricerca della verità sostanziale dei fatti.

Continua a pag. 43

## Caivano, gli abusi sulle due cugine: branco a processo

►Giudizio immediato per i nove accusati I legali delle bambine: «Pene esemplari»

Maria Chiara Aulizio

Disposto il giudizio immediato sia per i sette minorenni che per i due maggiorenni coinvolti negli abusi di Caivano la scorsa estate. L'ha deciso il Gip Lucarelli. I legali delle due cuginette vittime di violenza: «Pene esemplari».

A pag. 13

**L'opinione**  
**Noi, «Mare fuori» e l'inadeguatezza degli adulti**

Maria Luisa Iavarone a pag. 42

**Le temperature record non sono una novità**  
**Al Sud i bagni a febbraio ma fa caldo come nel 2014**



Capone a pag. 14

**Il piano industriale**  
**Il polo campano dei farmaci punta sul Mediterraneo**

Pensa in grande il polo dell'industria farmaceutica campana. L'idea è realizzare con capitali privati in Campania una piattaforma logistica che permetta alle aziende del settore di esternalizzare i servizi di stoccaggio e trasporto dei farmaci.

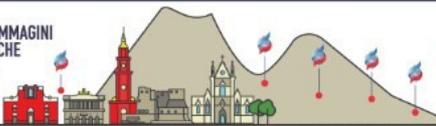
Santonastaso a pag. 8



IL TUO CENTRO DIAGNOSTICO DI FIDUCIA

ANALISI CLINICHE  
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI  
VISITE SPECIALISTICHE

NUOVA RISONANZA  
MAGNETICA OPEN MSK



LE NOSTRE SEDI:  
OTTAVIANO (NA)  
SAN GIORGIO (NA) 2 SEDI  
PORTICI (NA)  
ERCOLANO (NA)

081 5288824

WE IMPROVE YOUR LIFE  
MIGLIORIAMO LA TUA VITA

WWW.DIAGNOSTICACALDARELLI.IT





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 1440 - N° 51  
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 4/2004 art. 1 c) DC 9/04

NAZIONALE



Mercoledì 21 Febbraio 2024 • S. Eleonora

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

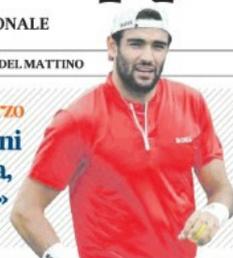
**Tutti i consigli utili**  
Con caldo precoce e smog in città sono in anticipo anche le allergie

Montebelli a pag. 19



**Rientro in campo il 12 marzo**  
**Ripartenza Berrettini**  
«Con Melissa è finita, ora c'è solo il tennis»

Martucci nello Sport



**Domani il Feyenoord**  
De Rossi affida la Roma d'Europa ai gemelli del gol Dybala-Lukaku

Carina nello Sport



La stampa e il web

Quali tutele per garantire l'informazione di qualità

Ruben Razzante

Gli eventi epocali che l'attualità degli ultimi anni ci ha consegnato, dalla pandemia alle guerre, sono stati vissuti con maturità, consapevolezza e spirito critico e resteranno nella memoria delle nuove generazioni anche perché sono stati raccontati quotidianamente da professionisti dell'informazione attenti a descriverne i dettagli essenziali e a coglierne e trasmetterne il significato e la portata.

I giornalisti, nel rispetto delle norme sul diritto di cronaca e dei loro principi deontologici, sono andati alla ricerca della verità sostanziale dei fatti, attraverso la verifica delle fonti e l'applicazione del principio del contraddittorio, al fine di soddisfare il diritto dell'opinione pubblica ad un'informazione attendibile, equilibrata e documentata.

I media professionali hanno dunque consolidato il loro profilo di canali affidabili di narrazione e di approfondimento, ma hanno dovuto fronteggiare le frequenti e spericolate incursioni sul terreno dell'informazione di qualità da parte dei colossi del web, inclini ad amplificare per scopi puramente commerciali la diffusione di quei contenuti senza riconoscerne ai produttori (giornalisti ed editori) il valore economico.

In realtà la contaminazione tra prodotti editoriali tradizionali e canali web e social avrebbe dovuto arricchire i circuiti mediatici, (...)

Continua a pag. 25

## Putin: «Italia paese a me vicino». Gelo del governo

►La provocazione a un convegno a Mosca. La replica: propaganda

ROMA «Italia da sempre a noi vicina». Gelo di Palazzo Chigi sull'ultima uscita di Putin: «Solo propaganda». La provocazione a un convegno a Mosca. La Farnesina convoca l'ambasciatore russo dopo il caso Navalny.

Servizi alle pag. 4, 5 e 7

Appello al Cremlino

Navalny, la madre «Ridatemi il corpo del mio Alexei»

Raffaella Troili

«Ridatemi il corpo di Alexei». Lo reclama la madre di Navalny. A pag. 7

Fumata nera nel vertice di maggioranza

Terzo mandato, la Lega non rinuncia Fdi e Fi: decidano i leader di partito

Francesco Malfetano

Niente di fatto sul terzo mandato ai governatori di Regione. Quando si



sono incontrati gli emissari della maggioranza su un solo punto erano tutti d'accordo: «Meglio che ne parlino i leader». A pag. 8

Nuovo commissario

Ex Ilva, a Quaranta la gestione straordinaria

Giusy Franzese

È Giancarlo Quaranta, ingegnere interno, il nuovo commissario dell'ex Ilva. A pag. 16

## Fisco, il piano anti-evasione

►In arrivo 320mila controlli nel 2024: verifiche mirate e incrociate sui soggetti a rischio Affitti brevi, gli accertamenti sono al palo: mancano le banche dati e i codici degli alloggi

Il principe rompe il protocollo e attacca anche Hamas: tregua subito



Strappo di William: troppi morti a Gaza

William, principe del Galles, 41 anni (foto EPA)

Sabadin a pag. 10

ROMA Piano anti-evasione del Fisco con 320 mila controlli mirati. Affitti brevi, flop degli accertamenti. Servizi alle pag. 2 e 3

## Salis: «Non fuggirò, cerco casa a Budapest pronta ai domiciliari»

►Colloquio con l'italiana detenuta in Ungheria da un anno. Ieri incontro con l'onorevole Ciani

Mauro Evangelisti

«Questa è una situazione in cui è necessario essere forti», dice Ilaria Salis nella sala colloqui del carcere di massima sicurezza Gyorskoesi Ucta, a Budapest, nel colloquio con il parlamentare italiano Paolo Ciani. Da un anno è detenuta in Ungheria: «Cerco casa a Budapest e spero nei domiciliari. Non fuggirò». A pag. 11

Faro sui materiali

Firenze, trovato il quinto operaio vittima del cantiere

dalla nostra inviata

Valentina Errante

ORA il bilancio della tragedia di Firenze è ufficialmente di cinque vittime. A pag. 12

I dati del Viminale



Più arresti e feriti: il calcio è tornato a sbandare in curva

ROMA Calcio sempre più violento in Italia, sono raddoppiati arresti e feriti. I dati dell'Osservatorio del Viminale: in crescita i disordini. Segnalati 126 casi di razzismo. Di Corrado e Saccà a pag. 13

PRONTO INTERVENTO MEDICO | SERVIZIO DI AUTOAMBLULANZA | ASSISTENZA INFERMIERISTICA | ASSISTENZA MEDICA | ESAMI CLINICI E DIAGNOSTICI

**ASSISTENZA MEDICA**

**24 ORE SU 24**

pronto intervento medico e chirurgico

**VILLA MAFALDA** CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - [villamafalda.com](http://villamafalda.com)

Il Segno di LUCA

AMORE INATESO PER IL CAPRICORNO

Per tutta la mattinata la Luna è nel Cancro, da dove ti invita ad aprirti e a renderti più disponibile al partner, che ti aiuta a scoprire un altro modo di vedere le cose, che racchiude la soluzione che stai cercando. La configurazione ti predispone all'amore e ti incoraggia ad accettare di non essere così così perfetto come vorresti. Quello della perfezione e della sua ricerca è un limite: può essere di sprone ma è anche una prigione. MANTRA DEL GIORNO Che faccio, mi condanno o mi assolvo?

di RIFUGIOLINE HERBERTA L'oroscopo a pag. 25

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



# il Resto del Carlino

Speciale

BONUS E AGEVOLAZIONI

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 21 febbraio 2024  
1,70 Euro\*

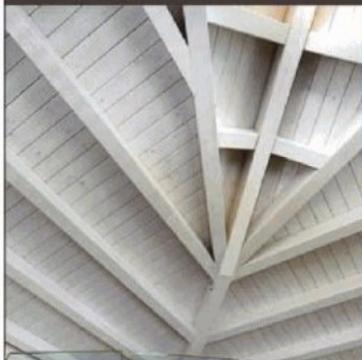
Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

## Un'eccellenza sul vostro territorio

# SUBISSATI®

CASE E STRUTTURE IN LEGNO



I vantaggi di affidarsi direttamente ad un produttore leader nelle costruzioni in legno





# MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 2024 IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 44, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

**I VOLONTARI DELLA "STELLA MARIS"**  
Marinaio, c'è qualcuno che ti chiede come va  
ALBERTO QUARATI / PAGINA 14

**ALL'UNIVERSITÀ DI GENOVA**  
Il mugugno in ChatGpt diventa una tesi di laurea  
EMANUELE CAPONE / PAGINA 15

**A PARIGI 47 POTENZIALI MEDAGLIE**  
Olimpiadi, sogni d'oro  
L'Italia punta al record  
PAOLO GIAMPIERI / PAGINA 42



DALLO ZAR MESSAGGIO A ROMA: «SIAMO SEMPRE STATI VICINI, DA VOI MI SENTO A CASA». RENZI: «ANCHE MELONI ERA UNA SUA AMMIRATRICE»

## Putin, Salvini garantista

«Sulla morte di Navalny faranno chiarezza i russi». Insorge l'Ue. Tajani: «Ucciso dal regime»

ROLLI



La posizione di Matteo Salvini sulla morte del dissidente russo Alexej Navalny, la ritrosia a soltanto citare il nome di Putin, unico forse in Europa a non addebitare quella morte all'uomo forte del Cremlino aspettando un'improbabile indagine in quel Paese («bisogna fare chiarezza, ma la fanno i medici, i giudici, non la facciamo noi») scatena la politica italiana e non solo. Durissima la reazione della Ue e anche dell'alleato Tajani. E Matteo Renzi allarga le critiche a Giorgia Meloni: «La pensava come Salvini».

GLI ARTICOLI / PAGINA 2-5

NONOSTANTE DEPISTAGGI E OMISSIONI, VIA AL PROCESSO AGLI 007 EGIZIANI



Claudio e Paola Regeni in aula per la prima udienza LONZO / PAGINA 7



QUARANTA COMMISSARIO PER L'EX ILVA INIZIA L'ENNESIMA NUOVA VITA L'ARTICOLO / PAGINA 19

GARRONE, GOZZI E LA MAPPA DEL VOTO

### Confindustria per i due liguri corsa in solitaria

Sarà una sfida all'ultimo voto, quella per la presidenza di Confindustria. Si moltiplicano in queste ore voci su possibili alleanze. Ma chi li conosce bene, scommette che Garrone e Gozzi «andranno sino in fondo in autonomia, a costo di perdere».

6 FEBBRAIO / PAGINA 17

INCONTRO A BUDAPEST CON IL DEPUTATO PD CIANI



### Salis dal carcere «Grazie al mio Paese adesso sto meglio»

«Grazie per quello che state facendo in Italia. Ora sto meglio». Nella sala per i colloqui con i visitatori del carcere di Budapest, Ilaria Salis parla per un'ora con Paolo Ciani, segretario di Demos e vicecapogruppo Pd alla Camera. RIFORMATO / PAGINA 7

IL CARROCCIO NON RITIRA L'EMENDAMENTO, SI VA AL VOTO IN PARLAMENTO

### Lega e terzo mandato centrodestra a nervi tesi

PER GIOVANI DI CHIAVARI

Debora Badinelli / PAGINA 14

In gita con la diocesi nei palazzi della politica

Dietro la foto di gruppo che i leader del centrodestra scatteranno in Sardegna alla vigilia del voto sale la tensione nel centrodestra per la decisione della Lega di non ritirare l'emendamento sul terzo mandato per i governatori. OLIVO / PAGINA 8

BUONGIORNO

Ieri il profilo X (ex Twitter) di Yulia Navalnaya - la vedova di Alexej Navalny - è stato oscurato per un'ora e per un'ora è stata rivolta contro il proprietario, Elon Musk. Finché l'azienda non s'è scusata: s'è trattato d'un errore. Quando Facebook chiuse la pagina di Casapound (nel 2019), di rivolte non ce ne furono perché silenziosi i fascisti è considerata cosa buona, e non una pratica perfettamente fascista. Non si volle cogliere l'assurdità di un gruppo di estrema destra a cui è consentito partecipare alle elezioni ma negato frequentare i social. Quando succederà a qualcuno con maggiore presentabilità sociale, si scrisse qui, forse ci si sveglierà. L'obiezione più diffusa era sulla natura privata di Facebook, obiezione un po' grezza e per fortuna respinta nel 2020 da Luciano Floridi (filosofo allora a Oxford, oggi a Yale): internet è un luogo né pubblico né privato ma una risorsa collettiva che necessita di nuove regole. Adesso, aggiunte, è come se fossimo sbarcati in un continente nuovo e avessimo deciso di darlo in mano alle aziende. Sono trascorsi quattro anni e siamo ancora lì. Si tratti davvero di un errore oppure no, a proposito dell'account di Navalnaya, poco importa. Un imprenditore con un patrimonio personale di oltre cento miliardi, padrone di un social a cui sono iscritte di oltre 400 milioni di persone e su cui si fa vita pubblica, può decidere secondo i suoi codici fumosi e insindacabili chi abbia diritto di parola e chi no, per la forza delle sue proprietà ben al di sopra della forza delle leggi e della forza delle costituzioni. Ci siamo asserviti a dei Putin digitali, e ci va benissimo così.

Il Re Sole

MATTIA FELTRI

ATTACCO AL FESTIVAL



### «Sanremo inadatta» Toti: «Non si tocca ma si ad altri spazi»

Mario De Fazio e Renato Tortorolo

Sul Festival di Sanremo si abbatte la scure dei discografici. Ieri si è fatto sentire Enzo Mazza, Ceo della FIMI, l'associazione che raduna le major. Nel mirino la città, definita inadeguata, e il teatro Ariston, vintage ma ormai inadeguato a ospitare la manifestazione più importante d'Italia. Dura la reazione del sindaco Biancheri mentre il governatore Toti, dopo aver premesso che il Festival non lascerà mai Sanremo, apre al confronto su altri spazi.

GLI ARTICOLI ARNALDI E FASSIONE / PAG. 38 E 39

### UN PIATTO APPETITOSO CHE FA GOLA

STEFANIA ALOIA

I piatti più buoni, si sa, fanno gola. Ma a essere ingordi si rischia di fare indigestione. La corsa ad accaparrarsi il Festival di Sanremo, soffiandolo alla città che da 74 edizioni lo ospita, è quasi un rito: a ogni finale di partita c'è quello che tira il pallone oltre la porta e, invocando un extratime, si sente in diritto di dettare la linea per lo spostamento della manifestazione dalla sua storia. Se vale il detto «squadra che vince non si cambia» per la location dell'appuntamento canoro più importante dell'Italia repubblicana non è così.

SEBUE / PAGINA 15



GIOIELLERIE CASH & GOLD OPERATORE PROFESSIONALE  
**COMPRO ORO**  
Noi PAGHIAMO di Più  
Tel. 010 414634  
www.comprorogenova.it

GIOIELLERIE CASH & GOLD OPERATORE PROFESSIONALE  
**COMPRO ORO**  
Noi PAGHIAMO di Più  
Tel. 010 414634  
www.comprorogenova.it





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Ok al Dl salva spese**  
Cessione crediti e sconti in fattura, comunicazioni entro il 4 aprile



Giovanni Parente — a pag. 34

**Domani con Il Sole**  
Dal superbonus agli altri sconti per l'edilizia, tutte le novità per il 2024



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 31701,48 +0,08% | SPREAD BUND 10Y 148,90 +1,10 | SOLE24ESG MORN. 1262,72 -0,09% | SOLE40 MORN. 1159,62 +0,24% | **Indici & Numeri** → p. 37 a 41

A FAVORE 13 VOTI SU 15, GRAN BRETAGNA ASTENUTA

## Veto degli Usa all'Onu sulla risoluzione araba per il cessate il fuoco

— Servizio a pag. 10



Il veto. All'Onu l'opposizione degli Stati Uniti ha bloccato la risoluzione araba

LA CACCIA

## Sinwar, fuggito in Egitto il leader di Hamas più ricercato da Israele

— Servizio a pag. 10

PANORAMA

SINDACI E GOVERNATORI

## Terzo mandato, la Lega insiste: gli emendamenti saranno votati

La Lega non ha ritirato gli emendamenti sul terzo mandato dei sindaci delle grandi città e dei governatori, che saranno dunque votati in Commissione Affari costituzionali, dove Forza Italia e Fdi si sono espressi contro. È l'resto del vertice di maggioranza sul decreto elettorale.

— a pagina 12

# Tribunali, spese per 1 miliardo (+15%)

Giustizia

Toccano per la prima volta il miliardo le spese di giustizia sostenute dai tribunali nel 2022, ultimo anno disponibile. A fotografare la situazione sono i dati del ministero della Giustizia che certificano un aumento del 15% dal 2017.

Le voci di costo più rilevanti sono gli onorari degli avvocati per assicurare il diritto di difesa ai non abbienti e le intercettazioni. I primi pesano per poco più di 400 milioni, le seconde per 192, cifra record nonostante il calo dei soggetti intercettati.

Giovanni Negri — a pag. 3

Uscite in aumento del 15% dal 2017. Intercettazioni in calo, ma più costose

Al ministero della Giustizia viene destinato l'1,3% delle spese dello Stato

## Fabbrica Europa mette l'industria al centro delle sfide

Confindustria

Si articolano intorno a dieci temi i messaggi chiave che Confindustria sviluppa in un documento base per un confronto in vista delle elezioni europee, rivolgendosi in particolare ai candidati: "Fabbrica Europa. Le proposte di Confindustria per un'Europa competitiva". «C'è urgenza di una politica industriale comune», spiega il presidente Carlo Bonomi. Casadei, Mancini, Picchio — a pag. 5



Giancarlo Quaranta, Dirigente di lungo corso per il polo siderurgico

IL CASO TARANTO

## Quaranta commissario per la ex Ilva

Fortina e Palmiotti — a pag. 20

## Negli Usa nasce gigante delle carte di credito

La maxi acquisizione

Capital One acquisirà Discover con un'operazione da 35,3 miliardi di dollari

Il gruppo bancario statunitense Capital One ha raggiunto un accordo per acquisire la società di servizi finanziari Discover per 35,3 miliardi di dollari. L'operazione unirà due delle più grandi società americane di carte di credito. Discover è la quarta rete mondiale di carte di credito americana dietro a Visa, Mastercard e American Express.

Marco Valsania — a pag. 26

L'ANNUNCIO DI NEURALINK

Musk: «Uomo con chip nel cervello muove il mouse con il pensiero»

Biagio Simonetta — a pag. 28



La cappa di inquinamento. Una veduta dei tre grattacieli di CityLife a Milano, fotografati ieri avvolti dallo smog

UDIENZA ALL'ALTA CORTE DI LONDRA

## Assange all'ultimo match contro l'estradizione

Nicol Degli Innocenti — a pag. 14



MECALUX

02 98836601

Soluzioni automatiche per magazzini intelligenti  
[mecalux.it](http://mecalux.it)

IL CASO

## Morte Navalny, Salvini innesca nuove polemiche

Ancora butera su Salvini per il caso Navalny, la cui «chiarezza va fatta dai giudici» e non da altri, dice. Dura la reazione delle opposizioni e della Lc: «Non servono indagini penali per capire chi lo ha ucciso».

— a pagina 12



Muhammad Yunus, Nobel per la pace nel 2006

LE INIZIATIVE

## YUNUS, ITALIA SCHIERATA A SOSTEGNO DEL NOBEL

di Giuseppe Toriuccio — a pagina 17

LA SENTENZA

## Consulta: l'Imu resta indeducibile dall'Irap

Irap e Ires sono imposte differenti. Non possono essere messe sullo stesso piano ai fini della deducibilità Imu che resta esclusa per l'Irap. L'indicazione in una sentenza della Consulta.

— a pagina 23

RISPARMIO

## Poste lancia i buoni per i minorenni

Arrivano i nuovi buoni postali per i risparmi di minorenni. Poste Italiane ha iniziato a collocare una nuova serie di buoni fruttiferi che maturano interessi fino al 6 per cento.

— a pagina 30

## Lavoro 24

## Occupazione Ricollocazione, accelerano i tempi

Cristina Casadei — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

28% di sconto. Per info: [ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 21 febbraio 2024  
Anno LXXX - Numero 51 - € 1,20  
San Pier Damiani, vescovo, dottore della Chiesa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciocleria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

## INTERVISTA A LOLLOBRIGIDA

# «Pronti a cambiare l'Europa»

*Il ministro dell'Agricoltura  
«Il 9 giugno occasione storica  
per liberarci degli steccati Ue»*

*Sul no alla carne sintetica  
«Siamo diventati un esempio  
a livello internazionale»*

*La protesta dei trattori  
«Disposti a parlare con tutti  
Ora la partita è a Bruxelles»*

### Investimenti

#### Una rivoluzione entro il 2050

In arrivo 144 miliardi che avranno ricadute sulla Capitale

Verucci a pagina 17

### Sanità

#### L'Umberto I trasloca

Scelta l'area in cui verrà trasferito Sarà vicino al Pertini

Sbraga a pagina 18

### Ardea

#### Sparano ai cani con il fucile

Denunciati due italiani e sequestrate le armi Scomparsi gli animali

Gobbi a pagina 21

### Quadraro

#### Brucia baracca dei clochard

Nessun ferito L'incendio ha bloccato la via Tuscolana



a pagina 15

### COMMENTI

- **MAZZONI**  
Sul premierato sinistra ossessionata dalla deriva fascista
- **CONDEMI**  
Attenzione alle truffe finanziarie su internet
- **GIACOBINO**  
La moda rapper di Geolier non spacca

alle pagine 12 e 13

### Il Tempo di Osho

## Morti sospette, omicidi e sparizioni la strana sorte degli oppositori di Putin



"Beh? Nun magnate?"

"E' che amo fatto colazione tardi!"

Ventura a pagina 6

## Per il caso Navalny l'America prepara un pacchetto di sanzioni contro la Russia La madre: ridatemi il corpo di Alexei

### Conflitto in Medio Oriente

#### Vertice in Egitto per la tregua Israele ribadisce l'ultimatum

Riccardi a pagina 8

... Continuano i misteri e l'indignazione dopo la morte del dissidente russo Navalny. La madre non è ancora riuscita a vedere il figlio morto e lancia un appello a Putin: «Ridatemi il corpo di Alexei». Intanto l'America prepara un pacchetto di sanzioni contro la Russia. Il Cremlino replica: non consentiremo indagini internazionali.

Frasca a pagina 7

... Il ministro dell'agricoltura e della sovranità alimentare Lollobrigida in un'intervista a Il Tempo svela le mosse del futuro. «Con il voto del 9 giugno in Europa abbiamo un'occasione storica per liberarci dagli steccati imposti dalla Ue». Risolta la guerra dei trattori: «Abbiamo parlato con loro e lo faremo ancora, ma ora la partita si sposta a Bruxelles».

Romagnoli alle pagine 2 e 3

### Verso il congresso di Forza Italia

#### Tajani sarà confermato leader «In Europa puntiamo al 10%»

De Leo a pagina 4

### Nuova crociata di Conte

#### Dallo Stato 750 milioni per ridurre le ore di lavoro

Martini a pagina 5

### Obiettivo torneo di Phoenix

#### Dopo sei mesi di stop Berrettini è pronto per tornare a giocare



Schilo a pagina 27

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

**APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO**

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE  
ESAMI CLINICI IN GIORNATA

**SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA**

[www.artemisialab.it](http://www.artemisialab.it) [www.artemisialab.young.it](http://www.artemisialab.young.it)

**Oroscopo**

**Le stelle di Branko**

**soluzione**

Ancora due giorni di Mercurio ostile, che si manifesta soprattutto in famiglia, dove aleggia un'agitazione provocata anche dalla Luna nel segno del Leone. Se avete programmato un viaggio, venerdì 23, finalmente, Mercurio sarà in Pesci. Le stelle professionali sono al lavoro per voi, in particolare Saturno-Sole, preziose forze cosmiche, simbolo di creatività, di successo. Quale spiaggia intende lambire il mare della vostra vita, vi sarà chiaro il 10 marzo.

Branko a pagina 13

**DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.**

**LAILA**  
PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE  
SENZA LUCROBIO AGGIUNTI  
NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non servono, infatti come seccare di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





**PNRR**  
Istruzioni per l'uso

a pag. 35

**LO PRECISAL'INPS**

**Ape sociale, in pensione più tardi. La stretta vale anche per il passato. E niente lavoro autonomo né dipendente**

Cirioli a pag. 38

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**Milleproroghe - Il testo del decreto approvato dalla Camera**

**Imu - Immobili strumentali, la sentenza della Corte costituzionale**

**Societario - L'ordinanza della Cassazione sulle responsabilità del sindaco**

**Emilia, Puglia e Friuli sono le regioni che usano più Pnrr. In coda Campania, Calabria e Umbria**

Carlo Valentini a pag. 11

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



## Concordato biennale fai da te

*Cannarsa (a.d. Sogei): concordato preventivo autocompilativo sulla base dei dati inseriti nell'area software. Intelligenza artificiale già operativa per Entrate e Dogane*

Proposta del concordato preventivo biennale autocompilativo con l'èsto elaborato sulla base dei dati inseriti nell'area apposita del software. Intelligenza artificiale già operativa per Entrate e Dogane anche per tracciare e verificare l'andamento immobiliare e un applicativo in grado di monitorare il caro carburanti. Cristiano Cannarsa, amministratore delegato di Sogei illustra a *ItaliaOggi* le novità in sviluppo presso Sogei-Soa.

Bartelli a pag. 31

**DATI TER**  
**L'auto è il luogo principe per chi ascolta la radio: sono 26,2 mln**

Secchi a pag. 19

### Orsina (Luiss Guido Carli): scontato il rinvio del voto sul terzo mandato a dopo le europee



«Dopo le Europee si tirerà una riga. E potrebbe iniziare la fase 2 del governo», dice Giovanni Orsina, storico e politologo della Luiss Guido Carli, e direttore della School of government. Che spiega: «La Lega è in crisi di identità, la sua area elettorale è stata coperta da Giorgia Meloni e lo spostamento a destra di Matteo Salvini finora non ha portato voti». Sicché non è tanto il tiro alla fune sul terzo mandato per i governatori che inciderà sugli sviluppi prossimi della maggioranza. «Salvini mi pare abbia già fatto capire di essere disposto a cedere», ma «il risultato che la Meloni otterrà alle Europee e soprattutto che uso di quel risultato vorrà fare».

Ricciardi a pag. 7

### DIRITTO & ROVESCIO

Dopo la conquista della Crimea, la guerra contro l'Ucraina, e adesso dopo l'assassinio di Navalny, il disegno di Putin è diventato evidente (a volte se non a tutti, inspiegabilmente). Il suo disegno nacque era infatti, fin dal 1999, quello di riconquistare con la forza i paesi che facevano parte del Commonwealth. Solo un uomo formato dal Kgb poteva simulare, per vent'anni, di essere in testa al progetto di collaborare con l'Occidente fino a lasciar capire di essere interessato ad entrare nella Nato e nella Ue. Questo falso disegno culminato vent'anni fa con l'incontro di Pratica di Mare (28/16/2002) in cui erano caduti o pazzi pari non solo Berlusconi (che era uno di bocca buona quando c'erano da fare degli affari) ma anche Tony Blair e addirittura George W. Bush. Mentre stringeva le mani del big del mondo, Putin già lavorava per fargli cadere il colpo. Un vero, gelido e straordinario mistificatore.

**Insieme per una mobilità intelligente e sostenibile**

**TARGA TELEMATICS**

**VIASAT**

**FUTURE START**

Targa Telematics acquisisce Viasat Group e rafforza la propria leadership nel mercato italiano ed europeo nel campo dell'Internet of Things e della Smart Mobility. Il forte coordinamento tra i team e l'integrazione di competenze e tecnologie di ultima generazione consentono a Targa Telematics di garantire ai propri clienti le migliori soluzioni digitali per la mobilità intelligente e sostenibile. Per saperne di più [targatelematics.com](http://targatelematics.com)

\*Con Come andare in pensione a € 7,90 in più; La riforma fiscale/1 a € 8,90 in più; La riforma fiscale/2 a € 9,50 in più; con Alleanza delle banche € 2,50 in più; La riforma fiscale/3 a € 9,90 in più



# LA NAZIONE

Speciale

BONUS E AGEVOLAZIONI

MERCOLEDÌ 21 febbraio 2024  
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Verso la nuova stagione turistica

**Tassa di soggiorno  
Le Cinque Terre  
all'attacco di Airbnb**

Marcello alle pagine 20 e 21



Salute mentale in Toscana

**L'ansia  
attanaglia  
i giovani**

Ulivelli a pagina 22



## Le tute blu: 35 ore senza tagli al salario

I sindacati dei metalmeccanici presentano la piattaforma del nuovo contratto: settimana corta e aumento di 280 euro  
**L'intervista** Bertinotti: «Era la nostra bandiera, l'unico antidoto al lavoro povero». Ex Ilva, parte il commissariamento

Marmo e servizi  
alle p. 10, 11 e 25

Morti sul lavoro

**Crollo di Firenze,  
ritrovato  
il quinto corpo**

Servizio a pagina 7

Il reportage

**«Noi, nomadi  
dell'edilizia  
Senza scelta»**



Le mani di Antonino sono guanti di polvere e scaglie di cemento. È un nomade dell'edilizia, come lo erano le cinque vittime schiacciate dalla trave crollata venerdì scorso in via Mariti, a Firenze.

Mecarozzi alle pagine 8 e 9

**LA MAMMA DI NAVALNY A PUTIN: RESTITUISCA IL CORPO DI MIO FIGLIO  
LA MOGLIE YULIA ATTACCATA DA MOSCA. REAZIONE DI UE E ITALIA**

Lyudmila Navalnaya, madre di Alexei Navalny. Assieme a Yulia, la moglie del dissidente morto in carcere in Siberia, ha raccolto l'eredità politica del figlio



# MADRE RUSSIA

Farruggia, Belardetti, D'Amato e commento di Massi da p. 2 a p. 5

DALLE CITTÀ

Empoli

**Niang si schianta  
con l'auto all'alba  
Il club: «Andava  
a pregare»**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Choc a scuola  
Schiaffo e lividi:  
bidella aggredita**

Puccioni in Cronaca

Empoli

**«C'è una bomba  
dentro alla banca»  
Ma è falso allarme**

Servizio in Cronaca

L'analisi dell'Istituto Cattaneo sulle elezioni regionali

**Sardegna  
e Abruzzo,  
Schlein rischia  
la resa dei conti  
Il campo largo?  
Può farcela**

Salvatore Vassallo a pagina 12



Intervista a Mancini, ex 007

**«Pericolo Hamas:  
Italia attenta»**

Boni a pagina 17



Torino, la mostra evento

**Capa e Gerda Taro,  
amore e fotografie**

Marchetti a pagina 31



**NOVITÀ**  
**DORMITA GALATTICA,  
RISVEGLIO SPAZIALE.**  
PASTIGLIE GOMMOSE  
**LAILA**  
SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE  
SENZA ZUCCHERI  
NON CREA ABITUDINE  
Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



SEVENTY  
VENEZIA

# la Repubblica

SEVENTY  
VENEZIA

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Mercoledì 21 febbraio 2024

Anno 49° N° 44 - In Italia € 1,70

## IL CASO NAVALNY

# Salvini, la voce di Mosca

Buferà sulle parole del leader leghista: "Capisco la moglie ma la chiarezza spetta ai giudici". Governo diviso, gelo della Ue  
Calenda: mozione di sfiducia. Putin fa propaganda con una studentessa italiana: "Mi siete vicini, da voi mi sento a casa"

### La premier imbarazzata si smarca: nuove sanzioni e missione a Kiev

#### Il commento

### Ora non restano che le dimissioni

di **Lirio Abbate**

**I**l vicepresidente del Consiglio, Matteo Salvini, continua in modo sfacciato ad avvolgersi nella felpa putiniana. Lo fa da molti anni a partire dalla campagna elettorale delle scorse elezioni europee ed ha continuato a mostrare la sua simpatia russa anche dopo l'invasione dell'Ucraina ordinata da Putin.

● a pagina 31

#### Le idee

### Quella morte anche colpa nostra

di **Paolo Rumiz**

**O**ra tutti piangono Navalny. Fanno fiaccolate per lui e sgomitano per mostrare in tv la loro condanna di Putin. Temo non abbiano la più pallida idea di essere indirettamente corresponsabili di quella morte, sottovalutando per conformismo le poche voci libere che durante la guerra in Ucraina si levavano nell'impero moscovita.

● a pagina 30

Il caso Navalny divide il governo. È polemica sulle parole di Salvini sulla morte del dissidente russo: «Bisogna fare chiarezza, ma la fanno i medici, i giudici, non la facciamo noi». Replica la Commissione Ue: «Non servono indagini penali per definire che cosa ha causato il suo decesso». Putin: «L'Italia ci è sempre stata vicina».

di **Brera, Casadio, Castelletti De Cicco, Frascilla, Mastroianni e Ricci** ● da pagina 2 a pagina 8



#### In Spagna

### Il disertore Kuzminov vittima dell'intreccio tra mafia e spie russe

di **Gianluca Di Feo** ● a pagina 8

### La prima udienza dopo otto anni. Il diario del magistrato



▲ La famiglia La sorella di Giulio Regeni, Irene, e i genitori Paola e Claudio in aula a Roma

## Regeni, un processo dovuto a tutti noi

di **Gherardo Colombo** ● a pagina 11

#### Cartellone

### Il giallo infinito sulla fine di Neruda riaperta l'indagine



di **Giulia Boero** ● a pagina 35

### Grecia, no alla fiction su Alessandro Magno condottiero gay



di **Enrico Franceschini** ● a pagina 15

### Londra celebra l'icona Yoko Ono musa contestata



di **Castaldo e Guerrera** ● a pagina 36

### Champions League L'Inter fatica e vince sull'Atletico Madrid



di **Currò e Vanni** ● a pagina 38



SEVENTY  
VENEZIA

SEVENTYVENEZIA.COM

#### Le nomine

### Le mani di Meloni nel rischio dei Servizi segreti

di **Tommaso Ciriaco e Giuliano Foschini**

**G**iorgia Meloni sa bene che nei prossimi cento giorni si giocherà gran parte della credibilità internazionale sua e del governo. Sarà l'Italia, con il G7 pugliese di Borgo Egnazia, ad ospitare in tempo di guerra i grandi del pianeta. Una vetrina sul mondo. Non può sbagliare.

● a pagina 10

#### La polemica



### Basta autovelox in città sotto i 50 no di Roma e Milano

di **Fontanarosa e Romano** ● a pagina 17

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



L'ECONOMIA

Scrosati: "Così il nostro cinema fa concorrenza a Hollywood"

PAOLO FESTUCCIA - PAGINA 20



L'AMBIENTE

Camera a gas Pianura Padana non è colpa del green deal Ue

MARIO TOZZI - PAGINA 19

LO SPORT

Berrettini ricomincia da single "Con Satta è finita, col tennis no"

STEFANO SEMERARO - PAGINA 23



# LA STAMPA

MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € ANNO 158 € N.51 11 IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPECIAZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



LO ZAR RISPONDE ALLE DOMANDE DI UNA STUDENTESSA MILANESE: "SIAMO SEMPRE STATI VICINI, DA VOI MI SENTO A CASA"

## Il pizzino di Putin all'Italia

Navalny, bufera su Salvini: "Chiarezza la fanno i giudici". Lollobrigida e Tajani: "Regime responsabile"

L'INCHIESTA

Da Savoini alla far-right i legami russi della Lega

ANDREA PALLADINO

Galceotto fu un albergo di Mosca. Nome da spy story, location perfetta per James Bond: Metropol. In Italia l'abbiamo conosciuto grazie all'inchiesta dell'Espresso, che nel 2018 ha raccontato dell'incontro tra un politico leghista e un gruppo di broker russi nella hall dell'hotel. GRIGNETTE/LOMBARDO - PAGINE 2 E 3

L'ANALISI

Il Capitano garantista solo con l'amico Vlad

FLAVIA PERINA

C'è un solo personaggio che suscita in Matteo Salvini riflessi garantisti: Vladimir Putin. C'è solo un tipo di magistrati che ha la sua fiducia a prescindere: gli inquirenti nominati da Putin. C'è solo un tipo di scienziati che giudica incontestabile: i medici che Putin incaricherà dell'autopsia su Alexei Navalny. - PAGINA 23

L'INTERVISTA

Renzi: "Anche Meloni la pensava come Matteo"

FEDERICO CAPURSO

Di fronte al dubbio sollevato da Matteo Salvini sulle cause della morte di Alexei Navalny, il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, contrappone le clamorose e indiscutibili responsabilità del Cremlino. Negarla significa negare la realtà. Il tema dell'ambiguità mostrata dal segretario della Lega, sottolinea Renzi, ha radici profonde. - PAGINA 4

L'APPELLO DELLA MADRE DI ALEXEY AL CAPO DEL CREMLINO

## "Rivoglio il corpo di mio figlio"

GIUSEPPE AGLIASTRO, GIOVANNI PIGNI E ALBERTO SIMONI



Lo "scudo" del bersaglio Yulia

JACOPO IACOBONI

Nessuno è più sicuro, in Russia come all'estero, nella fase finale assassina e ultra stalinista del putinismo. - PAGINA 7

Maxim, trucidato dal tiranno

DOMENICO QUIRICO

In fondo lo scivolare dei tempi e delle Storie non conta. A guardar bene è tutto scritto nell'atto quarto del Macbeth. - PAGINA 8

LO STUDIO DI ANTIGONE

Se la stretta su Caivano moltiplica i baby carcerati

ANNALISA CUZZOCREA

Non bisogna per forza attraversare il pontile che da Bagnoli conduce all'isoletta di Nisida, varcare le porte di un carcere minorile come quello di Casal del Marmo, vicino a Roma, o fare un giro al Beccaria di Milano, per capire di cosa stiamo parlando. CAMELLI - PAGINA 16



IL REPORTAGE

Cutro, nessuna protezione ai superstiti del naufragio

FLAVIA AMABILE



Per mesi la signora Angela Diletto Macrì è arrivata al cimitero con le braccia cariche di fiori, conchiglie e pietre raccolte in spiaggia, di pelouche e pupazzi. È stata lei in questo lungo anno trascorso dalla strage in cui persero la vita 94 persone a prendersi cura dei migranti senza nome sepolti nel cimitero di Cutro. - PAGINA 17

IL RACCONTO

Salis dal carcere "Mi trattano meglio il pressing mediatico è stato importante"

SERENARA IFORMATO



«Grazie per quello che state facendo in Italia». Nella sala per i colloqui del carcere di Budapest, Ilaria Salis parla per un'ora con Paolo Ciani, segretario di Demos. - PAGINA 11

LA GIUSTIZIA

Bruti: "Pm nel Paese che non vuole verità"

DONATELLA STASIO

«Dispensatori di sofferenza, ecco cosa siamo», mi diceva anni fa un sostituto procuratore romano, ragionando sul Pubblico ministero. Quelle tre parole, prive di cinismo e rassegnazione, sintetizzavano il sentimento e il destino di chi sceglie di fare il pm, pubblica accusa ma sotto accusa egli stesso. - PAGINA 25

LO STATO DEI DIRITTI

La nostra rivoluzione le cellule staminali

ELENA CATTANEO

Le rivoluzioni, in campo scientifico, a volte non necessitano di molto spazio. Nel 1998, un articolo di appena 1400 parole del biologo statunitense James Thomson, pubblicato sulla rivista Science, ha rivoluzionato la ricerca nel campo delle scienze della vita. - PAGINA 15

BUONGIORNO

Ieri il profilo X (ex Twitter) di Yulia Navalnaya - la vedova di Alexei Navalny - è stato oscurato per un'ora e per un'ora è stata rivolta contro il proprietario, Elon Musk. Finché l'azienda non s'è scusata: s'è trattato d'un errore. Quando Facebook chiuse la pagina di Casapound (nel 2019), di rivolte non ce ne furono perché silenziare i fascisti è considerata cosa buona, e non una pratica perfettamente fascista. Non si volle cogliere l'assurdità di un gruppo di estrema destra a cui è consentito partecipare alle elezioni ma negato frequentare i social. Quando succederà a qualcuno con maggiore presentabilità sociale, si scriva qui, forse ci si sveglierà. L'obiezione più diffusa era sulla natura privata di Facebook, obiezione un po' grezza e per fortuna respinta nel 2020 da Luciano Floridi (filosofo allora a Oxford, oggi a Ya-

Il Re Sole

MATTIA FELTRI

le): internet è un luogo né pubblico né privato ma una risorsa collettiva che necessita di nuove regole. Adesso, aggiunte, è come se fossimo sbarcati in un continente nuovo e avessimo deciso di darlo in mano alle aziende. Sono trascorsi quattro anni e siamo ancora lì. Si tratti davvero di un errore oppure no, a proposito dell'account di Navalnaya, poco importa. Un imprenditore con un patrimonio personale di oltre cento miliardi, padrone di un social a cui sono iscritte circa 400 milioni di persone e su cui si fa vita pubblica, può decidere secondo i suoi codici fumosi e insidiosi: chi abbia diritto di parola e chi no, per la forza delle sue proprietà ben al di sopra della forza delle leggi e della forza delle costituzioni. Ci siamo asserviti a dei Putin digitali, e ci va benissimo così.

## ASTE BOLAFFI

VENDI CON NOI I TUOI OGGETTI PREZIOSI

I nostri esperti effettuano valutazioni riservate in previsione delle prossime aste.

Per informazioni e valutazioni info@astebolaffi.it +39 011 01 99 101 WhatsApp 347 08 40 046

www.astebolaffi.it





**Rigenerare Roma? Tra Pnrr e Giubilei la trasformazione vale 144 mld**

Valente a pagina 6

**Banca Investis al riassetto della sgr Symphonia**  
**Linee passive con Vanguard**

Capponi a pagina 3



**La fashion week entra nel vivo con le sfilate di Etro, Fendi e Diesel**

Grazie all'evento, stimato un indotto di 70 milioni per la città di Milano

**Palazzi in MF Fashion**

Anno XXXIV n. 037

Mercoledì 21 Febbraio 2024

€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,08% 31.701 DOW JONES -0,08% 38.598\*\* NASDAQ -1,11% 15.601\*\* DAX -0,14% 17.068 SPREAD 149 (-0) €/S 1,0902

**SCADUTO IL LOCK UP SULLA PARTECIPAZIONE NELLA BANCA SENESE**

# Il Mef riapre il dossier Mps

Attesa la **cessione** di una nuova tranche del **10%**, anche prima dello stacco **cedola**  
Lo **Stato** scenderebbe sotto il **30%**. L'alternativa è **integrarsi** con un concorrente  
**FONDAZIONE CRT PIÙ FORTE IN GENERALI. MA PALENZONA CHE RUOLO GIOCHERÀ?**

Qualtieri alle pagine 2 e 3



**POLITICA MONETARIA**  
**La Cina taglia i tassi per il mattone in crisi mentre i salari rassicurano la Bce**

Dal Maso e Ninfolo alle pagine 8 e 9

**BOOM DEI RISCATTI**  
**L'industria del risparmio gestito chiude l'anno a -50 mld**

Valentini a pagina 15

**MIGLIORA IL DEBITO**  
**Margini A2A vicini a quota 2 miliardi, +32% grazie alla produzione verde**

Carosielli a pagina 17



LOUIS VUITTON

## Contratto di secondo livello, Ugl alza la voce

Redazione web CIVITAVECCHIA - L'Ugl Mare e Porti, tramite la sua rsa, punta il dito contro l'Autorità di sistema portuale in particolare per quanto riguarda il contratto di secondo livello. «Al fine di poter meglio comprendere le attuali rivendicazioni del personale non dirigente dell'AdSP - spiegano dal sindaco - giova ricordare che agli stessi è stato disdetto nel corso del 2022, in maniera unilaterale, il contratto di secondo livello, che dopo una lunga trattativa il 15 dicembre 2022 fu siglato con scadenza 31 dicembre 2024 (approvato con Delibera del Comitato di gestione nella seduta del 30 dicembre 2022, con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti). Il nuovo accordo, elaborato tenuto conto delle Linee Guida indicate dal Segretario generale, ha comportato un risparmio per il bilancio dell'Ente di circa 750mila euro, con tagli importanti, a carico del personale non dirigente. A febbraio 2023, su proposta del Presidente, del Segretario generale e del neo insediato Presidente del Collegio dei revisori, il Comitato di gestione ha approvato una delibera che prevedrebbe "il conguaglio" su una voce dell'accordo denominata "elemento retributivo consolidato", quindi con potenziali recuperi in busta paga. Sul punto - hanno ricordato - si era espresso, invece, in maniera favorevole al personale non dirigente il Ministero delle infrastrutture che, in una nota della Direzione competente ha precisato che tale elemento è da intendersi quale elemento retributivo ex Autorità portuale, nel quale sono confluiti istituti frutto di precedenti contrattazioni che, nel venire definitivamente cristallizzati, al fine di garantire il mantenimento del livello retributivo in essere, sono comunque da considerarsi destinati al graduale esaurimento del personale in forza all'AdSP alla data di sottoscrizione del Protocollo d'Intesa in Assoport. A decorrere dal mese di marzo 2023 è iniziata, pertanto, una vertenza su tale istituto "consolidato" del personale dell'AdSP tesa a difendere il diritto acquisito dai lavoratori in quanto risalente ad accordi sindacali sottoscritti nel 2005, 2008 e 2010, approvati da tutti gli Organi deliberativi e di controllo. Risulta quindi inaccettabile la decisione dei vertici di convocare un Comitato di gestione urgente sull'argomento il 9 febbraio 2024, durante il quale "sembrerebbe", secondo le voci che circolano all'interno dell'Ente, che sia stata votata la disdetta unilaterale di alcuni articoli del contratto di secondo livello. L'Ugl Mare Porti ha dichiarato in più sedi la validità e la vigenza dell'accordo sottoscritto a dicembre 2022 con scadenza dicembre 2024». E da Ugl ricordano proprio che dipendenti dell'ex Autorità Portuale, ora AdSP, oltre a essere stati protagonisti, negli ultimi decenni, della crescita portuale della Regione sono stati oggetto di apprezzamento per competenza e professionalità «proprio da chi oggi - hanno sottolineato - tende a disconoscere in maniera singolare e unilaterale accordi sindacali del passato resi peggiorativi nel presente. L'Ugl Mare Porti



## CivOnline

### Primo Piano

---

manifesta inoltre perplessità circa il diverso approccio usato dai vertici e dal Collegio dei revisori dei conti che hanno invece approvato un aumento delle retribuzioni del personale dirigente e di aver avallato l'assunzione a tempo determinato di nuovi funzionari con mansioni di responsabilità in settori dove sono già presenti professionalità altamente qualificate, con un aumento dei costi del personale in barba ai contenimenti previsti dallo stato di crisi mai dichiarato concluso. Un esempio fra tutti riguarda la recente assunzione di un avvocato attraverso un bando e altre assunzioni che sono state previste nel PIAO 2023-2025, approvato con Decreto Presidenziale n. 94 del 24 marzo 2023. In conclusione l'Ugl Mare Porti segnala che al Comitato di gestione compete, in base alla legge 84/94, unicamente il recepimento degli accordi di secondo livello e non l'adozione di provvedimenti unilaterali di modifica e/o sospensione dell'efficacia degli accordi vigenti. L'auspicio - hanno concluso - è che venga al più presto chiusa la vertenza, nel rispetto delle corrette relazioni industriali, vertenza che ha una valenza nazionale per le conseguenze che potrebbe comportare anche in altre **AdSP**».

# La Provincia di Civitavecchia

## Primo Piano

### Contratto di secondo livello, Ugl alza la voce

CIVITAVECCHIA - L'Ugl Mare e Porti, tramite la sua rsa, punta il dito contro l'Autorità di sistema portuale in particolare per quanto riguarda il contratto di secondo livello. «Al fine di poter meglio comprendere le attuali rivendicazioni ...

Condividi CIVITAVECCHIA - L'Ugl Mare e Porti, tramite la sua rsa, punta il dito contro l'Autorità di sistema portuale in particolare per quanto riguarda il contratto di secondo livello. «Al fine di poter meglio comprendere le attuali rivendicazioni del personale non dirigente dell'AdSP - spiegano dal sindaco - giova ricordare che agli stessi è stato disdetto nel corso del 2022, in maniera unilaterale, il contratto di secondo livello, che dopo una lunga trattativa il 15 dicembre 2022 fu siglato con scadenza 31 dicembre 2024 (approvato con Delibera del Comitato di gestione nella seduta del 30 dicembre 2022, con il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti). Il nuovo accordo, elaborato tenuto conto delle Linee Guida indicate dal Segretario generale, ha comportato un risparmio per il bilancio dell'Ente di circa 750mila euro, con tagli importanti, a carico del personale non dirigente. A febbraio 2023, su proposta del Presidente, del Segretario generale e del neo insediato Presidente del Collegio dei revisori, il Comitato di gestione ha approvato una delibera che prevedrebbe "il conguaglio" su una voce dell'accordo denominata "elemento retributivo consolidato", quindi con potenziali recuperi in busta paga. Sul punto - hanno ricordato - si era espresso, invece, in maniera favorevole al personale non dirigente il Ministero delle Infrastrutture che, in una nota della Direzione competente ha precisato che tale elemento è da intendersi quale elemento retributivo ex Autorità portuale, nel quale sono confluiti istituti frutto di precedenti contrattazioni che, nel venire definitivamente cristallizzati, al fine di garantire il mantenimento del livello retributivo in essere, sono comunque da considerarsi destinati al graduale esaurimento del personale in forza all'AdSP alla data di sottoscrizione del Protocollo d'Intesa in Assoport. A decorrere dal mese di marzo 2023 è iniziata, pertanto, una vertenza su tale istituto "consolidato" del personale dell'AdSP tesa a difendere il diritto acquisito dai lavoratori in quanto risalente ad accordi sindacali sottoscritti nel 2005, 2008 e 2010, approvati da tutti gli Organi deliberativi e di controllo. Risulta quindi inaccettabile la decisione dei vertici di convocare un Comitato di gestione urgente sull'argomento il 9 febbraio 2024, durante il quale "sembrerebbe", secondo le voci che circolano all'interno dell'Ente, che sia stata votata la disdetta unilaterale di alcuni articoli del contratto di secondo livello. L'Ugl Mare Porti ha dichiarato in più sedi la validità e la vigenza dell'accordo sottoscritto a dicembre 2022 con scadenza dicembre 2024». E da Ugl ricordano proprio che dipendenti dell'ex Autorità Portuale, ora AdSP, oltre a essere stati protagonisti, negli ultimi decenni, della crescita portuale della Regione sono stati



## La Provincia di Civitavecchia

### Primo Piano

---

oggetto di apprezzamento per competenza e professionalità «proprio da chi oggi - hanno sottolineato - tende a disconoscere in maniera singolare e unilaterale accordi sindacali del passato resi peggiorativi nel presente. L'Ugl Mare Porti manifesta inoltre perplessità circa il diverso approccio usato dai vertici e dal Collegio dei revisori dei conti che hanno invece approvato un aumento delle retribuzioni del personale dirigente e di aver avallato l'assunzione a tempo determinato di nuovi funzionari con mansioni di responsabilità in settori dove sono già presenti professionalità altamente qualificate, con un aumento dei costi del personale in barba ai contenimenti previsti dallo stato di crisi mai dichiarato concluso. Un esempio fra tutti riguarda la recente assunzione di un avvocato attraverso un bando e altre assunzioni che sono state previste nel PIAO 2023-2025, approvato con Decreto Presidenziale n. 94 del 24 marzo 2023. In conclusione l'Ugl Mare Porti segnala che al Comitato di gestione compete, in base alla legge 84/94, unicamente il recepimento degli accordi di secondo livello e non l'adozione di provvedimenti unilaterali di modifica e/o sospensione dell'efficacia degli accordi vigenti. L'auspicio - hanno concluso - è che venga al più presto chiusa la vertenza, nel rispetto delle corrette relazioni industriali, vertenza che ha una valenza nazionale per le conseguenze che potrebbe comportare anche in altre **AdSP**». Condividi.

## Shipping Italy

Primo Piano

### Turismo crocieristico, il "brand Toscana" ai minimi termini

Il contributo a cura di Mario Gambacciani per cercare di spiegare i motivi per cui Livorno non riesce a sviluppare le sue importanti potenzialità

20 Febbraio 2024 Nel 2023, i crocieristi movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti) nei porti italiani sono stati 13,79 milioni, un volume superiore di oltre un milione rispetto all'anno record del 2019. Andando ad analizzare il traffico su base regionale e prendendo come base di riferimento il 2012, si rileva però una decisa contrazione delle movimentazioni in Toscana e nel Veneto e una sensibile crescita di quelle legate alla Liguria e alla Sicilia. Regione anno 2012 anno 2016 anno 2023 Liguria Lazio Sicilia Campania Toscana Puglia Veneto

Movimentazione dei crocieristi in Italia su base regionale ( % rispetto delle principali regioni rispetto al totale nazionale). Fonte Risposte turismo e **Assoporti**

Se la vistosa contrazione delle movimentazioni del Veneto è imputabile al decreto legge 103/2021 che ha sancito il divieto di ingresso nella laguna di Venezia (quindi alla Stazione marittima) delle navi da crociera superiori alle 25mila tonnellate, quella della Toscana è da ricondursi a diverse motivazioni. Certo è che, nell'ultimo decennio, nonostante l'accertata e potenziale domanda turistica di una visita alle città d'arte della Toscana, la scelta di una crociera con fermata nel principale scalo di Livorno si è sensibilmente contratta. Ciò in controtendenza allo sviluppo del mercato anche italiano, tanto che in relazione al porto di Livorno si nota un quasi dimezzamento della relativa quota. Le potenzialità del "Brand Toscana" non sono colte soprattutto per mancanza di competitività complessiva che di seguito sarà analizzata, con particolare attenzione alle strutture e alla mobilità a terra. scalo anno 2012 crocieristi movimentati x000 e % quota di mercato anno 2016 crocieristi movimentati x000 e % quota di mercato anno 2023 crocieristi movimentati x000 e % quota di mercato Civitavecchia Venezia Napoli Genova Savona La Spezia Palermo Livorno Totale Italia

Emerge dai suddetti dati la performance di La Spezia che dal 2012 al 2023, partendo da zero ha superato nella movimentazione Livorno, colmando un differenziale iniziale di un milione di crocieristi! A parte i requisiti dimensionali del porto crocieristico e le sue dotazioni prettamente tecniche, La Spezia si è rivelata concorrenziale per la presenza di tutte quelle funzioni e servizi che favoriscono la qualità dell'esperienza turistica a terra. Il report di Irpet del 2018 sottostante è significativo al riguardo. Tali dimensioni sono note agli armatori e alle agenzie turistiche internazionali, dimensioni che assumono ulteriore rilievo per la presenza importante dei repeaters (sono in media uno su quattro e si concentrano in particolare tra gli europei di fascia economica più bassa e che viaggiano tendenzialmente in crociere del segmento Contemporary). Andando a verificare i moli utilizzati per le crociere nel porto di Livorno emerge, invece, un numero



Il contributo a cura di Mario Gambacciani per cercare di spiegare i motivi per cui Livorno non riesce a sviluppare le sue importanti potenzialità

20 Febbraio 2024 Nel 2023, i crocieristi movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti) nei porti italiani sono stati 13,79 milioni, un volume superiore di oltre un milione rispetto all'anno record del 2019. Andando ad analizzare il traffico su base regionale e prendendo come base di riferimento il 2012, si rileva però una decisa contrazione delle movimentazioni in Toscana e nel Veneto e una sensibile crescita di quelle legate alla Liguria e alla Sicilia. Regione anno 2012 anno 2016 anno 2023 Liguria Lazio Sicilia Campania Toscana Puglia Veneto

Movimentazione dei crocieristi in Italia su base regionale ( % rispetto delle principali regioni rispetto al totale nazionale). Fonte Risposte turismo e Assoporti

Se la vistosa contrazione delle movimentazioni del Veneto è imputabile al decreto legge 103/2021 che ha sancito il divieto di ingresso nella laguna di Venezia (quindi alla Stazione marittima) delle navi da crociera superiori alle 25mila tonnellate, quella della Toscana è da ricondursi a diverse motivazioni. Certo è che, nell'ultimo decennio, nonostante l'accertata e potenziale domanda turistica di una visita alle città d'arte della Toscana, la scelta di una crociera con fermata nel principale scalo di Livorno si è sensibilmente contratta. Ciò in controtendenza allo sviluppo del mercato anche italiano, tanto che in relazione al porto di Livorno si nota un quasi dimezzamento della relativa quota. Le potenzialità del "Brand Toscana" non sono colte soprattutto per mancanza di competitività complessiva che di seguito sarà analizzata, con particolare attenzione alle strutture e alla mobilità a terra. scalo anno 2012 crocieristi movimentati x000 e % quota di mercato anno 2016 crocieristi movimentati x000 e % quota di mercato anno 2023 crocieristi movimentati x000 e % quota di mercato Civitavecchia Venezia Napoli Genova Savona La Spezia Palermo Livorno Totale Italia

Emerge dai suddetti dati la performance di La Spezia che dal 2012 al 2023, partendo da zero ha superato nella

# Shipping Italy

## Primo Piano

---

di banchine disponibili quantitativamente sufficiente, ma di qualità non specifica, in quanto in buona parte non destinate al traffico passeggeri (Alto Fondale, Molo Italia, Molo Mediceo, Darsena Toscana) e come tali non integrate con le strutture ricettive situate al Bacino Cappellini, con conseguenze negative sul grado di accoglienza dei croceristi e della loro attitudine allo sbarco. A distanza di un decennio dall'approvazione del Piano Regolatore del Porto di Livorno, il programma di riorganizzazione strutturale e funzionale delle aree demaniali destinate al traffico passeggeri appare sempre lontano dal concretizzarsi. Sarebbe invece auspicabile la realizzazione dell'edificio della nuova stazione marittima, l'inserimento di spazi destinati a funzioni più tipicamente urbane, un nuovo sistema di accessibilità, il recupero e la valorizzazione degli importanti patrimoni storici e culturali. Cruciale in tale riorganizzazione è la disponibilità dell'Alto Fondale destinato all'attracco di 4 navi crociere in contemporanea e degli interventi di adattamento dell'insieme dei moli, così da permettere la costruzione della Stazione Marittima in posizione centrale (rendering nell'immagine seguente). Il complesso degli investimenti, stimati a suo tempo in 90 milioni di euro, sono a carico della Porto 2000 in seguito alla cessione delle quote di maggioranza della società a Livorno Terminals, newco controllata del gruppo Onorato con la partecipazione di MSC. Purtroppo, soltanto lo scorso anno l'Autorità di Sistema ha iniziato le attività di delocalizzazione della Compagnia Impresa Lavoratori Portuali dall'Alto Fondale, molo successivamente da assegnare alla Porto di Livorno 2000 ai fini appunto dell'esercizio delle attività connesse all'accoglienza dei croceristi. Nel frattempo si è conclusa la vicenda giudiziaria sollevata nel 2018 dalla stessa Porto 2000 con l'allora amministratore Guerrieri in avversione alla struttura ricettiva per il traffico passeggeri ro-ro del gruppo Grimaldi, alla radice della Darsena Toscana. La vicenda si è conclusa con la conferma della non esclusività del traffico passeggeri/crociere nello scalo per la Porto 2000. Inoltre, le note vicende finanziarie del gruppo Onorato, nonostante l'intervento di MSC, alimentano dubbi sull'effettivo adempimento di Porto 2000 dei previsti investimenti sopra citati. Fatto sta che, a cinque anni dal passaggio delle quote, il presidente dell'Autorità di Sistema Guerrieri si trova a gestire una situazione che non vede ancora la presentazione del Piano attuativo da parte di Porto 2000. A questo proposito non sono noti i termini contrattuali per un'eventuale contestazione degli inadempimenti. Per quanto riguarda la valorizzazione dei patrimoni storici, quella in corso della Fortezza Vecchia è positiva grazie alla collaborazione fra l'Autorità di Sistema e l'amministrazione comunale. Però, questa collaborazione stenta a concretizzarsi - anche qui da numerosi anni e nonostante l'annuncio di oltre un anno fa della stessa Autorità di Sistema - per quanto riguarda la Viabilità di cintura e con essa della valorizzazione del waterfront e del rapporto fra porto e città. Tale viabilità di cintura è strategica per la città, in quanto è destinata a separare, per quanto possibile, il traffico veicolare portuale/industriale da quello civile/turistico con evidenti benefici per entrambi. In particolare, per l'accesso dei croceristi alla città e per la sua immagine, appare fondamentale la continuità pedonale della nuova Stazione Marittima con Piazza del Luogo Pio, tramite l'instradamento dei veicoli in un sottopasso come

## Shipping Italy

### Primo Piano

---

da rendering sottostante. Strategico appare anche il posizionamento dei previsti parcheggi di scambio a servizio degli operatori, dei veicoli in attesa dell'imbarco nei traghetti, nonché per la disponibilità di terminal bus e taxi per i croceristi in transito, per i croceristi "home port". Sia per l'impatto sull'immagine portuale, sia per motivi di funzionalità, il collocamento nell'area attigua di San Marco appare ottimale e in linea con il PUMS, che prevede una cerniera di mobilità per l'area di prossimità della Stazione Leopolda. Il tutto dovrebbe essere accompagnato da un servizio navetta con la Stazione Marittima su binari, magari in un ambito di un percorso tranviario cittadino, oltre alla disponibilità di adeguate strutture alberghiere. Quella delle "crociere di testa" è una delle debolezze storiche dello scalo di Livorno. Analizzando i dati sottostanti del 2023, emerge: l'importanza della posizione geografica degli home port; l'irrilevante quota di mercato dello scalo di Livorno nonostante il suo bacino geografico di riferimento (Toscana, Umbria, Emilia Romagna); l'importanza dell'accessibilità agli scali e dell'organizzazione a terra dei servizi connessi. Oltre alla sopra citata mancanza di parcheggi dedicati, dei servizi navetta e alberghieri, la debolezza di Livorno risiede nell'accessibilità. In particolare, nei tempi di percorrenza ferroviari non competitivi nei confronti delle principali direttrici di riferimento (regionali, verso il nord del paese e verso Roma), a cui si aggiunge il posizionamento della Stazione Centrale in periferia, lontana e mal collegata con la Stazione Marittima. Per quanto riguarda invece l'accessibilità tramite vettori aerei, la vicinanza con l'aeroporto internazionale di Pisa rappresenta un'opportunità da sfruttare al meglio, specialmente per la clientela Premium proveniente dal Nord America, Nord Europa ed Asia. A tal riguardo il modello di riferimento è quello di Venezia: si tratta di individuare modalità all'avanguardia. Al riguardo il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) prevede il collegamento ferroviario Stazione Marittima-Stazione San Marco-Stazione S.Rossore e da qui a Lucca con fermata al parcheggio di scambio del People Mover, in località Goletta: ben diverso sarebbe introdurre una bretella aggiuntiva di 2 Km, dall'attuale anello ferroviario lato est fino alla stessa Goletta, con fermata di linea all'aeroporto che andrebbe ad eliminare le rotture di carico con evidenti ritorni per i traffici. Dal ritiro bagagli dell'aeroporto all'interno della Stazione Marittima in 20 minuti! Anche per l'organizzazione delle crociere di testa incidono le politiche commerciali degli armatori e la presenza verticale di MSC in Porto 2000 non aiuta il booking dei principali concorrenti in termini di disponibilità di letti bassi di segmento come Royal Caribbean e Norwegian Cruise. Anche in relazione a tale situazione, l'incremento delle movimentazioni previste a Livorno nell'anno corrente (da 638 a 800 mila con una quota di mercato del 5,7%) è dovuto in pratica a MSC con 77 rotazioni da 27 dello scorso anno. Per lo sviluppo del brand Toscana è fondamentale ridurre drasticamente i tempi di percorrenza verso Firenze, Siena, costa Etrusca, Lucca. Basti pensare che attualmente dal Municipio di Livorno a quello di Firenze occorrono circa due ore indipendentemente dal mezzo utilizzato mentre dal Municipio di Pisa e da quello di Bologna sempre verso quello di Firenze, un ora, pur in presenza di distanze geografiche similari! L'organizzazione dell'offerta di utilizzo dei tempi di sosta delle

## Shipping Italy

### Primo Piano

---

navi crociera sono essenziali per l'attrattività dello scalo. Il turista prima di tutto è un viaggiatore e vuole utilizzare al meglio il tempo disponibile. Le attuali offerte di escursioni per Firenze in pullman prevedono la raccolta dei croceristi con bus navetta per l'approdo in Piazza del Municipio che funziona in pratica da terminal. A parte le tariffe, in una giornata quasi la metà del tempo è destinato al trasferimento e al suo ritorno e ciò è scoraggiante specialmente per i clienti premium. Inoltre, da rilevare che il competitor La Spezia dispone di offerte simili. L'amministrazione comunale livornese, mentre è impegnata nel migliorare l'attrattività della città, non lo è nella progettazione di soluzioni ferroviarie tali da rendere il territorio competitivo per la mobilità. Ogni attracco, ogni nave completa sono reddito per il territorio, indipendentemente dalla destinazione a terra, senza poi contare che, aumentando i flussi, aumentano anche i croceristi che si fermano a Livorno (circa il 30%). Basti pensare al progetto Raccordo per il traffico merci portuali ormai divenuto obsoleto dal punto di vista della competitività e da aggiornare in termini di Alta Capacità sul modello del Terzo Valico dei Giovi: Fi-Pi-Li ferroviaria anziché il by pass di Pisa, Ardenza-Vada anziché Collesalveti Vada per permettere il transito dei Frecciarossa. Il primo intervento permetterebbe la predisposizione di treni speciali dal previsto terminal ferroviario della Stazione Marittima a Santa Maria Novella con tempi di percorrenza inferiori all'ora e creazione appunto di importanti disponibilità di tempo a Firenze per la visita! In questo contesto anche il ripristino della Stazione San Marco per il traffico regionale assumerebbe un'importante valenza. Da rilevare, infine, che le progettazioni proposte troverebbero sostenibilità negli attuali flussi civili territoriali mentre quelli turistici/croceristici sarebbero aggiuntivi.

## La nautica italiana a Miami

Saverio Cecchi MIAMI - Confindustria Nautica e l'industria nautica da diporto italiana sono presenti al Miami International Boat Show, una delle rassegne internazionali più importanti dedicate alla nautica, che vede, ancora una volta, le aziende italiane leader di settore nel mondo. Tra le aziende ambasciatrici oltre oceano del Made in Italy, vi sono gli espositori che prendono parte alla collettiva organizzata dall'Associazione nazionale di categoria in collaborazione con ICE Agenzia. "Il Salone di Miami si conferma un appuntamento di riferimento per le nostre aziende che vedono nel mercato americano il principale Paese di destinazione dell'export" - dichiara il presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi. "L'Italia è il primo produttore al mondo di barche sopra i 24 metri, primo nelle unità pneumatiche sopra i 10 metri, primo negli accessori. Siamo, inoltre, i primi esportatori mondiali di barche con una quota globale del 18,3%. Nel 2022 gli USA hanno consolidato il loro primato di principale importatore di unità da diporto prodotte in Italia, con un incremento del 57% rispetto all'anno precedente".

Nell'ambito della partecipazione italiana a Miami, è stata presentata l'ICOMIA

2025 World Marinas Conference che l'Organizzazione mondiale delle industrie nautiche organizzerà a **Venezia** dal 15 al 17 ottobre 2025 presso il Marina dell'isola della Certosa di Vento di **Venezia** srl, associata di Assomarinas e di Confindustria Nautica. Roberto Perocchio "Dopo il Congresso annuale di ICOMIA e IFSBO organizzato lo scorso anno a Sanremo, è motivo di orgoglio che l'organizzazione mondiale delle industrie nautiche abbia scelto ancora l'Italia per organizzare la Conferenza mondiale dei Porti turistici nel 2025 - ha commentato Roberto Perocchio, consigliere e presidente del settore "Turismo nautico, Porti e servizi dedicati" di Confindustria Nautica. La scelta conferma il riconoscimento del ruolo strategico svolto dall'industria nautica italiana in ambito internazionale e rappresenterà un'opportunità di grande visibilità dei servizi portuali turistici e di tutta la filiera della nautica da diporto italiana". I prossimi appuntamenti dell'attività di promozione internazionale 2024 di Confindustria Nautica e del 64° Salone Nautico Internazionale di Genova saranno il Dubai International Boat Show (28 febbraio -3 marzo 2024), la CLIA Cruise Week Europe a Genova dal 11 al 14 marzo, la NYCxDESIGN in programma dal 16 al 23 maggio a New York, SMM Amburgo dal 3 al 6 settembre, IBEX Show a Tampa dall'1 al 3 ottobre, il Fort Lauderdale Boat Show (30 ottobre - 3 novembre), il METSTRADE ad Amsterdam dal 19 al 21 novembre.



Saverio Cecchi MIAMI - Confindustria Nautica e l'industria nautica da diporto italiana sono presenti al Miami International Boat Show, una delle rassegne internazionali più importanti dedicate alla nautica, che vede, ancora una volta, le aziende italiane leader di settore nel mondo. Tra le aziende ambasciatrici oltre oceano del Made in Italy, vi sono gli espositori che prendono parte alla collettiva organizzata dall'Associazione nazionale di categoria in collaborazione con ICE Agenzia. "Il Salone di Miami si conferma un appuntamento di riferimento per le nostre aziende che vedono nel mercato americano il principale Paese di destinazione dell'export" - dichiara il presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi. "L'Italia è il primo produttore al mondo di barche sopra i 24 metri, primo nelle unità pneumatiche sopra i 10 metri, primo negli accessori. Siamo, inoltre, i primi esportatori mondiali di barche con una quota globale del 18,3%. Nel 2022 gli USA hanno consolidato il loro primato di principale importatore di unità da diporto prodotte in Italia, con un incremento del 57% rispetto all'anno precedente". Nell'ambito della partecipazione italiana a Miami, è stata presentata l'ICOMIA 2025 World Marinas Conference che l'Organizzazione mondiale delle industrie nautiche organizzerà a Venezia dal 15 al 17 ottobre 2025 presso il Marina dell'isola della Certosa di Vento di Venezia srl, associata di Assomarinas e di Confindustria Nautica. Roberto Perocchio "Dopo il Congresso annuale di ICOMIA e IFSBO organizzato lo scorso anno a Sanremo, è motivo di orgoglio che l'organizzazione mondiale delle industrie nautiche abbia scelto ancora l'Italia per organizzare la Conferenza mondiale dei Porti turistici nel 2025 - ha commentato Roberto Perocchio, consigliere e presidente del settore "Turismo nautico, Porti e servizi dedicati" di Confindustria Nautica. La scelta conferma il riconoscimento del ruolo strategico svolto dall'industria nautica italiana in ambito internazionale e rappresenterà un'opportunità di grande visibilità dei servizi portuali turistici e di

## Ship Mag

Venezia

### Manodopera in porto, ad Alto Adriatico la gara per Monfalcone

La concessione è per 5 anni rinnovabile per altri 5. Investito un milione per la nuova palazzina Monfalcone - L'impresa Alto **Adriatico** si è aggiudicata la gara europea bandita dall'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico** Settentrionale per la somministrazione di maestranze nei picchi produttivi dello scalo di Monfalcone. Alto **Adriatico**, guidata dal presidente Mitter Mandolini, è stata l'unica impresa a presentarsi e ha ottenuto la concessione per 5 anni, rinnovabile per altri cinque. L'impresa presieduta da Mitter Mandolini già forniva in proroga l'indispensabile servizio con i cosiddetti articolo 17 agli operatori dell'area marittima di Monfalcone. In alto **Adriatico**, una realtà che lo scorso anno ha fatturato 4,3 milioni di euro, lavorano 114 portuali, di cui 85 a tempo indeterminato e i restanti con contratto interinale. Alto **Adriatico** ha deciso di investire 1 milione di euro per la realizzazione di una nuova palazzina per gli spogliatoi, dotata di lavanderia (per la pulizia delle tute da lavoro e di altri dispositivi) e di aule per la formazione. I container utilizzati finora per i servizi igienici verranno, invece, recuperati, ristrutturati e adibiti a servizio mensa.

Ship Mag

Manodopera in porto, ad Alto Adriatico la gara per Monfalcone



02/20/2024 17:19

La concessione è per 5 anni rinnovabile per altri 5. Investito un milione per la nuova palazzina Monfalcone - L'impresa Alto Adriatico si è aggiudicata la gara europea bandita dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale per la somministrazione di maestranze nei picchi produttivi dello scalo di Monfalcone. Alto Adriatico, guidata dal presidente Mitter Mandolini, è stata l'unica impresa a presentarsi e ha ottenuto la concessione per 5 anni, rinnovabile per altri cinque. L'impresa presieduta da Mitter Mandolini già forniva in proroga l'indispensabile servizio con i cosiddetti articolo 17 agli operatori dell'area marittima di Monfalcone. In alto Adriatico, una realtà che lo scorso anno ha fatturato 4,3 milioni di euro, lavorano 114 portuali, di cui 85 a tempo indeterminato e i restanti con contratto interinale. Alto Adriatico ha deciso di investire 1 milione di euro per la realizzazione di una nuova palazzina per gli spogliatoi, dotata di lavanderia (per la pulizia delle tute da lavoro e di altri dispositivi) e di aule per la formazione. I container utilizzati finora per i servizi igienici verranno, invece, recuperati, ristrutturati e adibiti a servizio mensa.

## Messaggero Marittimo

### Savona, Vado

#### Una nuova viabilità per porto e città di Vado Ligure

GENOVA La nuova strada urbana antistante il centro commerciale Molo 8.44 che, sostituendo il vecchio tracciato di via Trieste, attraverso il nuovo viadotto connette direttamente la zona della Galleria Carrara con la via Aurelia migliorerà la viabilità cittadina di Vado rendendo al contempo più agile l'accesso al Port Gate di Vado Gateway. La nuova infrastruttura, realizzata nei tempi previsti dal cronoprogramma, permette dunque di raggiungere un duplice obiettivo, sia per il porto che per la città: agevolare l'accesso dei mezzi pesanti diretti ai terminal logistico portuali e snellire il traffico urbano riqualificando, al contempo, porzioni di aree limitrofe sottoutilizzate e in parziale stato di abbandono. Infatti, tutti gli spazi disponibili sottostanti il nuovo viadotto e la relativa rampa, nonché ulteriori aree di intersezione dei tracciati stradali, sono stati utilizzati per realizzare aiuole verdi e circa 120 parcheggi che verranno messi a disposizione della cittadinanza. A realizzare i lavori le due aziende RTI Fincosit e Giuggia Costruzioni per un valore complessivo di 20 milioni di euro. Da Dicembre del 2021, sono state previste diverse fasi, tra cui la realizzazione delle fondazioni, con l'infissione di circa 250 micropali lunghi 20 metri e delle colonne in cemento armato che sostengono gli oltre 100 metri di sviluppo dell'impalcato metallico del nuovo viadotto. La progettazione dell'impalcato è stata complessa a causa della geometria del tracciato che presenta due svolte opposte e pendenze variabili per superare la sottostante ferrovia, senza un singolo tratto in rettilineo. In pratica, ogni punto del viadotto ha una curvatura diversa, quindi ogni appoggio ha un orientamento particolare, e tutte le porzioni di travi presentano diverse misure. I conci della struttura metallica sono stati assemblati e saldati in officina, trasportati in cantiere e poi collegati, come i pezzi di un puzzle, per mezzo di unioni bullonate. Le tempistiche di esecuzione di ciascuna fase di cantiere sono state studiate per minimizzare il disagio alla circolazione del traffico. Al taglio del nastro hanno partecipato il commissario straordinario dell'AdSp del mar Ligure occidentale Paolo Piacenza e le massime autorità del territorio di Savona-Vado Ligure. È sicuramente una giornata particolare ricca di un significato speciale per questo territorio ha detto Piacenza sottolineando come l'opera si inserisca all'interno di un accordo di programma che era stato sottoscritto all'epoca della realizzazione della nuova piattaforma container. A contorno di questa piattaforma erano state individuate tutta una serie di opere cosiddette di ultimo miglio essenziali per consentire la fluidificazione dei traffici portuali verso la le autostrade e anche per i treni. Questa sicuramente è una delle opere fondamentali che cambierà la convivenza tra traffici portuali e cittadini. L'inaugurazione della nuova strada di scorrimento che permette una nuova viabilità -ha commentato Santi Casciano, amministratore delegato Vado Gateway e Reefer Terminal rappresenta un ulteriore importante



## Messaggero Marittimo

### Savona, Vado

---

tassello per il miglioramento della viabilità di Vado Ligure. Come Vado Gateway e Reefer Terminal non possiamo che apprendere con soddisfazione l'entrata in funzione di un'opera che consente di separare il traffico urbano da quello portuale con, quindi, anche ricadute positive sull'accessibilità ai nostri terminals per gli autotrasportatori. L'auspicio -chiude Casciano- è che anche gli altri interventi volti al potenziamento delle infrastrutture circostanti, autostradali, stradali e ferroviarie, possano essere realizzati in tempi brevi e certi per supportare la crescita dei nostri terminals e, con essa, l'attrattività del sistema portuale vadese.

## Tunnel subportuale, annunciata la data di inizio lavori: è questione di giorni

Via ai lavori il 4 marzo: per quanto riguarda il destino della sopraelevata, il sindaco Bucci ha detto che è intenzione dell'amministrazione prima fare il tunnel, e poi decidere. È ormai prossimo il via ai lavori per realizzare il tunnel subportuale di Genova: la data prevista è il 4 marzo, leggermente in ritardo rispetto alla tabella di marcia. Non mancherà una celebrazione ufficiale in presenza anche del viceministro ligure Edoardo Rixi. L'annuncio è arrivato in occasione degli stati generali della cantieristica navale, a palazzo San Giorgio: qui il sindaco di Genova Marco Bucci ha riferito che il 4 marzo inizieranno gli scavi per poter posizionare la talpa e procedere con i lavori per realizzare il progetto che aveva ricevuto il via libera a dicembre. Il commissario di **Autorità di sistema portuale** Paolo Piacenza ha rassicurato anche gli operatori navali che dovranno spostarsi perché interessati dal cantiere: la prossima settimana sarà avviata una serie di incontri con le imprese che troveranno ricollocazione. Ma cosa ne sarà della sopraelevata? Il suo destino è ancora tutto da vedere, poiché Bucci ha commentato dicendo che è intenzione dell'amministrazione prima realizzare il tunnel subportuale che, ricordiamo, collegherà il nodo di San Benigno alla Foce passando in galleria al di sotto del bacino **portuale**, con la realizzazione anche dei relativi tratti di raccordo da un lato con il nodo autostradale e, dall'altro, con la viabilità cittadina per snellire viabilità e traffico dello scalo. Successivamente, una volta realizzata l'opera, sarà possibile ragionare sul futuro della sopraelevata.



## Città della Spezia

### La Spezia

#### Sarà demolito il sommergibile che doveva diventare museo

Il Da Vinci parte per il suo ultimo viaggio verso il cantiere di Aliaga in Turchia. Per anni la città ha cullato il sogno di farne un'attrazione turistica, con tanto di progetto di fattibilità approvato. Oggi la speranza di avere un sommergibile visitabile è legata al bando di gestione del Museo Tecnico Navale. Il Leonardo Da Vinci non avrà una seconda vita. L'ex sommergibile della Marina Militare, a lungo in predicato di diventare un'unità museo alla Spezia, lascia definitivamente il Golfo dei Poeti per la Turchia, dove verrà demolito. Nel 2018 un progetto di fattibilità per la musealizzazione, curato dall'ammiraglio Dino Nascetti, era stato approntato e approvato dalla forza armata, sulla spinta dell'entusiasmo della cittadinanza che aveva raccolto oltre duemila firme in poche settimane per chiederne di farne un'attrattiva turistica per la città. Le ultime due giunte comunali hanno addirittura previsto una delega alla "musealizzazione di un sommergibile". Ma dopo un lungo dibattito sull'area in cui posizionarlo - tra Calata Paita, il molo Thaon di Revel, Molo Italia, **Porto Mirabello** e il Museo Tecnico Navale - i buoni propositi non si sono mai tradotti in realtà. Così il sommergibile, in disarmo all'interno dell'arsenale dal 2010, si è definitivamente deteriorato fino a renderne il recupero ormai impossibile. Nel 2021 il comandante marittimo Nord del periodo, l'ammiraglio Giorgio Lazio, confermava a Città della Spezia che il destino del Da Vinci era ormai segnato "Un simbolo splendido perché sottolinea la professionalità e la tradizione della Spezia nel mondo subacqueo, sia nella costruzione che nell'operatività", lo aveva definito l'ammiraglio Andrea Toscano, spezzino doc, già comandante marittimo Nord e comandante del Da Vinci stesso. L'unità era entrata in servizio nel 1981 dopo essere stato costruito a Monfalcone. Ora il galleggiante da 1.100 chilogrammi è destinato al trasporto via mare presso il **porto** di Aliaga da parte della ditta Golfo Due srl, dopo il via libera all'esportazione di rifiuto arrivato dal ministero dell'Ambiente turco. Stesso destino subirà in questi giorni anche il suo gemello Guglielmo Marconi, sommergibile classe Sauro II per cui nel 2013 si era affacciata a sua volta l'ipotesi di una musealizzazione alla Spezia sotto l'egida del Polo universitario Marconi. Dall'arsenale marittimo partiranno anche le ex fregate Artigliere e Bersagliere per la loro ultima rotta. La prospettiva di avere un sommergibile museo non è tuttavia tramontata. E' anzi ipotesi specificata all'interno del bando di gestione del Museo Tecnico Navale, per cui il prossimo 26 febbraio si andrà all'apertura delle buste. La disponibilità della Marina Militare a mettere a disposizione un mezzo c'è ancora. Tra le unità prossime al disarmo ci sarebbero quelle della classe Sauro III ormai in servizio da quasi trent'anni.



Il Da Vinci parte per il suo ultimo viaggio verso il cantiere di Aliaga in Turchia. Per anni la città ha cullato il sogno di farne un'attrazione turistica, con tanto di progetto di fattibilità approvato. Oggi la speranza di avere un sommergibile visitabile è legata al bando di gestione del Museo Tecnico Navale. Il Leonardo Da Vinci non avrà una seconda vita. L'ex sommergibile della Marina Militare, a lungo in predicato di diventare un'unità museo alla Spezia, lascia definitivamente il Golfo dei Poeti per la Turchia, dove verrà demolito. Nel 2018 un progetto di fattibilità per la musealizzazione, curato dall'ammiraglio Dino Nascetti, era stato approntato e approvato dalla forza armata, sulla spinta dell'entusiasmo della cittadinanza che aveva raccolto oltre duemila firme in poche settimane per chiederne di farne un'attrattiva turistica per la città. Le ultime due giunte comunali hanno addirittura previsto una delega alla "musealizzazione di un sommergibile". Ma dopo un lungo dibattito sull'area in cui posizionarlo - tra Calata Paita, il molo Thaon di Revel, Molo Italia, Porto Mirabello e il Museo Tecnico Navale - i buoni propositi non si sono mai tradotti in realtà. Così il sommergibile, in disarmo all'interno dell'arsenale dal 2010, si è definitivamente deteriorato fino a renderne il recupero ormai impossibile. Nel 2021 il comandante marittimo Nord del periodo, l'ammiraglio Giorgio Lazio, confermava a Città della Spezia che il destino del Da Vinci era ormai segnato "Un simbolo splendido perché sottolinea la professionalità e la tradizione della Spezia nel mondo subacqueo, sia nella costruzione che nell'operatività", lo aveva definito l'ammiraglio Andrea Toscano, spezzino doc, già comandante marittimo Nord e comandante del Da Vinci stesso. L'unità era entrata in servizio nel 1981 dopo essere stato costruito a Monfalcone. Ora il galleggiante da 1.100 chilogrammi è destinato al trasporto via mare presso il porto di Aliaga da parte della ditta Golfo Due srl, dopo il via libera all'esportazione di rifiuto arrivato dal ministero dell'Ambiente turco. Stesso destino subirà in questi giorni anche il suo

## Giovani imprenditori al Sanlorenzo

LA SPEZIA - Una numerosa delegazione di giovani Imprenditori liguri associati a Confindustria ha visitato il 15 febbraio il cantiere spezzino Sanlorenzo SpA, azienda leader nella produzione di yacht e superyacht. La visita organizzata dal gruppo Giovani di Confindustria La Spezia con il patrocinio del gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Liguria, ha riscosso grande entusiasmo ed interesse fra i partecipanti. «Avere l'opportunità di visitare un'azienda che rappresenta l'eccellenza del made in Italy come SANLORENZO, è sempre fonte d'ispirazione per tutti noi - afferma Francesco Pelosi, presidente del GG Confindustria La Spezia - Desidero ringraziare in primo luogo, il cavaliere Massimo Perotti per aver accolto con ampia disponibilità la nostra richiesta e la dottoressa Alessandra Capozzi - Marketing Manager per averci accolto e raccontato, con un mix unico di passione e professionalità, l'incredibile crescita dell'azienda. Il DNA distintivo dell'impresa, le qualità e la visione dell'imprenditore unite ad una squadra di eccellenza e grande valore all'interno, hanno garantito il successo dell'azienda diventata uno dei punti di riferimento del settore a livello mondiale. Una storia di incredibile ispirazione per chi fa impresa, a tutti i livelli». La visita organizzata dalla Territoriale guidata da Francesco Pelosi inaugura una serie di visite alle eccellenze Made in Italy che il Gruppo Giovani Imprenditori della Liguria sta organizzando lungo tutta la regione, per dare modo ai giovani associati di conoscere e confrontarsi con le eccellenze del territorio. A condividere questa bella esperienza: Francesco Pelosi e Nicholas Figoli (SUN-TIMES Srl, SP); Silvia Costa (GCE Srl, SP); Ginevra Goretta (Gesta Srl B Corp); Francesco Ferrazzi (Società Edilizia Tirrena Spa); Marco Agnese (Cantieri Navali di La Spezia); Paolo Agnese (dottor Carlo Agnese Spa, SP); Matilde Del Santo (DS Insurance Broker Srl SP); Lorenzo Spinetti (Nuova Malco Srl SP); Alessandro Colò (Seprin Srl SP); Marco Casani (AIRService Srl MS); Alessio Donno (Valdettaro Group, SP); Gianmarco Raggi (EMAR Srl); Andrea Calevo (Calevo SP); Fabiano Gollo, presidente GG Confindustria Liguria (ICA Imballaggi Srl SV); Agata Gualco, presidente GG Confindustria Savona (A.D.R. Spa); Giulia Vernazza (Vernazza Autogru Srl, SV); Francesca Maffei (Motormarine Savona Srl SV); Emilio Carmagnani, presidente GG Confindustria Genova (Attilio Carmagnani "AC" Spa GE); Mario Fiasconaro (Banca Mediolanum GE); Fabrizio Fugazzi (Liquorificio Fabbrizzi, GE); Simona Alessi (VO.AL. GE); D'Alessandro Luca (Fideuram GE); Giulio Oreglia (Formula Sas, GE); Giovanni Bindella (Panarello GE); Massimo Francesa Morel (Millenium Group 2.0 GE); Carlo Carpi (Calo Carpi srl GE); Tommaso Mattioli e Edoardo Alberti (La Vigile Srl IM); Stefano Luccisano, presidente GG Toscana (Macoev srl); Francesco Baldini, presidente GG Unione Industriale Pisana (BFD Electrical Systems).



LA SPEZIA - Una numerosa delegazione di giovani Imprenditori liguri associati a Confindustria ha visitato il 15 febbraio il cantiere spezzino Sanlorenzo SpA, azienda leader nella produzione di yacht e superyacht. La visita organizzata dal gruppo Giovani di Confindustria La Spezia con il patrocinio del gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Liguria, ha riscosso grande entusiasmo ed interesse fra i partecipanti. «Avere l'opportunità di visitare un'azienda che rappresenta l'eccellenza del made in Italy come SANLORENZO, è sempre fonte d'ispirazione per tutti noi - afferma Francesco Pelosi, presidente del GG Confindustria La Spezia - Desidero ringraziare in primo luogo, il cavaliere Massimo Perotti per aver accolto con ampia disponibilità la nostra richiesta e la dottoressa Alessandra Capozzi - Marketing Manager per averci accolto e raccontato, con un mix unico di passione e professionalità, l'incredibile crescita dell'azienda. Il DNA distintivo dell'impresa, le qualità e la visione dell'imprenditore unite ad una squadra di eccellenza e grande valore all'interno, hanno garantito il successo dell'azienda diventata uno dei punti di riferimento del settore a livello mondiale. Una storia di incredibile ispirazione per chi fa impresa, a tutti i livelli». La visita organizzata dalla Territoriale guidata da Francesco Pelosi inaugura una serie di visite alle eccellenze Made in Italy che il Gruppo Giovani Imprenditori della Liguria sta organizzando lungo tutta la regione, per dare modo ai giovani associati di conoscere e confrontarsi con le eccellenze del territorio. A condividere questa bella esperienza: Francesco Pelosi e Nicholas Figoli (SUN-TIMES Srl, SP); Silvia Costa (GCE Srl, SP); Ginevra Goretta (Gesta Srl B Corp); Francesco Ferrazzi (Società Edilizia Tirrena Spa); Marco Agnese (Cantieri Navali di La Spezia); Paolo Agnese (dottor Carlo Agnese Spa, SP); Matilde Del Santo (DS Insurance Broker Srl SP); Lorenzo Spinetti (Nuova Malco Srl SP); Alessandro Colò (Seprin Srl SP); Marco Casani (AIRService Srl MS); Alessio Donno (Valdettaro Group, SP); Gianmarco Raggi (EMAR Srl); Andrea Calevo (Calevo SP); Fabiano Gollo,

### Gli Usa: "Attaccata dagli Houthi la portarinfuse Navis Fortuna". E' diretta a Ravenna

Lo ha scritto su X il Comando Centrale dell'esercito americano, confermando la notizia diffusa in precedenza degli Houthi Washington - "Alle 19.20, un veicolo aereo senza pilota (Uav) ha colpito la Navis Fortuna , una nave mercantile battente bandiera delle Isole Marshall, di proprietà degli Stati Uniti, causando lievi danni e nessun ferito. La nave ha proseguito il suo viaggio verso l'Italia"

Lo ha scritto su X il Comando Centrale dell'esercito americano, confermando la notizia diffusa in precedenza degli Houthi, secondo cui il gruppo yemenita aveva attaccato navi statunitensi nel Mar Rosso con "un certo numero di droni". La nave è diretta a **Ravenna**.



## Variante nella scaletta del convegno sulla ZLS a Livorno

LIVORNO Una variante alla scaletta del convegno organizzato dalla AdSp del mar Tirreno settentrionale per venerdì prossimo sulla istituzione della ZLS a Livorno e Piombino. L'evento anziché concludersi come precedentemente annunciato alle 12.45 con l'intervento del vice ministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi si prolungherà invece anche nelle prime ore del pomeriggio per consentire la presenza al vice ministro stesso, impegnato nella mattinata per l'inaugurazione della Gronda a Genova. Dato lo slittamento al pomeriggio anche il presidente della Regione Eugenio Giani ha preferito collocare il proprio intervento nelle ore pomeridiane. L'incontro come riportato dal nostro quotidiano avrà inizio alle ore 9.00 con i saluti istituzionali del presidente Luciano Guerrieri e del sindaco Luca Salvetti. Seguirà l'introduzione ai lavori da parte di Matteo Paroli segretario generale dell'Authority.



Messaggero Marittimo.it  
20 Febbraio 2024 - Redazione

### Variante nella scaletta del convegno sulla ZLS a Livorno



LIVORNO - Una variante alla scaletta del convegno organizzato dalla AdSp del mar Tirreno settentrionale per venerdì prossimo sulla istituzione della ZLS a Livorno e Piombino. L'evento anziché concludersi come precedentemente annunciato alle 12.45 con l'intervento del vice ministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi si prolungherà invece anche nelle prime ore del pomeriggio per consentire la presenza al vice ministro stesso, impegnato nella mattinata per l'inaugurazione della Gronda a Genova.

Dato lo slittamento al pomeriggio anche il presidente della Regione Eugenio Giani ha preferito collocare il proprio intervento nelle ore pomeridiane. L'incontro come riportato dal nostro quotidiano avrà inizio alle ore 9.00 con i saluti istituzionali del presidente Luciano Guerrieri e del sindaco Luca Salvetti. Seguirà l'introduzione ai lavori da parte di Matteo Paroli segretario generale dell'Authority.

<https://www.messaggeromartino.it/variante-nella-scaletta-del-convegno-sulla-zls-a-livorno/> | 20 Febbraio 2024 - Redazione

### Livorno, TDT imbarca i vagoni della metro di Lima

Il Terminal Darsena Toscana ha ripreso, il 13 febbraio scorso, le operazioni di imbarco di vagoni ferroviari destinati alla metropolitana di Lima, in Perù. Ogni treno è composto da sei vagoni lunghi circa 18 metri ciascuno, con un peso di 35 tonnellate. Il terminal livornese ha fatto da base per l'imbarco dei primi sei vagoni di un ordine di 42 unità, prodotte da Hitachi Rail, a Reggio Calabria. I mezzi sono stati caricati a bordo della nave Mersin Express di Hapag Lloyd, che scala il porto di Livorno nell'ambito del servizio Msw diretto verso la costa ovest del Sud America. Per TDT è stato un grande piacere accogliere Hapag Lloyd e Ricolfi & C. che hanno assistito alle operazioni di carico e rizzaggio, svoltesi senza alcun problema operativo afferma la società terminalistica in una nota.



## Sfruttamento dell'immigrazione clandestina, scafista in manette ad Ancona

Le indagini sono state portate avanti sin dal febbraio del 2023. Alle prime luci dell'alba di martedì 20 febbraio, il personale della Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa nei confronti di un presunto scafista. Le indagini delle forze dell'ordine sono scattate nel febbraio dello scorso anno, in seguito ad alcuni sbarchi di profughi presso il porto di Ancona. Nello specifico, gli accertamenti disposti dopo l'arrivo della nave Geo Barents hanno consentito di individuare il soggetto in questione, identificato grazie alle testimonianze dei migranti e alle indagini congiunte portate avanti con l'Europol. Lo scafista si trova ora in carcere con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, con l'aggravante di aver messo in pericolo la vita di numerose persone, trasportandole a bordo di un'imbarcazione inadatta a viaggiare in mare aperto.



## Arrestato lo scafista dei migranti sbarcati ad Ancona: blitz all'alba dopo un'indagine internazionale

ANCONA - Scafista arrestato da una task force di polizia. L'uomo è stato portato in carcere alle prime ore dell'alba dal personale della Sezione Investigativa di Ancona, del Servizio Centrale Operativo, con la collaborazione della Squadra Mobile di Ascoli e di personale delle volanti della Questura ascolana, con il coordinamento operativo del Servizio Centrale Operativo, sotto l'egida della Procura Distrettuale di Ancona, titolare della direzione delle indagini. Il provvedimento restrittivo adottato rappresenta l'epilogo di un'inchiesta che ha preso il via dalle dichiarazioni dei migranti sbarcati, a febbraio 2023, presso il **porto** dorico. Diversi gli sbarchi operati presso le banchine del **porto** anconetano, tra questi quello successivo ad uno dei soccorsi compiuti dalla motonave Geo Barents 1, a largo delle coste libiche, in quella fascia del mediterraneo di acque internazionali a ridosso di quelle nazionali. L'intensa ed articolata attività di indagine, durata circa dieci mesi, svolta della neo-articolazione della Polizia di Stato, denominata Sisco è stata composta da numerosi presidi di natura tecnica e da plurimi accertamenti svolti anche in ambito internazionale. Il laborioso lavoro di ascolto di gran parte dei migranti dirottati sulle coste marchigiane, ha reso possibile l'individuazione di colui che ha svolto il ruolo cosiddetto di "skipper/scafista d'occasione" nell'odierno arrestato a cui sono stati contestati i reati di favoreggiamento all'immigrazione clandestina, per aver trasportato molteplici migranti, in mare aperto fino ai soccorsi della Motonave dell'Ong, con l'aggravante dell'esposizione a pericolo per la vita di numerose persone, trasportate a bordo di un'imbarcazione priva di ogni necessaria dotazione di sicurezza, del tutto inadeguata in relazione al numero di persone trasportate. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Immigrazione clandestina sulla rotta Egitto-Libia-Italia e Marche, arrestato uno scafista

"Si comunica che personale della Sezione Investigativa di Ancona, del Servizio Centrale Operativo, con la collaborazione della Squadra Mobile di Ascoli e di personale delle volanti della Questura ascolana, con il coordinamento operativo del Servizio Centrale Operativo, sotto l'egida della Procura Distrettuale di Ancona, titolare della direzione delle indagini, alle prime luci dell'alba, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, nei confronti di un soggetto proveniente da territori oltre confine nazionale, a cui sono stati contestati reati in materia di immigrazione clandestina. Il provvedimento restrittivo adottato rappresenta l'epilogo di un'inchiesta che ha avuto il suo abbrivio dalle dichiarazioni dei migranti sbarcati, a febbraio 2023, presso il porto dorico. Diversi gli sbarchi operati presso le banchine del porto anconetano, tra questi quello successivo ad uno dei soccorsi compiuti dalla motonave GEO BARENTS, a largo delle coste libiche, in quella fascia del mediterraneo di acque internazionali a ridosso di quelle nazionali. L'intensa ed articolata attività di indagine, durata circa dieci mesi, svolta della neo-articolazione della Polizia di Stato, denominata S.I.S.C.O., è stata compendiata da numerosi presidi di natura tecnica e da plurimi accertamenti svolti anche in ambito internazionale. In tal senso sono stati individuati importanti dati, informazioni ed elementi riconducibili a soggetti coinvolti nell'organizzazione dei viaggi dei trasmigranti, sulla rotta Egitto-Libia-Italia. In particolare, la condivisione delle risultanze investigative con Europol ha permesso di apprendere che, i dati e i metadati individuati si erano altresì evidenziati nel quadro di taluni riscontri operati da Europol su input dell'Agenzia Frontex nonché nell'ambito di altre attività di indagine svolte nello specifico dal Regno Unito. Secondo quanto diffuso dalla struttura di Europol che si occupa di reati in materia di tratta e di immigrazione clandestina, le evidenze individuate ed accertate nell'ambito di questa inchiesta, congiuntamente a quelle emerse nelle investigazioni di altri paesi europei, hanno permesso di corroborare e suffragare gli indizi a carico di alcuni trafficanti internazionali. Il laborioso lavoro di ascolto di gran parte dei migranti dirottati sulle coste marchigiane, ha reso possibile l'individuazione di colui che ha svolto il ruolo cosiddetto di "skipper/scafista d'occasione" nell'odierno arrestato a cui sono stati contestati i reati di favoreggiamento all'immigrazione clandestina, per aver trasportato molteplici migranti, in mare aperto fino ai soccorsi della Motonave dell'ONG, con l'aggravante dell'esposizione a pericolo per la vita di numerose persone, trasportate a bordo di un'imbarcazione priva di ogni necessaria dotazione di sicurezza, del tutto inadeguata in relazione al numero di persone trasportate. Dagli atti di indagine al momento non emergono indicatori che attestano l'appartenenza dell'odierno fermato ad una rete criminale dedita alla tratta di persone. Il provvedimento adottato costituisce l'ultimo



02/20/2024 12:19

"Si comunica che personale della Sezione Investigativa di Ancona, del Servizio Centrale Operativo, con la collaborazione della Squadra Mobile di Ascoli e di personale delle volanti della Questura ascolana, con il coordinamento operativo del Servizio Centrale Operativo, sotto l'egida della Procura Distrettuale di Ancona, titolare della direzione delle indagini, alle prime luci dell'alba, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, nei confronti di un soggetto proveniente da territori oltre confine nazionale, a cui sono stati contestati reati in materia di immigrazione clandestina. Il provvedimento restrittivo adottato rappresenta l'epilogo di un'inchiesta che ha avuto il suo abbrivio dalle dichiarazioni dei migranti sbarcati, a febbraio 2023, presso il porto dorico. Diversi gli sbarchi operati presso le banchine del porto anconetano, tra questi quello successivo ad uno dei soccorsi compiuti dalla motonave GEO BARENTS, a largo delle coste libiche, in quella fascia del mediterraneo di acque internazionali a ridosso di quelle nazionali. L'intensa ed articolata attività di indagine, durata circa dieci mesi, svolta della neo-articolazione della Polizia di Stato, denominata S.I.S.C.O., è stata compendiata da numerosi presidi di natura tecnica e da plurimi accertamenti svolti anche in ambito internazionale. In tal senso sono stati individuati importanti dati, informazioni ed elementi riconducibili a soggetti coinvolti nell'organizzazione dei viaggi dei trasmigranti, sulla rotta Egitto-Libia-Italia. In particolare, la condivisione delle risultanze investigative con Europol ha permesso di apprendere che, i dati e i metadati individuati si erano altresì evidenziati nel quadro di taluni riscontri operati da Europol su input dell'Agenzia Frontex nonché nell'ambito di altre attività di indagine svolte nello specifico dal Regno Unito. Secondo quanto diffuso dalla struttura di Europol che si occupa di reati in materia di tratta e di immigrazione clandestina, le evidenze individuate ed accertate nell'ambito di questa inchiesta,

tassello di un assiduo lavoro di ricostruzione investigativa, condotto da personale della S.I.S.C.O. anconetana, coordinato dalla Procura della Repubblica di Ancona - Direzione Distrettuale Antimafia - in sinergia con gli uffici investigativi della Polizia di Stato, centrali e territoriali, impegnati quotidianamente nel contrasto e la repressione dei reati in materia di tratta ed immigrazione clandestina., nell'ambito di un costante confronto info-investigativo anche in campo internazionale. Il provvedimento emesso dal GIP di Ancona, ed eseguito, costituisce misura cautelare disposta in sede di indagini preliminari, avverso cui, il destinatario dello stesso, quale persona sottoposta alle indagini e quindi presunta innocente fino a sentenza definitiva, può esercitare tutti i mezzi di impugnazione previsti e consentiti dalla legge. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su [t.me/vivereancona](https://t.me/vivereancona) Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 20-02-2024 alle 12:17 sul giornale del 21 febbraio 2024 8 letture Commenti.

## Stragi del lavoro, due iniziative in programma ad Ancona

Stragi del lavoro, due iniziative in programma ad Ancona, domani 21 febbraio. Un presidio con volantinaggio è previsto al **porto** di Ancona, davanti allo stabilimento del gruppo Ferretti, via Mattei, dalle ore 6 alle ore 8. La mobilitazione è promossa da Fiom, Fillea Cgil, Uilm e Feneal Uil in concomitanza con lo sciopero nazionale indetto dalle due categorie dopo le ennesime vittime del lavoro, al cantiere di Firenze, nei giorni scorsi. Un altro volantinaggio, a inizio turno, alle ore 5,30, si svolgerà davanti allo stabilimento di Fincantieri: la manifestazione è promossa da Fiom Cgil e Uilm Uil, sempre sul tema della sicurezza sul lavoro. Non è casuale la scelta dell'area portuale: è un luogo dove si concentrano tanti lavoratori e tante aziende e dunque un luogo simbolo proprio in relazione alla sicurezza sul lavoro. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 20-02-2024 alle 16:16 sul giornale del 21 febbraio 2024 0 letture Commenti.



## Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### La Divisione Sub di Marevivo in azione a Civitavecchia: rimossa rete fantasma lunga oltre 200 metri

(AGENPARL) - mar 20 febbraio 2024 \*\* LA DIVISIONE SUB DI MAREVIVO IN AZIONE A **CIVITAVECCHIA**: RIMOSSA RETE FANTASMA LUNGA OLTRE 200 METRI ----- 20/02/2024 - La Divisione Subacquea di Marevivo si è immersa nei fondali di **Civitavecchia**, nei pressi dello sperone denominato "Scoglio del corallo" per portare a termine un importante intervento di recupero reti abbandonate e disperse. L'operazione si inserisce tra le attività della campagna "Blue Days" della fondazione ambientalista, che ha come obiettivo la salvaguardia dell'ambiente marino a 360 gradi. Dopo un primo sopralluogo per analizzare le condizioni dell'area e le modalità meno invasive di intervento da adottare, i subacquei sono scesi a una profondità di circa 30 metri, rimuovendo una rete strascicante lunga oltre 200 metri, di recente abbandono, che partiva dallo scoglio e proseguiva sul fondale sabbioso. Grazie alla preziosa partecipazione dei sommozzatori delle Fiamme Gialle della Guardia di Finanza, con l'unità navale del Reparto Operativo Aeronavale di **Civitavecchia**, e al supporto della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia** e del **Porto** turistico Riva di Traiano - che si occuperà del

corretto smaltimento della rete - si è raggiunto un altro traguardo importante per la salvaguardia delle nostre coste. Sullo scoglio, la rete opprimeva numerosi rami di corallo, mentre sui fondali sabbiosi, le maglie continuavano a pescare, intrappolando forme di vita marina, come paguri, un polpo, uova di calamaro, un astice e vari tipi di granchi, tutte prontamente liberate e rilasciate in mare. «Gli attrezzi da pesca, tra cui le reti, sono i rifiuti di plastica maggiormente presenti nei mari di tutto il mondo e rappresentano una delle più serie minacce alla biodiversità marina: sono estremamente pericolose, perché si trasformano in trappole per la fauna marina e continuano a pescare, soffocando i fondali e distruggendo le forme di vita bentonica. - spiega Massimiliano Falleri, Responsabile Divisione Sub Marevivo - Si stima che ogni anno, nel mondo, circa 100.000 mammiferi marini e un milione di uccelli marini muoiano a causa dell'intrappolamento in reti da pesca fantasma o per ingestione dei relativi frammenti. Questa operazione di rimozione ha un valore speciale: la zona, infatti, verrà interdetta nel prossimo futuro ai subacquei e ad altre attività marine, in quanto interessata dall'apertura di una nuova bocca di **porto**. Questa era quindi l'ultima occasione per fermare tempestivamente l'attività dannosa della rete e la pesca inutile di altre forme di vita sui nostri fondali.» Un ringraziamento speciale al Diving Center Gruppo Nasim che ha fornito il supporto per i subacquei e il subacqueo professionista Simone Pierucci, che proprio durante una delle sue immersioni esplorative ha scoperto e segnalato la presenza della rete. > CARTELLA STAMPA FOTO (<https://drive.google.com/drive/folders/1PTj391WCwILysfYewx78DrJPFIVV7kT?usp=sharing> Comunicazione e Ufficio Stampa Marevivo.



02/20/2024 15:06

(AGENPARL) - mar 20 febbraio 2024 \*\* LA DIVISIONE SUB DI MAREVIVO IN AZIONE A CIVITAVECCHIA: RIMOSSA RETE FANTASMA LUNGA OLTRE 200 METRI ----- 20/02/2024 - La Divisione Subacquea di Marevivo si è immersa nei fondali di Civitavecchia, nei pressi dello sperone denominato "Scoglio del corallo" per portare a termine un importante intervento di recupero reti abbandonate e disperse. L'operazione si inserisce tra le attività della campagna "Blue Days" della fondazione ambientalista, che ha come obiettivo la salvaguardia dell'ambiente marino a 360 gradi. Dopo un primo sopralluogo per analizzare le condizioni dell'area e le modalità meno invasive di intervento da adottare, i subacquei sono scesi a una profondità di circa 30 metri, rimuovendo una rete strascicante lunga oltre 200 metri, di recente abbandono, che partiva dallo scoglio e proseguiva sul fondale sabbioso. Grazie alla preziosa partecipazione dei sommozzatori delle Fiamme Gialle della Guardia di Finanza, con l'unità navale del Reparto Operativo Aeronavale di Civitavecchia, e al supporto della Capitaneria di Porto di Civitavecchia e del Porto turistico Riva di Traiano - che si occuperà del corretto smaltimento della rete - si è raggiunto un altro traguardo importante per la salvaguardia delle nostre coste. Sullo scoglio, la rete opprimeva numerosi rami di corallo, mentre sui fondali sabbiosi, le maglie continuavano a pescare, intrappolando forme di vita marina, come paguri, un polpo, uova di calamaro, un astice e vari tipi di granchi, tutte prontamente liberate e rilasciate in mare. «Gli attrezzi da pesca, tra cui le reti, sono i rifiuti di plastica maggiormente presenti nei mari di tutto il mondo e rappresentano una delle più serie minacce alla biodiversità

## Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### I sub di Marevivo rimuovono reti fantasma a Civitavecchia

L'operazione si inserisce tra le attività della campagna "Blue Days", che ha come obiettivo la salvaguardia dell'ambiente marino a 360 gradi. Un importante intervento di recupero reti abbandonate e disperse è stato condotto con successo a **Civitavecchia** dalla divisione subacquea di Marevivo. L'operazione si inserisce tra le attività della campagna "Blue Days" della fondazione ambientalista, che ha come obiettivo la salvaguardia dell'ambiente marino a 360 gradi. Dopo un primo sopralluogo per analizzare le condizioni dell'area e le modalità meno invasive di intervento da adottare, i subacquei sono scesi a una profondità di circa 30 metri, rimuovendo una rete strascicante lunga oltre 200 metri, di recente abbandono, che partiva dallo scoglio e proseguiva sul fondale sabbioso. Grazie alla preziosa partecipazione dei sommozzatori delle Fiamme Gialle della Guardia di Finanza, con l'unità navale del Reparto Operativo Aeronavale di **Civitavecchia**, e al supporto della Capitaneria di **Porto di Civitavecchia** e del **Porto** turistico Riva di Traiano - che si occuperà del corretto smaltimento della rete - si è raggiunto un altro traguardo importante per la salvaguardia delle nostre coste. Sul cosiddetto "scoglio del corallo", la rete opprimeva numerosi rami di corallo, mentre sui fondali sabbiosi, le maglie continuavano a pescare, intrappolando forme di vita marina, come paguri, un polpo, uova di calamaro, un astice e vari tipi di granchi, tutte prontamente liberate e rilasciate in mare. I sub di Marevivo rimuovono. Condividi Tag marevivo ambiente Articoli correlati.



## La risorsa porti turistici

**NAPOLI** - Nel 2023 le prenotazioni di imbarcazioni e yacht sono cresciute, rispetto all'anno precedente, del +130% e la spesa media degli italiani, nello stesso periodo di confronto, ha registrato un +53%, a dimostrazione del fatto che la nautica da diporto è una risorsa indispensabile per l'economia nazionale. Questi alcuni dei dati presentati dal ministro del Turismo, Daniela Santanchè in occasione del secondo giorno degli "Stati Generali della Nautica da diporto" svoltosi a **Napoli**. Renato Marconi, ceo e fondatore del Gruppo Marinedi leader nel mercato italiano e mediterraneo per lo sviluppo e la gestione di marina, è intervenuto all'evento mostrando quanto i porti turistici abbiano un impatto positivo sul territorio non solo a livello economico, ma anche sociale. Il porto turistico ha una importante interazione con il territorio: per prima cosa è una piazza sul mare per gli abitanti che vivono nel territorio e che trovano nel porto un interessante luogo di incontro. Inoltre, ogni marina è una porta aperta sul territorio per i diportisti e questo rappresenta un vantaggio importante per lo sviluppo dell'economia locale. "Quando si parla di marina resort" afferma Marconi "si intendono porti turistici che offrono tra i 400 e 1000 posti barca che soprattutto d'estate attraggono tra le 4.000 e le 10.000 persone al giorno. Questo significa che il territorio sotteso al porto turistico ha l'opportunità di ospitare nuovi visitatori che generalmente portano ricchezza. Dai nostri studi è emerso che ogni euro speso nel porto turistico corrisponde a 3 euro spesi nel territorio perché i visitatori vogliono esplorare la zona, visitare i beni culturali che essa offre, andare al ristorante. Con un giro d'affari del Mare tra i 3 e i 6 milioni di euro all'anno, il territorio beneficia di un ritorno economico compreso tra i 9 e i 18 milioni di euro all'anno. Per le piccole cittadine tra i 4000 e i 5000 abitanti questa diventa normalmente l'industria più rilevante. Inoltre, è importante considerare che le barche hanno bisogno di protezione e manutenzione tutto l'anno, perciò, è un giro d'affari che non si conclude solamente nei mesi estivi, ma è presente anche per il resto dell'anno, seppur in maniera ridotta". Un altro aspetto di grande interesse affrontato da Marconi durante l'incontro è stato quello della gestione efficiente delle marine esistenti in Italia. "In questo momento, in Italia, non c'è bisogno di realizzare nuovi porti" afferma Marconi "ma c'è un enorme bisogno di gestire in maniera efficiente i tanti già esistenti che spesso sono abbandonati o non completati. Inoltre, bisogna fare in modo che ci siano più posti barca per le grandi imbarcazioni superiori ai 24 metri che al momento in Italia scarseggiano ma che inducono il ritorno più importante sul territorio."



**NAPOLI** - Nel 2023 le prenotazioni di imbarcazioni e yacht sono cresciute, rispetto all'anno precedente, del +130% e la spesa media degli italiani, nello stesso periodo di confronto, ha registrato un +53%, a dimostrazione del fatto che la nautica da diporto è una risorsa indispensabile per l'economia nazionale. Questi alcuni dei dati presentati dal ministro del Turismo, Daniela Santanchè in occasione del secondo giorno degli "Stati Generali della Nautica da diporto" svoltosi a Napoli. Renato Marconi, ceo e fondatore del Gruppo Marinedi leader nel mercato italiano e mediterraneo per lo sviluppo e la gestione di marina, è intervenuto all'evento mostrando quanto i porti turistici abbiano un impatto positivo sul territorio non solo a livello economico, ma anche sociale. Il porto turistico ha una importante interazione con il territorio: per prima cosa è una piazza sul mare per gli abitanti che vivono nel territorio e che trovano nel porto un interessante luogo di incontro. Inoltre, ogni marina è una porta aperta sul territorio per i diportisti e questo rappresenta un vantaggio importante per lo sviluppo dell'economia locale. "Quando si parla di marina resort" afferma Marconi "si intendono porti turistici che offrono tra i 400 e 1000 posti barca che soprattutto d'estate attraggono tra le 4.000 e le 10.000 persone al giorno. Questo significa che il territorio sotteso al porto turistico ha l'opportunità di ospitare nuovi visitatori che generalmente portano ricchezza. Dai nostri studi è emerso che ogni euro speso nel porto turistico corrisponde a 3 euro spesi nel territorio perché i visitatori vogliono esplorare la zona, visitare i beni culturali che essa offre, andare al ristorante. Con un giro d'affari del Mare tra i 3 e i 6 milioni di euro all'anno, il territorio beneficia di un ritorno economico compreso tra i 9 e i 18 milioni di euro all'anno. Per le piccole cittadine tra i 4000 e i 5000 abitanti questa diventa normalmente l'industria più rilevante. Inoltre, è importante considerare che le barche hanno bisogno di protezione e manutenzione tutto l'anno, perciò, è un giro d'affari che non si conclude solamente nei mesi estivi, ma è

## La nave Geo Barents attesa domattina nel porto di Bari: a bordo 121 migranti salvati da tre diversi naufragi

L'imbarcazione di Medici Senza Frontiere arriverà nello scalo pugliese dove sarà allestita la macchina dell'accoglienza a cura di Prefettura, Croce Rossa, Assessorato comunale al Welfare e Asl Ascolta questo articolo ora... Giungerà a **Bari** nella mattinata di domani la nave Geo Barents di Medici Senza Frontiere che, nei giorni scorsi, ha soccorso 121 persone in mare. I migranti sono stati salvati da tre differenti naufragi nel mar Mediterraneo tra la Libia e l'Italia. A bordo vi sono 106 adulti e 15 minori non accompagnati oltre alle salme di due donne morte decedute mentre si trovavano sui barconi e recuperate da Msf nel corso dei salvataggi. In particolare, le operazioni di soccorso sono state rese molto difficili a causa del maltempo e delle onde, alte anche fino a 3 metri. Nel primo caso è stato assistito un gommone con 68 persone in viaggio. All'interno dell'imbarcazione, partita dalla Libia, è stato individuato anche il corpo senza vita di una donna che viaggiava con un parente nonché la salma di un'altra migrante. Molti, secondo il racconto di Msf, avevano bevuto acqua e benzina. Un altro gruppo di 19 persone è stato recuperato da una piattaforma abbandonata non lontano dalla costa tunisina. I migranti erano riusciti, dopo il naufragio dell'imbarcazione su cui si trovavano, a raggiungere a nuoto la struttura. Altri 3 del gruppo, però, non ce l'hanno fatta e sono attualmente dispersi in mare. A segnalare a Msf la presenza delle persone sulla piattaforma è stata Frontex. I migranti hanno passato 3 giorni senza cibo né acqua prima di essere individuati e recuperati. Il terzo gruppo di persone, invece, è stato recuperato da un barchino in acque internazionali di competenza maltese. Lo scafo era partito 4 giorni prima dalla Libia: "Alla Geo Barents è stato assegnato il **porto di Bari** - spiega in un video Fulvia Conte, coordinatrice dei soccorsi Msf - dista tre giorni di navigazione. Tre giorni in più per persone che hanno ustioni gravi e sono fisicamente e psicologicamente traumatizzate, alcune delle quali che hanno perso parenti in mare e i corpi di due ragazze". Ad assistere i migranti al loro arrivo a **Bari** vi sarà l'accoglienza messa a punto da Prefettura, Croce Rossa, Assessorato al Welfare del Comune di **Bari** e Asl.



**Bari Today**  
 La nave Geo Barents attesa domattina nel porto di Bari: a bordo 121 migranti salvati da tre diversi naufragi  
 02/20/2024 18:49 Redazione Febbraio

L'imbarcazione di Medici Senza Frontiere arriverà nello scalo pugliese dove sarà allestita la macchina dell'accoglienza a cura di Prefettura, Croce Rossa, Assessorato comunale al Welfare e Asl Ascolta questo articolo ora... Giungerà a Bari nella mattinata di domani la nave Geo Barents di Medici Senza Frontiere che, nei giorni scorsi, ha soccorso 121 persone in mare. I migranti sono stati salvati da tre differenti naufragi nel mar Mediterraneo tra la Libia e l'Italia. A bordo vi sono 106 adulti e 15 minori non accompagnati oltre alle salme di due donne morte decedute mentre si trovavano sui barconi e recuperate da Msf nel corso dei salvataggi. In particolare, le operazioni di soccorso sono state rese molto difficili a causa del maltempo e delle onde, alte anche fino a 3 metri. Nel primo caso è stato assistito un gommone con 68 persone in viaggio. All'interno dell'imbarcazione, partita dalla Libia, è stato individuato anche il corpo senza vita di una donna che viaggiava con un parente nonché la salma di un'altra migrante. Molti, secondo il racconto di Msf, avevano bevuto acqua e benzina. Un altro gruppo di 19 persone è stato recuperato da una piattaforma abbandonata non lontano dalla costa tunisina. I migranti erano riusciti, dopo il naufragio dell'imbarcazione su cui si trovavano, a raggiungere a nuoto la struttura. Altri 3 del gruppo, però, non ce l'hanno fatta e sono attualmente dispersi in mare. A segnalare a Msf la presenza delle persone sulla piattaforma è stata Frontex. I migranti hanno passato 3 giorni senza cibo né acqua prima di essere individuati e recuperati. Il terzo gruppo di persone, invece, è stato recuperato da un barchino in acque internazionali di competenza maltese. Lo scafo era partito 4 giorni prima dalla Libia: "Alla Geo Barents è stato assegnato il **porto di Bari** - spiega in un video Fulvia Conte, coordinatrice dei soccorsi Msf - dista tre giorni di navigazione. Tre giorni in più per persone che hanno ustioni gravi e sono fisicamente e psicologicamente traumatizzate, alcune delle quali che hanno perso

## A Bari grandi lavori sul San Cataldo

**BARI** - Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) - Direzione Generale Valutazioni Ambientali - ha pubblicato una determinazione direttoriale relativa ai lavori di potenziamento della sede logistica del Corpo Capitaneria di **Porto** e di realizzazione delle nuove banchine, in ampliamento del molo San Cataldo, nel **porto** di **Bari**, voluti e progettati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) e sostenuti da Comune di **Bari** e Regione Puglia, decretando, sulla scorta dello studio di impatto ambientale prodotto, la non assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale). In questi giorni pertanto, con un provvedimento del presidente dell'AdSPMAM Ugo Patroni Griffi - dice una nota della stessa AdSP - potrà essere conclusa la Conferenza di Servizi indetta in forma semplificata e modalità asincrona, per l'acquisizione dei pareri propedeutici all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica ZES, relativamente, appunto, alla realizzazione di banchine e di piazzali in ampliamento del Molo San Cataldo, in conformità alla pianificazione portuale vigente. Il progetto prevede la costruzione di nuove opere di banchinamento, per una superficie complessiva di circa 33.000 mq, quale ampliamento del Molo San Cataldo, dove già sono presenti le infrastrutture al servizio della Guardia Costiera, compresa una fascia di ampliamento larga 20 metri necessaria per esigenze costruttive e d'uso e che sarà destinata all'AdSPMAM, per garantire, senza significativi aumenti di costo, ulteriore utilità e valore all'intervento e contestualmente consentire all'Ente di provvedere, con maggiore agio, economia e sicurezza, alle attività di manutenzione dell'intera opera. L'imponente progetto è stato realizzato dall'Autorità di Sistema con lo scopo riqualificare funzionalmente un ambito portuale attualmente sottoutilizzato, con il duplice obiettivo di potenziare le infrastrutture asservite alla sede logistica di **Bari** del Corpo delle Capitanerie di **Porto** e, contemporaneamente, realizzare un bacino da destinare alla nautica da diporto. L'opera che ha un quadro economico di oltre 34 milioni di euro è cofinanziata con fondi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e consentirà alla Capitaneria di **Porto** di avere la disponibilità di ormeggi adeguatamente infrastrutturati, in un'area ritenuta strategica per i rapporti con i Paesi transfrontalieri e per la tutela dell'Adriatico Meridionale. Nello specifico, il progetto riguarda la realizzazione di banchine e piazzali al servizio della Guardia Costiera, collegati alla radice del Molo San Cataldo, in adiacenza e ampliamento delle aree già occupate dalla stessa Guardia Costiera. L'opera, inoltre, prevede un intervento di approfondimento dei fondali, fino alla quota di -7,00 metri rispetto al livello del mare, per un quantitativo complessivo di materiale dragato di 88.410 m<sup>3</sup>. Sul Molo San Cataldo verranno realizzati tre nuovi punti di ormeggio, per



**BARI** - Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) - Direzione Generale Valutazioni Ambientali - ha pubblicato una determinazione direttoriale relativa ai lavori di potenziamento della sede logistica del Corpo Capitaneria di Porto e di realizzazione delle nuove banchine, in ampliamento del molo San Cataldo, nel porto di Bari, voluti e progettati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) e sostenuti da Comune di Bari e Regione Puglia, decretando, sulla scorta dello studio di impatto ambientale prodotto, la non assoggettabilità delle opere alla procedura di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale). In questi giorni pertanto, con un provvedimento del presidente dell'AdSPMAM Ugo Patroni Griffi - dice una nota della stessa AdSP - potrà essere conclusa la Conferenza di Servizi indetta in forma semplificata e modalità asincrona, per l'acquisizione dei pareri propedeutici all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica ZES, relativamente, appunto, alla realizzazione di banchine e di piazzali in ampliamento del Molo San Cataldo, in conformità alla pianificazione portuale vigente. Il progetto prevede la costruzione di nuove opere di banchinamento, per una superficie complessiva di circa 33.000 mq, quale ampliamento del Molo San Cataldo, dove già sono presenti le infrastrutture al servizio della Guardia Costiera, compresa una fascia di ampliamento larga 20 metri necessaria per esigenze costruttive e d'uso e che sarà destinata all'AdSPMAM, per garantire, senza significativi aumenti di costo, ulteriore utilità e valore all'intervento e contestualmente consentire all'Ente di provvedere, con maggiore agio, economia e sicurezza, alle attività di manutenzione dell'intera opera. L'imponente progetto è stato realizzato dall'Autorità di Sistema con lo scopo riqualificare funzionalmente un ambito portuale attualmente sottoutilizzato, con il duplice obiettivo di potenziare le infrastrutture asservite alla sede logistica di Bari del Corpo delle Capitanerie di Porto e, contemporaneamente,

## La Gazzetta Marittima

Bari

---

la lunghezza di circa 400 metri; mentre le superfici restanti saranno destinate sia alla Guardia Costiera e sia all'approdo turistico, nella Darsena di Ponente. Infine, verrà realizzato un pontile idoneo all'ormeggio di due navi RO-PAX che potranno aprire il portellone di poppa sulla banchina 11. A breve, l'Ente portuale pubblicherà la gara per la realizzazione dei lavori sulla base della formula dell'appalto integrato, affinché l'opera possa essere realizzata entro la fine del 2025. "Il porto del futuro inizia a prendere forma e sostanza - commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi - un porto interconnesso con la città, ecosostenibile, sicuro e modernissimo. Stiamo trasformando lo scalo in un hub polifunzionale e nevralgico che rivestirà un ruolo primario nel Bacino del Mediterraneo. Abbiamo effettuato un lavoro gigantesco per rispettare tutti i tempi e giovare di finanziamenti che così ben sfruttati genereranno plurime economie a vantaggio del porto, della città e della regione".

## Agenparl

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### [agenzie] Santo Biondo, Uil, su viabilità Mezzogiorno

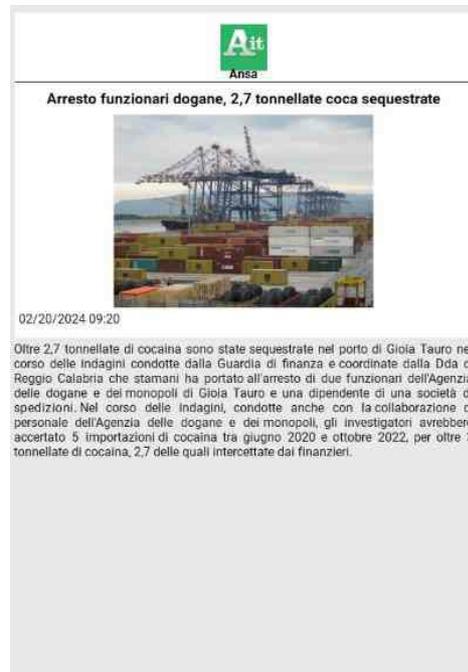
(AGENPARL) - mar 20 febbraio 2024 DICHIARAZIONE DI SANTO BIONDO SEGRETARIO CONFEDERALE UIL Con la manifestazione odierna nella Locride, organizzata da Cgil, Cisl, Uil, per rivendicare investimenti per la viabilità della famigerata strada 106, poniamo al Governo il tema complessivo dell'infrastrutturazione del Mezzogiorno. Altro che regionalismo differenziato, il Sud ha bisogno di infrastrutture moderne ed efficienti e per vederle realizzate servono investimenti importanti e sicuri. Il ministro Salvini la smetta di "spottegiare" e dia risposte infrastrutturali al Mezzogiorno che, per i ritardi nelle connessioni stradali e ferroviarie, vede compromesse le sue prospettive di crescita economica e sociale. Senza finanziamenti, infatti, non si possono aprire i cantieri e realizzare le opere. Lo avevamo detto, in tempi non sospetti, per l'Alta velocità ferroviaria, quando in perfetta solitudine avevamo denunciato il fatto che le coperture per portare questa infrastruttura da Salerno a Reggio Calabria non esistevano. Allora, il nostro allarme non venne ascoltato e, oggi, ci troviamo di fronte al fatto compiuto: con i fondi a disposizione l'Alta velocità difficilmente valicherà il Pollino e si penalizzeranno così le speranze di crescita del porto di Gioia Tauro, riducendo le possibilità che questo hub possa diventare il più importante del Mediterraneo. Il Governo e, in particolare, il ministro Salvini smettano di fare campagna elettorale e ci dicano, senza giri di parole, quanti soldi hanno intenzione realmente di mettere per aiutare il Mezzogiorno a superare il suo pensante gap infrastrutturale. Il Governo e il ministro delle Infrastrutture devono trovare le risorse necessarie alla definizione dell'Alta velocità ferroviaria e anche al completamento della Strada statale 106. Per farlo è di fondamentale importanza rendere strutturali i finanziamenti per gli anni a venire, a partire già dal prossimo Documento di economia e finanza. Sulla strada statale 106, chiediamo che si velocizzi l'avvio dei cantieri necessari al completamento del tracciato da Catanzaro a Reggio Calabria. Soprattutto, impegniamo il Governo affinché solleciti Anas a presentare il progetto dell'intera opera entro il 2024 e, inoltre, che, così come fatto per il Ponte sullo Stretto, indichi una data anche per il completamento di questa strada strategica per la viabilità calabrese e dell'intero Mezzogiorno. Roma, 20 febbraio 2024 Ufficio stampa Uil.



(AGENPARL) - mar 20 febbraio 2024 DICHIARAZIONE DI SANTO BIONDO SEGRETARIO CONFEDERALE UIL Con la manifestazione odierna nella Locride, organizzata da Cgil, Cisl, Uil, per rivendicare investimenti per la viabilità della famigerata strada 106, poniamo al Governo il tema complessivo dell'infrastrutturazione del Mezzogiorno. Altro che regionalismo differenziato, il Sud ha bisogno di infrastrutture moderne ed efficienti e per vederle realizzate servono investimenti importanti e sicuri. Il ministro Salvini la smetta di "spottegiare" e dia risposte infrastrutturali al Mezzogiorno che, per i ritardi nelle connessioni stradali e ferroviarie, vede compromesse le sue prospettive di crescita economica e sociale. Senza finanziamenti, infatti, non si possono aprire i cantieri e realizzare le opere. Lo avevamo detto, in tempi non sospetti, per l'Alta velocità ferroviaria, quando in perfetta solitudine avevamo denunciato il fatto che le coperture per portare questa infrastruttura da Salerno a Reggio Calabria non esistevano. Allora, il nostro allarme non venne ascoltato e, oggi, ci troviamo di fronte al fatto compiuto: con i fondi a disposizione l'Alta velocità difficilmente valicherà il Pollino e si penalizzeranno così le speranze di crescita del porto di Gioia Tauro, riducendo le possibilità che questo hub possa diventare il più importante del Mediterraneo. Il Governo e, in particolare, il ministro Salvini smettano di fare campagna elettorale e ci dicano, senza giri di parole, quanti soldi hanno intenzione realmente di mettere per aiutare il Mezzogiorno a superare il suo pensante gap infrastrutturale. Il Governo e il ministro delle Infrastrutture devono trovare le risorse necessarie alla definizione dell'Alta velocità ferroviaria e anche al completamento della Strada statale 106. Per farlo è di fondamentale importanza rendere strutturali i finanziamenti per gli anni a venire.

## Arresto funzionari dogane, 2,7 tonnellate coca sequestrate

Oltre 2,7 tonnellate di cocaina sono state sequestrate nel porto di Gioia Tauro nel corso delle indagini condotte dalla Guardia di finanza e coordinate dalla Dda di Reggio Calabria che stamani ha portato all'arresto di due funzionari dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli di Gioia Tauro e una dipendente di una società di spedizioni. Nel corso delle indagini, condotte anche con la collaborazione di personale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, gli investigatori avrebbero accertato 5 importazioni di cocaina tra giugno 2020 e ottobre 2022, per oltre 3 tonnellate di cocaina, 2,7 delle quali intercettate dai finanziari.



## La polvere bianca transita a Gioia Tauro, il narcos promette «la pensione d'oro all'infedele»

Nell'inchiesta, la Dda Reggio fa riferimento a Raffaele Imperiale e Bartolo Bruzzaniti. Che «comanda il Porto» GIOIA TAURO Ha parlato anche dei suoi rapporti con la 'ndrangheta, il narcotrafficante "pentito" Bruno Carbone, socio del broker internazionale Raffaele Imperiale e come lui collaboratore di giustizia. Carbone, davanti ai giudici della settima sezione penale di Napoli (presidente Marta Di Stefano), e al sostituto procuratore Maurizio De Marco, ha risposto alle domande degli avvocati del collegio difensivo, in video collegamento (sempre ripreso di spalle) dalla località segreta dove è detenuto. Era gennaio 2024 quando Carbone riferiva dettagli in merito al traffico di droga realizzato nel porto di Gioia Tauro, finito al centro di una inchiesta della Dda Reggio che ha scoperto una presunta organizzazione criminale dedicata al narcotraffico internazionale. Secondo il pentito: «Il porto di Gioia Tauro era sotto il comando di Bartolo Bruzzaniti. Io ero in rapporti con i Mammoliti (una 'ndrina calabrese) che acquistavano la cocaina a Napoli o a Roma». Bartolo Bruzzaniti, originario di Locri, arrestato in Libano, è ritenuto « un noto narcotrafficante », come emerge dalla recente inchiesta. Carbone ha fornito anche informazioni circa il trasferimento del denaro per l'acquisto della cocaina. «Da Panama, dall'Ecuador, dalla Colombia» semplicemente «con un click, oppure con un messaggio chat, attraverso i cambiisti con i quali si era instaurata enorme fiducia.



## Porto di Gioia Tauro: Agostinelli all'evento "Calabria Straordinaria: il Futuro del Turismo"

È stata un'occasione di confronto tra tutti gli attori del settore turistico, che hanno interagito tra loro in sei tavoli tematici, organizzati su diversi argomenti cruciali per lo sviluppo del territorio, come le infrastrutture e la mobilità, l'accoglienza, l'enogastronomia, il patrimonio culturale, i borghi, gli eventi, le bellezze del mare, della montagna e delle aree interne. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: [segreteria@ferpress.it](mailto:segreteria@ferpress.it) Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

FerPress

Porto di Gioia Tauro: Agostinelli all'evento "Calabria Straordinaria: il Futuro del Turismo"



02/20/2024 10:40

È stata un'occasione di confronto tra tutti gli attori del settore turistico, che hanno interagito tra loro in sei tavoli tematici, organizzati su diversi argomenti cruciali per lo sviluppo del territorio, come le infrastrutture e la mobilità, l'accoglienza, l'enogastronomia, il patrimonio culturale, i borghi, gli eventi, le bellezze del mare, della montagna e delle aree interne. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: [segreteria@ferpress.it](mailto:segreteria@ferpress.it) Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

## Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### AdSP MTMI e Regione Calabria: "Calabria Straordinaria: il Futuro del Turismo"

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha partecipato all'evento "Calabria Straordinaria: il Futuro del Turismo" organizzato dalla Regione Calabria a Catanzaro nella sede della Cittadella regionale. È stata un'occasione di confronto tra tutti gli attori del settore turistico, che hanno interagito tra loro in sei tavoli tematici, organizzati su diversi argomenti cruciali per lo sviluppo del territorio, come le infrastrutture e la mobilità, l'accoglienza, l'enogastronomia, il patrimonio culturale, i borghi, gli eventi, le bellezze del mare, della montagna e delle aree interne. Al tavolo dedicato alle infrastrutture e alla mobilità, a cui hanno preso parte anche i vertici di Anas, Rfi, Trenitalia, Sacal, Assotrasporti, Assologistica, Asstra, Anav e Assarmatori, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato le opere strategiche di infrastrutturazione portuale dal punto di vista turistico e commerciale, soprattutto nei porti di Vibo Valentia Marina e di **Corigliano** Calabro, anche alla luce degli investimenti, recentemente presentati, di Baker Hughes. In particolare, Agostinelli ha parlato dei lavori relativi alla accessibilità al **porto** di **Corigliano** Calabro e quindi all'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura portuale e del territorio di riferimento. Nel contempo, per il **porto** di **Crotone** sono stati illustrati i lavori relativi al collegamento alle darsene turistiche del **Porto** Vecchio, per dare altresì valore agli investimenti sulla nautica da diporto che l'Ente ha avviato, e anche ad un eventuale e futuro investimento per il collegamento tra il **porto** e l'aeroporto.



## Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Porto di Gioia Tauro, alteravano i controlli per favorire la 'ndrangheta nei traffici di droga

*Disarticolato un sodalizio criminale costituito da funzionari doganali, dal responsabile di una ditta di spedizioni, da portuali e dai referenti delle principali cosche*

I finanzieri del Comando Provinciale di Reggio Calabria, con il supporto operativo del Servizio Centrale di Investigazione sulla Criminalità Organizzata e con la collaborazione di Europol e della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, hanno dato esecuzione ad un provvedimento che dispone la custodia cautelare in carcere nei confronti di due funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in servizio presso l'Ufficio delle Dogane di **Gioia Tauro** e gli arresti domiciliari nei confronti di una dipendente di una società di spedizione che sarebbero coinvolti in un traffico internazionale di sostanze stupefacenti aggravato dalla finalità di agevolare la 'ndrangheta. Le misure sono state disposte dal giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Reggio Calabria, su richiesta della locale Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia. Sono complessivamente sette i soggetti indagati dalla DDA reggina, tra i quali figura anche un terzo funzionario doganale già tratto in arresto nel corso di una distinta e convergente operazione svolta ad ottobre 2022 dallo stesso reparto. La Guardia di Finanza ha spiegato che i funzionari avrebbero fatto parte di un sodalizio criminale, ora disarticolato, costituito dal responsabile di una ditta di spedizioni, da portuali e dai referenti delle principali cosche di 'ndrangheta operanti nell'area della "piana di **Gioia Tauro**". I doganieri in servizio in punti nevralgici del dispositivo di controllo, quali il controllo scanner e quello visivo mediante apertura dei container, avrebbero consentito l'uscita dal **porto** di ingentissimi quantitativi di cocaina mediante l'alterazione degli esiti delle ispezioni o l'omessa rilevazione di anomalie nei carichi controllati. Tra i documenti rinvenuti dai finanzieri figurano anche precise istruzioni, fornite dai funzionari doganali, su come i narcos sudamericani avrebbero dovuto collocare i panetti di cocaina all'interno dei carichi di copertura, al fine di ridurre sensibilmente la possibilità che questi venissero individuati nel corso degli ordinari controlli. Laddove il carico fosse stato comunque scoperto, gli stessi doganieri avrebbero provveduto a fornire all'organizzazione i relativi verbali di sequestro al fine di giustificare la perdita del narcotico, evitando in tal modo il pagamento di quanto pattuito. Inoltre, uno dei funzionari doganali si sarebbe preoccupato di avvertire i sodali in merito ad eventuali operazioni condotte dalle Fiamme Gialle con l'intento di evitarne l'arresto. Le indagini, condotte anche con la collaborazione di personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, hanno consentito di ricostruire il coinvolgimento di questi addetti doganali in cinque importazioni di stupefacente, realizzate tra giugno 2020 e ottobre 2022, per oltre tre tonnellate di cocaina, delle quali 2,7 intercettate dai finanzieri e sottoposte a sequestro.



## Informatore Navale

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi Viibo Valentia

### AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio - Evento "Calabria Straordinaria: il Futuro del Turismo"

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha partecipato all'evento "Calabria Straordinaria: il Futuro del Turismo" organizzato dalla Regione Calabria a Catanzaro nella sede della Cittadella regionale. È stata un'occasione di confronto tra tutti gli attori del settore turistico, che hanno interagito tra loro in sei tavoli tematici, organizzati su diversi argomenti cruciali per lo sviluppo del territorio, come le infrastrutture e la mobilità, l'accoglienza, l'enogastronomia, il patrimonio culturale, i borghi, gli eventi, le bellezze del mare, della montagna e delle aree interne. Gioia Tauro 20 febbraio 2024 - Al tavolo dedicato alle infrastrutture e alla mobilità, a cui hanno preso parte anche i vertici di Anas, Rfi, Trenitalia, Sacal, Assotrasporti, Assologistica, Asstra, Anav e Assarmatori, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato le opere strategiche di infrastrutturazione portuale dal punto di vista turistico e commerciale, soprattutto nei porti di Vibo Valentia Marina e di Corigliano Calabro, anche alla luce degli investimenti, recentemente presentati, di Baker Hughes. In particolare, Agostinelli ha parlato dei lavori relativi alla accessibilità al porto di Corigliano Calabro e quindi all'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura portuale e del territorio di riferimento. Nel contempo, per il porto di Crotona sono stati illustrati i lavori relativi al collegamento alle darsene turistiche del Porto Vecchio, per dare altresì valore agli investimenti sulla nautica da diporto che l'Ente ha avviato, e anche ad un eventuale e futuro investimento per il collegamento tra il porto e l'aeroporto.



## Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Calabria, dal Fondo sviluppo e coesione 600 milioni per i trasporti

Le risorse saranno utilizzate per interventi di mobilità urbana e logistica portuale. Sono oltre 600 i milioni di euro di cui beneficerà il sistema dei trasporti della Calabria, nell'ambito delle risorse stanziato per la regione meridionale con il Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. L'accordo è stato firmato nei giorni scorsi a Gioia Tauro dal presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, e dal presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. Il totale del Fondo sviluppo e coesione della Regione Calabria è di circa 2,6 miliardi di euro. Per quanto riguarda la quota sistema regionale trasporti e mobilità, gli interventi riguarderanno: infrastruttura stradale circa 388 milioni di euro; mobilità urbana integrata, 140,4 milioni di euro; trasporto marittimo e logistica, 90,5 milioni di euro, che interessano specificamente la portualità. Condividi Tag porti [gioia tauro](#) Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Calabria, dal Fondo sviluppo e coesione 600 milioni per i trasporti



02/20/2024 09:39

Le risorse saranno utilizzate per interventi di mobilità urbana e logistica portuale. Sono oltre 600 i milioni di euro di cui beneficerà il sistema dei trasporti della Calabria, nell'ambito delle risorse stanziato per la regione meridionale con il Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. L'accordo è stato firmato nei giorni scorsi a Gioia Tauro dal presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, e dal presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. Il totale del Fondo sviluppo e coesione della Regione Calabria è di circa 2,6 miliardi di euro. Per quanto riguarda la quota sistema regionale trasporti e mobilità, gli interventi riguarderanno: infrastruttura stradale circa 388 milioni di euro; mobilità urbana integrata, 140,4 milioni di euro; trasporto marittimo e logistica, 90,5 milioni di euro, che interessano specificamente la portualità. Condividi Tag porti [gioia tauro](#) Articoli correlati.

## Giorgia Meloni a Gioia Tauro

**GIOIA TAURO** Nel corso della sua trasferta istituzionale in Calabria, il presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha visitato il porto di Gioia Tauro, dove ha firmato insieme al presidente della Regione Roberto Occhiuto, l'accordo per il Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Alla cerimonia era presente anche il ministro per gli Affari europei, le Politiche di coesione e il PNRR Raffaele Fitto. La premier ha riferito in un servizio l'Ansa ha lodato lo scalo calabrese, definendolo un gioiello, oggi il primo porto italiano e il nono europeo per traffico di merci. L'Italia ha voluto ricordare Giorgia Meloni è una piattaforma in mezzo al Mediterraneo, quel mare che è il punto di contatto tra l'Indopacifico e l'Atlantico. Siamo in mezzo, con un porto che sta proprio nella punta di questa piattaforma. Quindi il nono posto in Europa non è l'obiettivo massimo a cui possiamo ambire, dobbiamo avere di più. Molti traffici oggi passano da Rotterdam e Amsterdam solo perché non abbiamo ancora le infrastrutture al top. La firma tra il presidente Giorgia Meloni e il governatore della Calabria Roberto Occhiuto si riferisce al decimo accordo delle Politiche di coesione finanziato con le risorse del FSC per il periodo 2021-2027.

Prevede un importo complessivo di 2,863 miliardi, al lordo dei 300 milioni previsti per il ponte sullo Stretto, per un totale di 317 progetti. Gli interventi nel piano riguarderanno miglioramenti della rete infrastrutturale viaria, il rafforzamento del trasporto pubblico locale, la riqualificazione urbana e la valorizzazione dei porti, la migliore fruibilità dei beni culturali e turistici, oltre che interventi di bonifica e sostenibilità ambientale. Come ha detto la premier Meloni, i porti e le infrastrutture di servizio della logistica sono in primo piano.



## Messaggero Marittimo

### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

#### L'AdSp contribuisce al turismo calabrese

GIOIA TAURO Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha partecipato all'evento Calabria Straordinaria: il Futuro del Turismo organizzato dalla Regione Calabria a Catanzaro nella sede della Cittadella regionale. È stata un'occasione di confronto tra tutti gli attori del settore turistico, che hanno interagito tra loro in sei tavoli tematici, organizzati su diversi argomenti cruciali per lo sviluppo del territorio, come le infrastrutture e la mobilità, l'accoglienza, l'enogastronomia, il patrimonio culturale, i borghi, gli eventi, le bellezze del mare, della montagna e delle aree interne. Al tavolo dedicato alle infrastrutture e alla mobilità, a cui hanno preso parte anche i vertici di Anas, Rfi, Trenitalia, Sacal, Assotrasporti, Assologistica, Asstra, Anav e Assarmatori, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato le opere strategiche di infrastrutturazione portuale dal punto di vista turistico e commerciale, soprattutto nei porti di Vibo Valentia Marina e di Corigliano Calabro, anche alla luce degli investimenti, recentemente presentati, di Baker Hughes. In particolare, Agostinelli ha parlato dei lavori relativi alla accessibilità al porto di Corigliano Calabro e quindi all'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura portuale e del territorio di riferimento. Nel contempo, per il porto di Crotone sono stati illustrati i lavori relativi al collegamento alle darsene turistiche del Porto Vecchio, per dare altresì valore agli investimenti sulla nautica da diporto che l'Ente ha avviato, e anche ad un eventuale e futuro investimento per il collegamento tra il porto e l'aeroporto.



## Automar chiede di espandersi a Gioia Tauro

GIOIA TAURO Automar, la concessionaria del terminal auto del porto di Gioia Tauro di proprietà del terminalista Grimaldi, intende compiere un nuovo passo nel quadro di un ambizioso piano di espansione della sua attività dello scalo calabrese. La società ha infatti presentato una richiesta di rilascio di concessione (QUI IL DOCUMENTO) presso l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio per due aree che coprono una superficie complessiva di 67.000 metri quadrati. L'obiettivo è quello di destinare questi spazi alla movimentazione di autovetture e realizzare interventi di sistemazione nell'area demaniale marittima portuale soggetta a concessione.

I primi 25.000 metri quadrati, situati a nord e adiacenti all'area già in possesso di Automar, saranno dedicati allo stoccaggio di nuovi veicoli. Gli altri, oltre 40.000 metri quadrati, verrebbero invece destinati alla sosta dei mezzi, nel quadro dell'Interporto, come si racconta anche sul Corriere della Calabria.

In caso di approvazione, le aree saranno concesse fino alla scadenza di quella principale, prevista tra 8 anni. Due spazi che richiedono interventi, con l'entità degli investimenti a carico dei due soggetti interessati ancora da definire nel dettaglio. Questa mossa giunge a stretto giro di posta dall'annuncio di un'ulteriore crescita dei servizi offerti, con quello ferroviario lanciato a fine gennaio e che collega Gioia Tauro con Pontecagnano per trasportare le autovetture di produzione nazionale da Salerno direttamente allo scalo calabrese. Vetture che, attraverso i servizi di Grimaldi Group, partono poi per mare alla volta dei Paesi d'esportazione. Sotto il punto di vista delle prospettive occupazionali legate al progetto, si prevede la collaterale creazione di 40-50 nuovi posti di lavoro.



## Droga, alteravano i controlli per favorire la 'ndrangheta: arrestati due funzionari delle dogane

L'operazione della Guardia di Finanza: sequestrate 2,7 tonnellate di coca, 7 gli indagati. Per l'accusa, sarebbero coinvolti in un traffico internazionale di droga. Oltre 2,7 tonnellate di cocaina sono state sequestrate nel porto di Gioia Tauro nel corso delle indagini condotte dalla Guardia di finanza e coordinate dalla Dda di Reggio Calabria che stamani ha portato all'arresto di due funzionari dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli di Gioia Tauro e una dipendente di una società di spedizioni. Nel corso delle indagini, condotte anche con la collaborazione di personale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, gli investigatori avrebbero accertato 5 importazioni di cocaina tra giugno 2020 e ottobre 2022, per oltre 3 tonnellate di cocaina, 2,7 delle quali intercettate dai finanziari. Alteravano i controlli per favorire la 'ndrangheta. Per questo motivo due funzionari dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli di Gioia Tauro e una dipendente di una società di spedizioni sono stati arrestati dai finanziari di Reggio Calabria con il supporto dello Scico e la collaborazione di Europol e della Dcsa. I tre, per l'accusa, sarebbero coinvolti in un traffico internazionale di droga aggravato dalla finalità di agevolare la 'ndrangheta.

Complessivamente sono 7 gli indagati dalla Dda reggina, con il supporto di Eurojust, tra i quali anche un terzo funzionario doganale, già arrestato in un'altra operazione nel 2022. Tra i documenti rinvenuti dai finanziari figurano anche precise istruzioni, fornite dai funzionari doganali, su come i narcos sudamericani avrebbero dovuto collocare i panetti di cocaina all'interno dei carichi di copertura, al fine di ridurre sensibilmente la possibilità che questi venissero individuati nel corso degli ordinari controlli. Peraltro, laddove il carico fosse stato comunque scoperto, gli stessi doganieri avrebbero provveduto a fornire all'organizzazione i relativi verbali di sequestro al fine di giustificare la perdita del narcotico, evitando in tal modo il pagamento di quanto pattuito. Inoltre, uno dei funzionari doganali si sarebbe preoccupato di avvertire i sodali in merito ad eventuali operazioni condotte dalle Fiamme Gialle, con l'intento di evitarne l'arresto. Le indagini, condotte anche con la collaborazione di personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, hanno, inoltre, consentito di ricostruire il coinvolgimento del richiamato personale dell'Adm in 5 importazioni di stupefacente, realizzate tra giugno 2020 e ottobre 2022, per oltre 3 tonnellate di cocaina, delle quali 2,7 intercettate dai finanziari e sottoposte a sequestro.



L'operazione della Guardia di Finanza: sequestrate 2,7 tonnellate di coca, 7 gli indagati. Per l'accusa, sarebbero coinvolti in un traffico internazionale di droga. Oltre 2,7 tonnellate di cocaina sono state sequestrate nel porto di Gioia Tauro nel corso delle indagini condotte dalla Guardia di finanza e coordinate dalla Dda di Reggio Calabria che stamani ha portato all'arresto di due funzionari dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli di Gioia Tauro e una dipendente di una società di spedizioni. Nel corso delle indagini, condotte anche con la collaborazione di personale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, gli investigatori avrebbero accertato 5 importazioni di cocaina tra giugno 2020 e ottobre 2022, per oltre 3 tonnellate di cocaina, 2,7 delle quali intercettate dai finanziari. Alteravano i controlli per favorire la 'ndrangheta. Per questo motivo due funzionari dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli di Gioia Tauro e una dipendente di una società di spedizioni sono stati arrestati dai finanziari di Reggio Calabria con il supporto dello Scico e la collaborazione di Europol e della Dcsa. I tre, per l'accusa, sarebbero coinvolti in un traffico internazionale di droga aggravato dalla finalità di agevolare la 'ndrangheta. Complessivamente sono 7 gli indagati dalla Dda reggina, con il supporto di Eurojust, tra i quali anche un terzo funzionario doganale, già arrestato in un'altra operazione nel 2022. Tra i documenti rinvenuti dai finanziari figurano anche precise istruzioni, fornite dai funzionari doganali, su come i narcos sudamericani avrebbero dovuto collocare i panetti di cocaina all'interno dei carichi di copertura, al fine di ridurre sensibilmente la possibilità che questi venissero individuati nel corso degli ordinari controlli. Peraltro, laddove il carico fosse stato comunque scoperto, gli stessi doganieri avrebbero provveduto a fornire all'organizzazione i relativi verbali di sequestro al fine di giustificare la perdita del narcotico, evitando in tal modo il pagamento di quanto pattuito. Inoltre, uno dei funzionari doganali si sarebbe preoccupato di avvertire i sodali in merito ad eventuali operazioni condotte dalle Fiamme Gialle, con l'intento di evitarne l'arresto. Le indagini, condotte anche con la collaborazione di personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, hanno, inoltre, consentito di ricostruire il coinvolgimento del richiamato personale dell'Adm in 5 importazioni di stupefacente, realizzate tra giugno 2020 e ottobre 2022, per oltre 3 tonnellate di cocaina, delle quali 2,7 intercettate dai finanziari e sottoposte a sequestro.

## Agostinelli all'evento "Calabria Straordinaria: il Futuro del Turismo"

Feb 20, 2024 - Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha partecipato all'evento "Calabria Straordinaria: il Futuro del Turismo" organizzato dalla Regione Calabria a Catanzaro nella sede della Cittadella regionale. È stata un'occasione di confronto tra tutti gli attori del settore turistico, che hanno interagito tra loro in sei tavoli tematici, organizzati su diversi argomenti cruciali per lo sviluppo del territorio, come le infrastrutture e la mobilità, l'accoglienza, l'enogastronomia, il patrimonio culturale, i borghi, gli eventi, le bellezze del mare, della montagna e delle aree interne. Al tavolo dedicato alle infrastrutture e alla mobilità, a cui hanno preso parte anche i vertici di Anas, Rfi, Trenitalia, Sacal, Assotrasporti, Assologistica, Asstra, Anav e Assarmatori, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato le opere strategiche di infrastrutturazione portuale dal punto di vista turistico e commerciale, soprattutto nei porti di Vibo Valentia Marina e di **Corigliano** Calabro, anche alla luce degli investimenti, recentemente presentati, di Baker Hughes. In particolare, Agostinelli ha parlato dei lavori relativi alla accessibilità al **porto** di **Corigliano** Calabro e quindi all'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura portuale e del territorio di riferimento. Nel contempo, per il **porto** di **Crotone** sono stati illustrati i lavori relativi al collegamento alle darsene turistiche del **Porto** Vecchio, per dare altresì valore agli investimenti sulla nautica da diporto che l'Ente ha avviato, e anche ad un eventuale e futuro investimento per il collegamento tra il **porto** e l'aeroporto.



Feb 20, 2024 - Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha partecipato all'evento "Calabria Straordinaria: il Futuro del Turismo" organizzato dalla Regione Calabria a Catanzaro nella sede della Cittadella regionale. È stata un'occasione di confronto tra tutti gli attori del settore turistico, che hanno interagito tra loro in sei tavoli tematici, organizzati su diversi argomenti cruciali per lo sviluppo del territorio, come le infrastrutture e la mobilità, l'accoglienza, l'enogastronomia, il patrimonio culturale, i borghi, gli eventi, le bellezze del mare, della montagna e delle aree interne. Al tavolo dedicato alle infrastrutture e alla mobilità, a cui hanno preso parte anche i vertici di Anas, Rfi, Trenitalia, Sacal, Assotrasporti, Assologistica, Asstra, Anav e Assarmatori, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato le opere strategiche di infrastrutturazione portuale dal punto di vista turistico e commerciale, soprattutto nei porti di Vibo Valentia Marina e di Corigliano Calabro, anche alla luce degli investimenti, recentemente presentati, di Baker Hughes. In particolare, Agostinelli ha parlato dei lavori relativi alla accessibilità al porto di Corigliano Calabro e quindi all'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura portuale e del territorio di riferimento. Nel contempo, per il porto di Crotone sono stati illustrati i lavori relativi al collegamento alle darsene turistiche del Porto Vecchio, per dare altresì valore agli investimenti sulla nautica da diporto che l'Ente ha avviato, e anche ad un eventuale e futuro investimento per il collegamento tra il porto e l'aeroporto.

## Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Gioia Tauro, stroncata organizzazione di narcotrafficienti. Arrestati due doganieri

Uno dei funzionari doganali si sarebbe preoccupato di avvertire i complici in merito ad eventuali operazioni condotte dalla Finanza Gioia Tauro - I finanziari del comando Provinciale di Reggio Calabria - con il supporto operativo dello Scico e con la collaborazione di Europol e della Dcsa - hanno arrestato due funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in servizio a Gioia Tauro e disposto i domiciliari nei confronti di una dipendente di una società di spedizione che sarebbero coinvolti in un traffico internazionale di sostanze stupefacenti aggravato dalla finalità di agevolare la 'ndrangheta. Le misure sono state disposte dal gip del tribunale di Reggio Calabria, su richiesta della locale procura - Direzione Distrettuale Antimafia, guidata da Giovanni Bombardieri. Sono complessivamente sette i soggetti indagati dalla Dda, con il supporto di Eurojust, tra i quali figura anche un terzo funzionario doganale, già arrestato nel corso di una distinta e convergente operazione svolta nel mese di ottobre 2022. In particolare, i funzionari avrebbero fatto parte di un sodalizio criminale costituito dal responsabile di una ditta di spedizioni, da portuali infedeli e dai referenti delle principali cosche di 'ndrangheta operanti nell'area della piana di Gioia Tauro. I doganieri, in servizio in punti nevralgici del dispositivo di controllo, quali il controllo scanner e quello "visivo" mediante apertura dei container, avrebbero consentito l'uscita dal porto di ingentissimi quantitativi di cocaina mediante l'alterazione degli esiti delle ispezioni o l'omessa rilevazione di anomalie nei carichi controllati. Tra i documenti rinvenuti dai finanziari figurano anche precise istruzioni, fornite dai funzionari doganali, su come i narcos sudamericani avrebbero dovuto collocare i panetti di cocaina all'interno dei carichi di copertura, "al fine di ridurre sensibilmente la possibilità che questi venissero individuati nel corso degli ordinari controlli". Nel caso in cui il carico fosse stato scoperto, i doganieri avrebbero provveduto a fornire all'organizzazione i relativi verbali di sequestro per giustificare la perdita della droga, così il pagamento di quanto pattuito. Uno dei funzionari doganali si sarebbe preoccupato di avvertire i complici in merito ad eventuali operazioni condotte dalla Finanza, con l'intento di evitarne l'arresto. Le indagini, condotte anche con la collaborazione di personale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, hanno, inoltre, consentito di ricostruire il coinvolgimento del richiamato personale dell'Adm in cinque importazioni di stupefacente, realizzate tra giugno 2020 e ottobre 2022, per oltre 3 tonnellate di cocaina, delle quali 2,7 intercettate dai finanziari e sottoposte a sequestro.



Uno dei funzionari doganali si sarebbe preoccupato di avvertire i complici in merito ad eventuali operazioni condotte dalla Finanza Gioia Tauro - I finanziari del comando Provinciale di Reggio Calabria - con il supporto operativo dello Scico e con la collaborazione di Europol e della Dcsa - hanno arrestato due funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in servizio a Gioia Tauro e disposto i domiciliari nei confronti di una dipendente di una società di spedizione che sarebbero coinvolti in un traffico internazionale di sostanze stupefacenti aggravato dalla finalità di agevolare la 'ndrangheta. Le misure sono state disposte dal gip del tribunale di Reggio Calabria, su richiesta della locale procura - Direzione Distrettuale Antimafia, guidata da Giovanni Bombardieri. Sono complessivamente sette i soggetti indagati dalla Dda, con il supporto di Eurojust, tra i quali figura anche un terzo funzionario doganale, già arrestato nel corso di una distinta e convergente operazione svolta nel mese di ottobre 2022. In particolare, i funzionari avrebbero fatto parte di un sodalizio criminale costituito dal responsabile di una ditta di spedizioni, da portuali infedeli e dai referenti delle principali cosche di 'ndrangheta operanti nell'area della piana di Gioia Tauro. I doganieri, in servizio in punti nevralgici del dispositivo di controllo, quali il controllo scanner e quello "visivo" mediante apertura dei container, avrebbero consentito l'uscita dal porto di ingentissimi quantitativi di cocaina mediante l'alterazione degli esiti delle ispezioni o l'omessa rilevazione di anomalie nei carichi controllati. Tra i documenti rinvenuti dai finanziari figurano anche precise istruzioni, fornite dai funzionari doganali, su come i narcos sudamericani avrebbero dovuto collocare i panetti di cocaina all'interno dei carichi di copertura, "al fine di ridurre sensibilmente la possibilità che questi venissero individuati nel corso degli ordinari controlli". Nel caso in cui il carico fosse stato scoperto, i doganieri avrebbero provveduto a fornire

## Vecchia dogana, locale attivo anche d'inverno? Il "no" dell'Autorità portuale

**CATANIA** - " Accoglienza a terra e intrattenimento dei turisti crocieristi ". Dovevano servire a questo i 550 metri quadrati di pedane installati all'esterno della Vecchia Dogana , al **Porto di Catania** , diventati un locale molto noto, e frequentato, anche fino a tarda sera. Le società che li gestiscono, la 74 e la Filenz, avrebbero voluto tenerlo aperto anche d'inverno, per " destagionalizzare " l'offerta. A questa idea, però, si è opposta l' Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale . A cui il Tar di **Catania** ha dato ragione. Risulta in bilico, inoltre, anche il rinnovo della concessione, per la medesima area esterna, per il periodo che va dalla primavera all'autunno. Dal 2016 a oggi Per rintracciare l'origine dei provvedimenti amministrativi che hanno permesso l'installazione di una grande pedana fuori dall'ex Dogana di **Catania** bisogna tornare indietro fino al 2016, quando alla società srls viene data la prima concessione. Rinnovata nel 2017, con scadenza al 31 dicembre 2020. Si trattava di un permesso stagionale: dall'1 aprile al 31 ottobre . Alla fine del 2020, nonostante la concessione fosse scaduta, è sempre il Tribunale amministrativo regionale a stabilire che bisognasse concedere una proroga.

Secondo i giudici amministrativi, la concessione non doveva essere qualificata come di tipo " portuale ", bensì " turistico-ricreativo ". In quest'ultimo caso, le sarebbe spettata per legge la possibilità di proseguire l'attività. È in virtù di questa precisazione che l'attività sulla grande pedana continua nel corso delle stagioni 2021 e 2022 . Nel la concessione viene prolungata fino alla fine di dicembre e la 74 srls affida la gestione della pedana a un'altra società. Si tratta della Filenz srl, dal nome del locale, conosciutissimo dagli appassionati di movida catanese. "Più turisti e crocieristi" Alla fine dell'anno scorso, le due società si accorgono "che nei mesi di novembre e dicembre 2023, per la prima volta dal 2016, l'attività nel periodo invernale si era rilevata particolarmente viva , attesa la presenza di numerosi crocieristi e diportisti". Un'occasione da non perdere, per gli imprenditori, che domandano all'Autorità portuale la possibilità di destagionalizzare l'offerta: vorrebbero potere restare aperti , nello spazio esterno, non più solo dalla primavera all'autunno, ma pure dall'1 gennaio al 31 marzo . "Ciò anche nella considerazione che - si legge nella sentenza del Tar - quello di cui trattasi risulterebbe essere l'unico punto di accoglienza presente nel **porto di Catania** ". Una richiesta alla quale l'Autorità portuale oppone un diniego: all'esterno non si fa niente che non si possa fare anche all'interno della Vecchia dogana, spiega l'Autorità, senza contare che l'autorizzazione era scaduta al 31 dicembre 2023 e non ancora rinnovata . In altri termini: come chiedere la proroga di un'autorizzazione il cui rinnovo non è ancora stato concesso? Anche perché, scrivono gli uffici portuali, c'è da considerare il " pubblico uso delle aree demaniali marittime ". Tra l'altro, non ci sarebbe



CATANIA - " Accoglienza a terra e intrattenimento dei turisti crocieristi ". Dovevano servire a questo i 550 metri quadrati di pedane installati all'esterno della Vecchia Dogana, al Porto di Catania, diventati un locale molto noto, e frequentato, anche fino a tarda sera. Le società che li gestiscono, la 74 e la Filenz, avrebbero voluto tenerlo aperto anche d'inverno, per " destagionalizzare " l'offerta. A questa idea, però, si è opposta l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale. A cui il Tar di Catania ha dato ragione. Risulta in bilico, inoltre, anche il rinnovo della concessione, per la medesima area esterna, per il periodo che va dalla primavera all'autunno. Dal 2016 a oggi Per rintracciare l'origine dei provvedimenti amministrativi che hanno permesso l'installazione di una grande pedana fuori dall'ex Dogana di Catania bisogna tornare indietro fino al 2016, quando alla società srls viene data la prima concessione. Rinnovata nel 2017, con scadenza al 31 dicembre 2020. Si trattava di un permesso stagionale: dall'1 aprile al 31 ottobre. Alla fine del 2020, nonostante la concessione fosse scaduta, è sempre il Tribunale amministrativo regionale a stabilire che bisognasse concedere una proroga. Secondo i giudici amministrativi, la concessione non doveva essere qualificata come di tipo " portuale ", bensì " turistico-ricreativo ". In quest'ultimo caso, le sarebbe spettata per legge la possibilità di proseguire l'attività. È in virtù di questa precisazione che l'attività sulla grande pedana continua nel corso delle stagioni 2021 e 2022. Nel la concessione viene prolungata fino alla fine di dicembre e la 74 srls affida la gestione della pedana a un'altra società. Si tratta della Filenz srl, dal nome del locale, conosciutissimo dagli appassionati di movida catanese. "Più turisti e crocieristi" Alla fine dell'anno scorso, le due società si accorgono "che nei mesi di novembre e dicembre 2023, per la prima volta dal 2016, l'attività nel periodo invernale si era rilevata particolarmente viva, attesa la presenza di numerosi

## LiveSicilia

### Catania

---

stato "alcun aumento del flusso crocieristico, né esso è previsto nel periodo per cui è stata chiesta l'estensione della concessione". Senza contare la " non regolarità contributiva e assicurativa Inps della concessionaria". La sentenza Sul rinnovo della concessione il Tar, com'è ovvio, non si esprime. Sia perché non è quella la materia del contendere (bensì solo la destagionalizzazione), sia perché l'Autorità portuale non ha ancora deciso e, dunque, l'azione amministrativa è in corso d'esercizio. Però bene ha fatto, secondo i giudici amministrativi, l'Autorità portuale a negare la destagionalizzazione. Nel rigettare il ricorso di 74 srls e Filenz srl, infatti, il Tar ricorda che per effetto della tanto vituperata direttiva Bolkestein , normativa di carattere europeo, anche le concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa devono essere messe a gara. Deve, cioè, essere fatto un bando a evidenza pubblica che permetta a tutti gli operatori economici di partecipare. Con la scadenza della concessione al 31 dicembre 2023 , insomma, si apre un capitolo tutto nuovo. Per il momento, senza pedane esterne su cui ballare fuori dalla Vecchia Dogana.

## New Sicilia

### Catania

#### La Zona Industriale di Catania è pronta alla rinascita

CATANIA - Sono già stati definiti gli interventi di riqualificazione della Zona Industriale di Catania . Lunedì 26 febbraio, alle 15, nel Palazzo della Regione etneo, si terrà un incontro tecnico per definire il cronoprogramma dei lavori finanziati dalla Regione Siciliana Nuovi lavori per la Zona Industriale di Catania Le parole dell'assessore Tamajo " Ho indetto questa riunione - spiega l'assessore regionale alle Attività produttive - perché è importante far rinascere la zona industriale di Catania, da anni in totale stato di abbandono. Il governo Schifani, attraverso l'Irsap, ha già effettuato alcuni lavori e finanziato, per oltre un milione e mezzo di euro con risorse del Pon **Sicilia** Sicurezza 2014-20, l'installazione di circa 200 telecamere di sorveglianza , delle quali 34 ad alta velocità per la lettura immediata delle targhe ". I presenti all'incontro di lunedì All'incontro operativo di lunedì saranno presenti l' assessore Tamajo , il sindaco Enrico Trantino , il commissario Irsap Marcello Gualdani , il commissario della Zes **Sicilia orientale** Alessandro Di Graziano , il presidente dell'Autorità di sistema **portuale** del **mare Sicilia orientale**, **Francesco** Di **Sarcina** , il direttore generale del dipartimento Attività produttive, Carmelo Frittitta , i rappresentanti delle associazioni di categoria.



## Zona Industriale Catania, Regione finanzia interventi di riqualificazione e messa in sicurezza

Lunedì 26 febbraio, alle 15 nel Palazzo della Regione di Catania, si terrà un incontro tecnico per definire il cronoprogramma degli interventi di riqualificazione della zona industriale del capoluogo etneo finanziati dalla Regione Siciliana. «Ho indetto questa riunione - spiega l'assessore regionale alle Attività produttive, Edy Tamajio - perché è importante far rinascere la zona industriale di Catania, da anni in totale stato di abbandono. Il governo Schifani, attraverso l'Irsap, ha già effettuato alcuni lavori e finanziato, per oltre un milione e mezzo di euro con risorse del Pon **Sicilia** Sicurezza 2014-20, l'installazione di circa 200 telecamere di sorveglianza, delle quali 34 ad alta velocità per la lettura immediata delle targhe». All'incontro operativo di lunedì saranno presenti l'assessore Tamajio, il sindaco Enrico Trantino, il commissario Irsap Marcello Gualdani, il commissario della Zes **Sicilia orientale** Alessandro Di Graziano, il presidente dell'**Autorità di sistema portuale del mare Sicilia orientale**, **Francesco Di Sarcina**, il direttore generale del dipartimento Attività produttive, Carmelo Frittitta, i rappresentanti delle associazioni di categoria. Alle 16.30 è previsto un punto stampa.



## Siracusa Oggi

Augusta

### Siracusa e i suoi porti, Di Sarcina: "Per crescere, l'ingresso in AdSP è la strada migliore"

C'è un vento favorevole che cresce attorno all'idea di estendere anche ai porti di Siracusa - il Grande e il porto rifugio - la governance dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale. L'AdSp gestisce gli scali di Augusta e Catania e, più di recente, anche Pozzallo. Per non rimanere isolata nelle politiche di sviluppo portuale e per evitare di rimanere "chiusa" a tenaglia dalle azioni coordinate degli scali a sud e a nord, Siracusa guarda con favore bipartisan alla possibilità. Ma servirà un'unità d'intenti che poche volte si è concretizzata a queste latitudini. **Francesco Di Sarcina** è il presidente dell'AdSP della Sicilia Orientale e sull'adesione di Siracusa taglia corto: "è questione di volerlo o non volerlo", dice intervenendo su FMITALIA. "Bisogna capire che entrare in un'AdSP significa entrare in una struttura complessa, articolata, coordinata da un ente statale e non locale. Il che vuol dire che si ragiona con logiche nazionali e internazionali. Ad esempio, noi non ci occupiamo banalmente di cambiare lampadine o fare manutenzione. Siamo un ente che governa il porto, cerchiamo i traffici, studiamo le strategie di crescita e lo facciamo utilizzando le nostre risorse, tenendo ben presenti quelli che sono gli interessi dei singoli territori e del sistema nel complesso", spiega Di **Sarcina**. "Se un porto vuole crescere, ambire a traguardi importanti come traffici e come ricadute occupazionali dirette e indirette, l'ingresso in AdSP è probabilmente la strada migliore. Se invece si vuole rimanere in una dimensione locale che fa bene le cose che sa fare, senza voglia di confrontarsi con realtà più complesse allora probabilmente non serve ingresso in AdSP", aggiunge in termini generali ma con una considerazione che pare cucita addosso al caso Siracusa. Al presidente dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale chiediamo allora quel futuro immagini per i porti di Siracusa. "Premetto che mi sono dedicato a pensare a Siracusa solo come esercizio di stile, visto che sento questo dibattito animarsi. La mia oggi è una considerazione generale: la parte di Santa Panagia continuerebbe ad occuparsi di prodotti petroliferi finché avrà forza di tirare, in sinergia con altri terminali che sono sotto la nostra regia commerciale ad Augusta. Nel porto Grande, invece, crociere. Penso però che debbano essere fatte in maniera tale da non devastare il territorio. Le navi da crociera di ultima generazione sono capaci anche di 4 o 5 mila passeggeri. Ecco - dice Di **Sarcina** - immaginare due grandi navi in contemporanea al Porto Grande con diecimila persone in Ortigia, non so se sia piacevole. Siracusa, a mio avviso, merita crociere di lusso con meno persone a bordo ma dall'alto potere spendente una volta a terra. Così non sarebbe neanche in contrapposizione con Catania e Pozzallo, come avviene invece ora. Sarebbe una realtà integrata in un sistema più ampio". Il presidente Di **Sarcina** rivolge un pensiero anche agli attuali operatori portuali che si sentono minacciati dal possibile ingresso in AdSP.



C'è un vento favorevole che cresce attorno all'idea di estendere anche ai porti di Siracusa - il Grande e il porto rifugio - la governance dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale. L'AdSp gestisce gli scali di Augusta e Catania e, più di recente, anche Pozzallo. Per non rimanere isolata nelle politiche di sviluppo portuale e per evitare di rimanere "chiusa" a tenaglia dalle azioni coordinate degli scali a sud e a nord, Siracusa guarda con favore bipartisan alla possibilità. Ma servirà un'unità d'intenti che poche volte si è concretizzata a queste latitudini. Francesco Di Sarcina è il presidente dell'AdSP della Sicilia Orientale e sull'adesione di Siracusa taglia corto: "è questione di volerlo o non volerlo", dice intervenendo su FMITALIA. "Bisogna capire che entrare in un'AdSP significa entrare in una struttura complessa, articolata, coordinata da un ente statale e non locale. Il che vuol dire che si ragiona con logiche nazionali e internazionali. Ad esempio, noi non ci occupiamo banalmente di cambiare lampadine o fare manutenzione. Siamo un ente che governa il porto, cerchiamo i traffici, studiamo le strategie di crescita e lo facciamo utilizzando le nostre risorse, tenendo ben presenti quelli che sono gli interessi dei singoli territori e del sistema nel complesso", spiega Di Sarcina. "Se un porto vuole crescere, ambire a traguardi importanti come traffici e come ricadute occupazionali dirette e indirette, l'ingresso in AdSP è probabilmente la strada migliore. Se invece si vuole rimanere in una dimensione locale che fa bene le cose che sa fare, senza voglia di confrontarsi con realtà più complesse allora probabilmente non serve ingresso in AdSP", aggiunge in termini generali ma con una considerazione che pare cucita addosso al caso Siracusa. Al presidente

## Siracusa Oggi

### Augusta

---

"Chi lavora bene, non deve temere nulla. E non credo che a Siracusa lavorino male. Dico di più, chi conosce il porto ha un vantaggio rispetto ad altri che in caso devono venire da fuori. L'AdSP vuole integrare al meglio le risorse locali, in caso le risorse esterne arrivano dopo e si integrano. L'Autorità non è un ente pubblico che si occupa di sostituire lampadine o torri faro. L'AdSP gestisce e sviluppa un piccolo territorio che si chiama porto, proponiamo vie di sviluppo. Ad Augusta oggi ricevo gli operatori del porto locali che mi vengono a proporre attività, ed io sono ben lieto di aiutarli", racconta ancora **Francesco Di Sarcina**. A questo punto, il tema principale per Siracusa: come fare ad entrare nel perimetro dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale? Insomma, chi deve fare cosa? "Ci sono varie strade. Anzitutto, il porto è regionale e quindi occorre l'intesa con la Regione. Dopodiché, bisogna decidere", dice **Francesco Di Sarcina**. "Una strada è quella di richiedere l'estensione della circoscrizione e deve partire dall'autorità portuale. Viene discussa in Comune, non per forza in Consiglio comunale. Serve quindi il parere della Capitaneria di Porto, del Libero Consorzio e della Regione. Solo se tutti sono d'accordo, il ministero avvia l'istruttoria. E' una strada poco utilizzata perchè, come capite, è particolarmente lunga e farraginoso". Ci sarebbe, allora, un percorso più agile, come quello seguito da Pozzallo. "Il percorso più veloce e diretto è quello parlamentare: un emendamento che permetta di finalizzare un desiderio politico condiviso. Ma ci vuole la volontà politica e quindi mi fermo perchè esula dalle mie competenze". Una delle preoccupazioni principali legate all'ingresso in AdSP è però quella che Siracusa perda "potere" nelle scelte per i suoi porti. "E' un falso mito quello secondo cui Siracusa non avrebbe rappresentatività", risponde fermo il presidente Di **Sarcina**. "Siracusa avrebbe un componente nominato dal sindaco nel comitato di gestione, proprio come Catania e Augusta. Pozzallo, ad esempio, non ha uno. E' vero che non c'è simmetria tra le competenze del componente di Siracusa rispetto a quello di Catania o Augusta. Il rappresentante indicato da Siracusa si esprimerebbe su argomenti relativi fondamentalmente ai suoi porti, mentre Augusta e Catania hanno parola su tutto il perimetro dell'AdSP, per una precisa scelta del legislatore che ha voluto favorire le città già sede di Autorità Portuale. Però, se si vedono gli argomenti su cui Siracusa alla fine non potrebbe intervenire, si vedrebbe che si riducono giusto ad un paio e di portata limitata. Inoltre si vedrebbe in comitato anche la Capitaneria di Porto di Siracusa mentre nel tavolo di partenariato ci sarebbe spazio pure per i rappresentati delle attività private, come Confindustria". Temi e passaggi sui cui **Francesco Di Sarcina** tornerà giorno 1 marzo, proprio a Siracusa, quando parteciperà ad una seduta aperta di Consiglio comunale, dedicata proprio al tema dell'ingresso dei porti del capoluogo nell'AdSP della Sicilia Orientale.

## Web Marte

Augusta

### Augusta | Il Mito e il mare: venerdì la presentazione della mostra organizzata da AdSP

Alla presenza del Ministro per la Protezione civile e le politiche del mare Nello Musumeci, sarà presentata nel salone Chinnici del palazzo di città la mostra dei lavori realizzati nell'ambito dell'iniziativa "Il mito e il Mare". Si svolgerà venerdì 23 febbraio, nel salone Chinnici del Palazzo di città ad Augusta, la cerimonia di presentazione della mostra "Il mito e il mare, indissolubile - connubio tra il porto e il territorio", nella quale saranno esposti i lavori realizzati dagli alunni dei tre licei artistici di Augusta, Catania e Siracusa. La mostra è l'evento conclusivo previsto dal del Protocollo di intesa, sottoscritto a giugno tra l'AdSP Mare Sicilia Orientale, il Comune di Augusta, il Liceo Artistico "Megara" di Augusta, il Liceo Artistico "Antonello Gagini" di Siracusa ed il Liceo Artistico "Emilio Greco" di Catania. In coda a questo articolo si trova il video della conferenza stampa di presentazione del protocollo. L'iniziativa, che è inserita nella stagione degli "Italian Port Days" della Sicilia Orientale, punta a far partecipare i giovani artisti alla vita del porto, attraverso le loro opere che saranno utilizzate come arredi permanenti nelle sedi di Augusta e Catania dell'AdSP. Nel corso dell'evento, che sarà trasmesso in diretta streaming dalla nostra emittente a partire dalle 11, accanto al sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare e al presidente dell'AdSP del Mare si Sicilia Orientale **Francesco Di Sarcina**, ci sarà il ministro Ministro per la Protezione civile e le politiche del mare Nello Musumeci, che premierà le opere pittoriche e scultoree selezionate da un Comitato tecnico composto dal Presidente dell'AdSP, dall'Assessore alla Cultura del Comune di Augusta e dai Presidi dei tre Licei. I lavori saranno esposti nel salone Chinnici dal 23 al 25 febbraio. Il presidente Di **Sarcina** e il sindaco Di Mare, "considerato l'ammirevole risultato delle istituzioni scolastiche che hanno aderito al progetto", invitano la cittadinanza alla visita della mostra. **GUARDA IL VIDEO DELLA CONFERENZA DI PRESENTAZIONE DEL PROTOCOLLO.**



02/20/2024 13:18 Redazione Webmarte

Alla presenza del Ministro per la Protezione civile e le politiche del mare Nello Musumeci, sarà presentata nel salone Chinnici del palazzo di città la mostra dei lavori realizzati nell'ambito dell'iniziativa "Il mito e il Mare". Si svolgerà venerdì 23 febbraio, nel salone Chinnici del Palazzo di città ad Augusta, la cerimonia di presentazione della mostra "Il mito e il mare, indissolubile - connubio tra il porto e il territorio", nella quale saranno esposti i lavori realizzati dagli alunni dei tre licei artistici di Augusta, Catania e Siracusa. La mostra è l'evento conclusivo previsto dal del Protocollo di intesa, sottoscritto a giugno tra l'AdSP Mare Sicilia Orientale, il Comune di Augusta, il Liceo Artistico "Megara" di Augusta, il Liceo Artistico "Antonello Gagini" di Siracusa ed il Liceo Artistico "Emilio Greco" di Catania. In coda a questo articolo si trova il video della conferenza stampa di presentazione del protocollo. L'iniziativa, che è inserita nella stagione degli "Italian Port Days" della Sicilia Orientale, punta a far partecipare i giovani artisti alla vita del porto, attraverso le loro opere che saranno utilizzate come arredi permanenti nelle sedi di Augusta e Catania dell'AdSP. Nel corso dell'evento, che sarà trasmesso in diretta streaming dalla nostra emittente a partire dalle 11, accanto al sindaco di Augusta Giuseppe Di Mare e al presidente dell'AdSP del Mare si Sicilia Orientale Francesco Di Sarcina, ci sarà il ministro Ministro per la Protezione civile e le politiche del mare Nello Musumeci, che premierà le opere pittoriche e scultoree selezionate da un Comitato tecnico composto dal Presidente dell'AdSP, dall'Assessore alla Cultura del Comune di Augusta e dai Presidi dei tre Licei. I lavori saranno esposti nel salone Chinnici dal 23 al 25 febbraio. Il presidente Di Sarcina e il sindaco Di Mare, "considerato l'ammirevole risultato delle istituzioni scolastiche che hanno aderito al progetto", invitano la cittadinanza alla visita della mostra. GUARDA IL VIDEO DELLA CONFERENZA DI PRESENTAZIONE DEL PROTOCOLLO.

## Trapani Oggi

Trapani

### Guardia Costiera e Comune per regolamentare la gestione del mare e dei porti nelle Egadi

Il sindaco di Favignana Francesco Forgone ha incontrato questa mattina il comandante della Capitaneria di **Porto** di **Trapani** Guglielmo Cassone. L'incontro, a cui hanno partecipato anche il comandante Dario Gerardi, il responsabile dell'Ufficio locale marittimo di Favignana Antonino Pavia e il direttore dell'Area Marina Protetta Isole Egadi Salvatore Livreri Console, è servito per fare il punto su alcune importanti problematiche e pianificare una serie di interventi in vista della prossima stagione estiva. "Nel corso dell'estate si registra nelle nostre isole una moltiplicazione dell'afflusso di visitatori e turisti che non ha pari in nessun altro **porto** della provincia di **Trapani**", spiega il sindaco. "Abbiamo chiesto di incontrare i vertici della Capitaneria per affrontare insieme per tempo le principali criticità, dalla gestione dei flussi turistici ai tour di barche nelle isole, che vanno regolamentati, dal traffico marittimo nell'area portuale di Favignana, problematico in alta stagione, ai controlli lungo le coste e in mare. All'incontro era presente anche il direttore Salvatore Livreri Console, al fine di ottimizzare l'attività di controllo incrociata eseguita da Capitaneria di **Porto** e Area Marina Protetta con l'intervento dei vigili marini. Abbiamo riscontrato - conclude il sindaco - grande disponibilità sia da parte del comandante della Capitaneria che degli altri rappresentanti e deciso, di comune accordo, di programmare ulteriori incontri al fine di regolamentare al meglio sia la gestione del mare che delle aree portuali".



## PORTI. FRIJIA (FDI): LEGGE QUADRO TASSELLO FONDAMENTALE PER SVILUPPO SISTEMA DI TRASPORTO MERCI

(AGENPARL) - mar 20 febbraio 2024 PORTI. FRIJIA (FDI): LEGGE QUADRO TASSELLO FONDAMENTALE PER SVILUPPO SISTEMA DI TRASPORTO MERCI "Gli interporti sono l'infrastruttura chiave nel settore della logistica, dell'intermodalità e del trasporto delle merci. Disporre di snodi logistici efficienti, sostenibili ed integrati è un fattore di importanza fondamentale anche per superare le congestioni e i ritardi che incidono negativamente sulla resa logistica e sulla nostra capacità competitiva. Ad oggi gli interporti italiani ufficialmente censiti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono 24 e constano in 32 milioni di metri quadri di aree per la logistica e 5 milioni di metri quadri di magazzini. Abbiamo ben sei nostri interporti fra i 14 strategicamente più rilevanti in Europa secondo l'agenzia di rating DGG. Un dato che mostra l'enorme potenziale della rete interportuale nazionale che deve essere sostenuto e valorizzato a partire dalla legge quadro proposta dal gruppo di Fratelli d'Italia per garantire un'interconnessione efficiente e sostenibile con le reti di trasporto transeuropee e la realizzazione di un vero e proprio sistema nevralgico che metta in relazione le Autorità di Sistema Portuali, aeroporti e infrastrutture stradali". Lo dice Maria Grazia Frijia, deputato di Fratelli d'Italia, componente della commissione Trasporti alla Camera. "In commissione abbiamo raccolto le istanze degli addetti ai lavori: con questa riforma diamo risposte esaustive e risolutive per l'efficientamento dei servizi. Rammarica solo la posizione assunta dalla minoranza che ha preferito una pretestuosa polemica politica. Grazie all'attenzione e al grande lavoro svolto dalla maggioranza, con questa legge superiamo una disciplina che risale a più di 30 anni fa e definiamo un quadro giuridico aggiornato in cui si incontrano la programmazione pubblica e l'iniziativa economica privata, offrendo una cornice giuridica entro cui gli interporti italiani non solo riusciranno meglio a sfruttare le risorse loro destinate dal PNRR, ma anche a collegarsi meglio con le reti TEN-T e con le Zes. Nel dettaglio, la legge definisce gli interporti come infrastrutture gestite in forma imprenditoriale, dove il gestore agisce in regime concorrenziale e di diritto privato. Stabiliamo inoltre il principio della programmazione pubblica, intestata al Mims con il coinvolgimento delle autonomie territoriali e locali. Nella norma è poi previsto che all'attività prettamente intermodale possa essere associata un'attività di lavorazione delle merci stesse, quali l'imballaggio e l'etichettatura, favorendo l'occupazione e il contenimento dei costi", conclude. Ufficio stampa Fratelli d'Italia Camera dei deputati.



(AGENPARL) - mar 20 febbraio 2024 PORTI. FRIJIA (FDI): LEGGE QUADRO TASSELLO FONDAMENTALE PER SVILUPPO SISTEMA DI TRASPORTO MERCI "Gli interporti sono l'infrastruttura chiave nel settore della logistica, dell'intermodalità e del trasporto delle merci. Disporre di snodi logistici efficienti, sostenibili ed integrati è un fattore di importanza fondamentale anche per superare le congestioni e i ritardi che incidono negativamente sulla resa logistica e sulla nostra capacità competitiva. Ad oggi gli interporti italiani ufficialmente censiti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono 24 e constano in 32 milioni di metri quadri di aree per la logistica e 5 milioni di metri quadri di magazzini. Abbiamo ben sei nostri interporti fra i 14 strategicamente più rilevanti in Europa secondo l'agenzia di rating DGG. Un dato che mostra l'enorme potenziale della rete interportuale nazionale che deve essere sostenuto e valorizzato a partire dalla legge quadro proposta dal gruppo di Fratelli d'Italia per garantire un'interconnessione efficiente e sostenibile: con le reti di trasporto transeuropee e la realizzazione di un vero e proprio sistema nevralgico che metta in relazione le Autorità di Sistema Portuali, aeroporti e infrastrutture stradali". Lo dice Maria Grazia Frijia, deputato di Fratelli d'Italia, componente della commissione Trasporti alla Camera. "In commissione abbiamo raccolto le istanze degli addetti ai lavori: con questa riforma diamo risposte esaustive e risolutive per l'efficientamento dei servizi. Rammarica solo la posizione assunta dalla minoranza che ha preferito una pretestuosa polemica politica. Grazie all'attenzione e al grande lavoro svolto dalla maggioranza, con questa legge superiamo una disciplina che risale a più di 30 anni fa e definiamo un quadro giuridico aggiornato in cui si incontrano la programmazione pubblica e l'iniziativa economica privata, offrendo una cornice giuridica entro cui gli interporti italiani non solo riusciranno meglio a sfruttare le risorse loro destinate dal PNRR, ma anche a collegarsi meglio con le reti TEN-T e con le Zes. Nel dettaglio, la legge definisce gli interporti come infrastrutture gestite in forma imprenditoriale, dove il gestore agisce in regime concorrenziale e di diritto privato. Stabiliamo inoltre il principio della programmazione pubblica, intestata al Mims con il coinvolgimento delle autonomie territoriali e locali. Nella norma è poi previsto che all'attività prettamente intermodale possa essere associata un'attività di lavorazione delle merci stesse, quali l'imballaggio e l'etichettatura, favorendo l'occupazione e il contenimento dei costi", conclude. Ufficio stampa Fratelli d'Italia Camera dei deputati.

## Clia convoca a Genova il gotha delle crociere

Ministri italiani e stranieri, i ceo di tutte le principali compagnie, rappresentanti delle istituzioni internazionali, stakeholder del comparto, della cantieristica e centinaia di fornitori saranno per la prima volta riuniti tutti insieme, a Genova dall'11 al 14 marzo, per la prima European cruise week, la settimana europea della crociera organizzata da Clia, associazione internazionale del settore crocieristico, in collaborazione con Regione Liguria, Comune di Genova, Autorità Portuale e Camera di Commercio. Tra i partecipanti le istituzioni regionali e comunali, i ministri per il turismo Daniela Santanchè, per la Protezione civile e politiche del mare Nello Musumeci i viceministri Maurizio Leo e Edoardo Rixi oltre a ministri e personaggi di spicco greci, ciprioti, spagnoli e norvegesi e il vicepresidente della Commissione Tran del Parlamento europeo István Ujhelyi. "L'Innovation expo' è la prima vera e propria grande fiera dedicata all'intera catena delle forniture del comparto, che rappresenta una delle filiere più ampie, importanti e diversificate d'Europa - si legge nella nota di Clia -. Per tale evento più di cento espositori presenteranno soluzioni, prodotti, innovazioni e tecnologie provenienti da tutta Europa. Un programma ricco di esposizioni e conferenze a tema innovazione e sostenibilità avrà luogo all'interno di un'area espositiva già sold out e con un elevato numero di registrazioni".



## Fincantieri, nostri partner stanno accelerando sul militare

"Credo che siamo di fronte a un nuovo ciclo geopolitico in cui i nostri partner storici, come la Marina militare italiana e la Marina degli Stati Uniti, stiano accelerando i propri programmi di investimenti. Inoltre, credo che ci sia molto spazio per l'export, ovviamente in linea con la politica estera italiana ed europea, ma c'è una grande richiesta di mezzi navali anche in Medio Oriente e nel Sud-Est asiatico, due aree particolarmente esposte al momento". Lo ha detto l'ad di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, analizzando il contesto geopolitico alla luce delle nuove spese per la difesa, a livello italiano ed europeo, durante il programma Pulse su Bloomberg Tv. Folgiero ha parlato anche del settore dell'underwater, il cui mercato "fino al 2030 si aggira intorno ai 400 miliardi di euro". Il Gruppo è "molto concentrato su questo nuovo dominio. Credo che sia molto simile a quello che era lo spazio 40 anni fa. Quindi c'è molta tecnologia da convalidare. Ci sono molte nuove soluzioni e nuove esigenze da soddisfare. La nostra idea è partire dai sottomarini. Fincantieri ha una lunga esperienza nella costruzione di sottomarini, ne abbiamo costruiti oltre 180". Tra i temi affrontati dall'ad, anche l'andamento nel settore dell'eolico offshore, il cui "portafoglio ordini - ha spiegato - è in grande espansione". Infine la crocieristica: "Ci troviamo in una situazione molto favorevole poiché i tassi di occupazione sono tornati ai livelli precedenti al Covid. Quindi i passeggeri ci sono, i ricavi sono buoni. Quindi ci sono ottime premesse per futuri investimenti".



## Il Nautilus

### Focus

## Everbridge rafforza la resilienza organizzativa del Maritime Support Centre di Grandi Navi Veloci (GNV)

GNV, oggi parte del Gruppo MSC, è una delle principali compagnie di navigazione operanti nel settore del cabotaggio e del trasporto passeggeri nel mondo e grazie alla Mass Notification Suite di Everbridge migliora la sicurezza marittima e l'efficienza operativa. Genova - Everbridge, Inc. (Nasdaq: EVBG), leader globale nella gestione degli eventi critici (CEM) e nelle soluzioni di allerta pubblica nazionale, annuncia oggi il successo dell'implementazione della sua soluzione di Mass Notification presso il Maritime Support Centre di Grandi Navi Veloci (GNV), una delle principali compagnie marittime del mondo con sede in Italia che serve 19 porti nel Mediterraneo. Fondata nel 1992, GNV gestisce una flotta di 25 navi con le quali opera 31 linee in 7 Paesi, da e per Sardegna, Sicilia, Spagna, Francia, Albania, Tunisia, Marocco e Malta. Nell'ambito di una collaborazione strategica volta a migliorare la sicurezza pubblica e l'efficienza operativa, GNV ha implementato la Mass Notification Suite di Everbridge nel suo Maritime Support Centre. Questa implementazione pone GNV all'avanguardia nella sicurezza marittima, sfruttando l'innovativa tecnologia di Everbridge per garantire una risposta rapida ed efficace durante

gli eventi critici. Con Everbridge, GNV utilizza: -Automated Communication: l'integrazione comprende strumenti di comunicazione automatizzati che consentono la rapida diffusione di informazioni critiche alle principali parti interessate, sia all'interno del Maritime Support Centre sia all'esterno. -Incident Management: la piattaforma Everbridge facilita una gestione efficiente degli incidenti, consentendo il coordinamento delle risorse, della comunicazione e degli sforzi di risposta per mitigare i rischi potenziali e garantire la sicurezza delle operazioni marittime. -Enhanced Resilience: Everbridge rafforza la resilienza di GNV nei confronti delle varie sfide operative, consentendo al Maritime Support Centre di affrontare in modo proattivo gli incidenti e minimizzarne l'impatto. "Everbridge ci offre la possibilità di avvisare immediatamente le persone attraverso diversi metodi", ha dichiarato Paolo Astarita, Chief Nautical Operations Officer di Grandi Navi Veloci. "In GNV, il nostro Maritime Support Centre, attivo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, assiste la flotta in qualsiasi circostanza, in navigazione e nei porti che operiamo. Utilizzando Everbridge, abbiamo stabilito una serie di modelli basati sul livello di gravità degli incidenti. Abbiamo un gran numero di utenti sia nei porti sia in sede. È importante che tutto il nostro team utilizzi il sistema di notifica per contribuire a garantire la sicurezza sulle nostre rotte marittime". "Tra i vantaggi dell'uso di Everbridge vi è innanzitutto il risparmio di tempo, perché impostando un modello di base è possibile attivare immediatamente un gran numero di persone", ha continuato Astarita. "Inoltre, con Everbridge possiamo gestire attivamente l'intera emergenza, compresi tutti gli aggiornamenti. Il tutto viene gestito automaticamente". "Siamo onorati di collaborare con Grandi Navi Veloci per



GNV, oggi parte del Gruppo MSC, è una delle principali compagnie di navigazione operanti nel settore del cabotaggio e del trasporto passeggeri nel mondo e grazie alla Mass Notification Suite di Everbridge migliora la sicurezza marittima e l'efficienza operativa. Genova - Everbridge, Inc. (Nasdaq: EVBG), leader globale nella gestione degli eventi critici (CEM) e nelle soluzioni di allerta pubblica nazionale, annuncia oggi il successo dell'implementazione della sua soluzione di Mass Notification presso il Maritime Support Centre di Grandi Navi Veloci (GNV), una delle principali compagnie marittime del mondo con sede in Italia che serve 19 porti nel Mediterraneo. Fondata nel 1992, GNV gestisce una flotta di 25 navi con le quali opera 31 linee in 7 Paesi, da e per Sardegna, Sicilia, Spagna, Francia, Albania, Tunisia, Marocco e Malta. Nell'ambito di una collaborazione strategica volta a migliorare la sicurezza pubblica e l'efficienza operativa, GNV ha implementato la Mass Notification Suite di Everbridge nel suo Maritime Support Centre. Questa implementazione pone GNV all'avanguardia nella sicurezza marittima, sfruttando l'innovativa tecnologia di Everbridge per garantire una risposta rapida ed efficace durante gli eventi critici. Con Everbridge, GNV utilizza: -Automated Communication: l'integrazione comprende strumenti di comunicazione automatizzati che consentono la rapida diffusione di informazioni critiche alle principali parti interessate, sia all'interno del Maritime Support Centre sia all'esterno. -Incident Management: la piattaforma Everbridge facilita una gestione efficiente degli incidenti, consentendo il coordinamento delle risorse, della comunicazione e degli sforzi di risposta per mitigare i rischi potenziali e garantire la sicurezza delle operazioni marittime. -Enhanced Resilience: Everbridge rafforza la resilienza di GNV nei confronti delle varie sfide operative, consentendo al Maritime Support Centre di affrontare in modo proattivo gli incidenti e minimizzarne l'impatto. "Everbridge ci

## Il Nautilus

### Focus

---

rafforzare le loro capacità di sicurezza e risposta marittima", ha commentato Lorenzo Marchetti, Head of Global Public Affairs di Everbridge. "La nostra soluzione di notifica di massa è progettata per fornire alle organizzazioni gli strumenti necessari per gestire efficacemente gli eventi critici, quando i secondi contano. Integrando la nostra tecnologia nel Maritime Support Centre, stiamo contribuendo collettivamente a creare un'industria marittima più sicura e resiliente".

## Il Nautilus

### Focus

## Dalla 'Navigazione d'osservazione'. alla 'Navigazione quantistica'

(Il team dell'Imperial College London ha installato un prototipo del sistema quantistico a bordo di una nave militare inglese per testarlo; foto courtesy Royal Navy) Londra . Attraversare le fasi storiche di una struttura della navigazione rimane sempre difficile per marittimi e Ufficiali della Guardia, impegnati a garantire un 'viaggio' sempre più sicuro, nella salvaguardia della vita umana in mare. Nella 'Navigazione d'osservazione' - la prima nata con l'incipit dell'uomo ad andare per mare - lo spazio doveva essere 'finito' ed il tempo doveva essere 'vivente'. Le due condizioni erano necessarie e sufficienti per affrontare il viaggio di una 'nau', grazie anche a un 'racconto nautico' senza carte, ma solo 'odoponico' che i nautes di allora sapevano pianificare. La direzione di spostamento è individuata dal suo ambiente che sta davanti rispetto ad un riferimento del mondo esterno; la posizione è fornita dalla distanza percorsa in tale direzione, misurata in passi o in 'stanze' (appartamento o allontanamento) stimando il cammino percorso; tali parametri davano la posizione della nau. Poi siamo passati nella 'Prima Navigazione', quella costiera grazie alla capacità di osservare l'osservabile, orientandosi con il 'compasso dei venti'. Venivano imbarcati marittimi con il compito di scrivere e registrare tutti i dati osservati su libri chiamati 'Compasso da Navigare': si registravano le distanze percorse secondo i diversi venti, direzioni e distanze di alcuni punti notevoli delle coste, in un sistema di coordinate polari; venivano dati anche una serie di 'peleggi'- percorsi in alto mare, secondo i rispettivi venti tra un porto principale ed altri porti. La 'Seconda Navigazione' ha impegnato marittimi e Ufficiali a conoscere il cielo stellato e soprattutto a riconoscere gli 'itinerari stellari e solari'; i riferimenti naturali della direzione del sorgere del sole (oriri) o quella del suo passaggio, nel moto diurno, alla massima altezza, (mezzogiorno), del tramonto (occasa) sull'orizzonte; il settentrione o Arcton, (septem triones) individuato dall'Orsa Maggiore; poi, sono divenuti necessari astrolabi, quadranti, ottanti, sestanti, almanacchi e effe-merides; questa navigazione (autonoma, e non dipendente dall'uomo) è stata la più importante e con l'invenzione del cronometro ha permesso di determinare la longitudine con precisione (cioè il tempo della nave a partire da un meridiano fondamentale); non si tralascia i vari perfezionamenti del compasso per navigare con cui la rotta non più misurata dai venti, ma da un ago magnetico; questa navigazione ha dominato conoscenze e competenze dei nautes fino alla scoperta della radio. La 'Terza Navigazione parte con l'invenzione della radio, passa attraverso il radar per giungere a quella 'satellitare'. L'avvento del GPS ha portato il fronte della tecnologia dei sistemi della navigazione alla 'e-Navigation'. L'IMO da la seguente definizione: "the harmonized collection, integration, exchange, presentation and analysis of maritime information onboard and ashore by electronic



(Il team dell'Imperial College London ha installato un prototipo del sistema quantistico a bordo di una nave militare inglese per testarlo; foto courtesy Royal Navy) Londra . Attraversare le fasi storiche di una struttura della navigazione rimane sempre difficile per marittimi e Ufficiali della Guardia, impegnati a garantire un 'viaggio' sempre più sicuro, nella salvaguardia della vita umana in mare. Nella 'Navigazione d'osservazione' - la prima nata con l'incipit dell'uomo ad andare per mare - lo spazio doveva essere 'finito' ed il tempo doveva essere 'vivente'. Le due condizioni erano necessarie e sufficienti per affrontare il viaggio di una 'nau', grazie anche a un 'racconto nautico' senza carte, ma solo 'odoponico' che i nautes di allora sapevano pianificare. La direzione di spostamento è individuata dal suo ambiente che sta davanti rispetto ad un riferimento del mondo esterno; la posizione è fornita dalla distanza percorsa in tale direzione, misurata in passi o in 'stanze' (appartamento o allontanamento) stimando il cammino percorso; tali parametri davano la posizione della nau. Poi siamo passati nella 'Prima Navigazione', quella costiera grazie alla capacità di osservare l'osservabile, orientandosi con il 'compasso dei venti'. Venivano imbarcati marittimi con il compito di scrivere e registrare tutti i dati osservati su libri chiamati 'Compasso da Navigare': si registravano le distanze percorse secondo i diversi venti, direzioni e distanze di alcuni punti notevoli delle coste, in un sistema di coordinate polari; venivano dati anche una serie di 'peleggi'- percorsi in alto mare, secondo i rispettivi venti tra un porto principale ed altri porti. La 'Seconda Navigazione' ha impegnato marittimi e Ufficiali a conoscere il cielo stellato e soprattutto a riconoscere gli 'itinerari stellari e solari'; i riferimenti naturali della direzione del sorgere del sole (oriri) o quella del suo passaggio, nel moto diurno, alla massima altezza, (mezzogiorno), del tramonto (occasa) sull'orizzonte; il settentrione o Arcton, (septem triones) individuato dall'Orsa Maggiore; poi, sono divenuti necessari astrolabi, quadranti, ottanti,

## Il Nautilus

### Focus

---

means to enhance berth-to-berth navigation and related services, for safety and security at sea and protection of the marine environment." Passando ora alla 'Navigazione quantistica' possiamo dire che è un concetto affascinante che si basa sulla 'Meccanica quantistica': teoria fisica che descrive il comportamento della materia e delle particelle a livello microscopico. Il concetto base è l'"entanglement" (o intricazione quantistica): proprietà della meccanica quantistica che si riferisce alla capacità di due particelle di correlare i loro comportamenti anche a distanze molto grandi e senza alcun collegamento fisico diretto. Concetto è stato evidenziato dal Prof Alain Aspect, premio Nobel per la Fisica 2022 insieme a John F. Clauser e Anton Zeilinger per i suoi "esperimenti realizzati con fotoni entangled, che hanno aperto le porte alla scienza dell'informazione quantistica". I computer quantistici differiscono dai computer tradizionali nel modo in cui veicolano le informazioni, utilizzando i qubit invece dei bit; mentre questi ultimi, impiegati nei processori convenzionali, possono avere un valore alternativamente solo di 0 o solo di 1, grazie alle proprietà della meccanica quantistica i qubit possono essere impostati in uno stato cosiddetto di 'sovrapposizione', il che significa che possono essere contemporaneamente 0 e 1. Pensiamo un attimo all'istruzione e formazione degli ufficiali di guardia della plancia di una nave e di guardia delle macchine, di quali conoscenze e competenze dovranno acquisire per navigare il 'futuro quantico'. L'Agenzia Tecnologica Militare del Regno Unito sta lavorando a un dispositivo di 'navigazione quantistica', un sistema di navigazione inerziale che potrebbe fornire una precisione simile al GPS per le navi in mare, senza alcuna dipendenza da segnali esterni. Il GPS ha rivoluzionato l'economia dei trasporti, migliorando la sicurezza e l'efficienza e abilitando nuovi modelli di business (come Uber). Il trasporto marittimo moderno ha fatto molto affidamento sul GPS per la navigazione, la prevenzione delle collisioni e il posizionamento di precisione. Tuttavia, il GPS è profondamente vulnerabile al disturbo da parte di malintenzionati e dipende dall'integrità di una costellazione di satelliti. In caso di un grave evento di brillamento solare - o peggio, di un attacco antisatellite deliberato - la navigazione GPS potrebbe essere compromessa. Gli operatori militari spesso si affidano alla tecnologia di 'navigazione inerziale' per integrare il GPS, in particolare per le applicazioni mission-critical. I sottomarini, gli aerei e i missili da crociera utilizzano la guida inerziale per compensare le vulnerabilità note dei sistemi GPS. Tuttavia, i sistemi di guida inerziale sono una forma avanzata di calcolo del punto-nave (dead reckoning) e tutti hanno un certo grado di deriva: più a lungo la piattaforma opera senza ottenere una soluzione definitiva, meno accurata è la posizione stimata. La 'Navigazione quantistica' utilizza lo stesso concetto, ma con molta più precisione. Gli accelerometri quantistici sono molto più precisi dei giroscopi tradizionalmente utilizzati nella guida inerziale e, se sviluppati per essere pronti all'operatività, i ricercatori della Difesa del Regno Unito affermano che un giorno potrebbero essere utilizzati per fornire una navigazione senza GPS. (Io ricordiamo che integrando un'accelerazione si ottiene una velocità che integrata a sua volta determina uno spazio a partire da un 'punto-origine'). Sviluppato dai ricercatori dell' Imperial College di Londra nel 2018,

## Il Nautilus

### Focus

---

il sensore quantistico utilizza un laser per misurare le proprietà ondulatorie degli atomi ultrafreddi in una camera. Mentre la nave si muove, la camera si muove e gli atomi all'interno devono muoversi con essa. Gli impulsi laser tracciano il movimento degli atomi e i dati forniscono una registrazione precisa delle accelerazioni della nave. Il sensore quantistico Imperial è stato testato a bordo della nave da ricerca XV Patrick Blackett della Royal Navy nel 2023 e quest'anno è stato sottoposto a ulteriori test a bordo della nave da trasporto marittimo della Difesa britannica Hurst Point. Il Ministero della Difesa del Regno Unito è ottimista sulle prospettive di far maturare il sistema nel prossimo round di test. Le tecnologie quantistiche hanno il potenziale per risolvere alcuni dei problemi militari più urgenti, aumenta la capacità operativa di difesa e apre la strada a nuove opportunità per il settore militare e mercantile. Nuove tecniche di navigazione verso una capacità completamente resiliente e priva di satelliti. L'Italia nel suo programma di PNRR ha predisposto progetti nel campo tecnologico delle comunicazioni, utilizzando sistemi quantici per trasmettere e ricevere dati. Abele Carruezzo.

## Il Nautilus

### Focus

## Stati Generali della Portualità Turistica Italiana

Roma . Si sono svolti, oggi, presso la Sala Longhi di Unioncamere, gli Stati Generali della Portualità Turistica Italiana, organizzati da ASSONAT in collaborazione con Assonautica Italiana. L'evento, mira ad approfondire il percorso di definizione di un Piano Strategico della Portualità Turistica Italiana 2025-2027, già avviato nel 2023. L'obiettivo chiave è quello di dare 'voce e riconoscibilità' a un settore strategico per l'economia italiana, l'unico in grado di mettere insieme due tra le principali eccellenze del nostro Made in Italy: il turismo e la nautica. Sono intervenuti il Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci e il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso. "Il recente Piano del mare" - ha sottolineato il Presidente Assonat-Confcommercio Luciano Serra - "ha dato evidenza in maniera significativa alla rinnovata attenzione verso l'Economia del mare italiana, tracciando un primo importante solco lungo il quale incardinare azioni concrete di rilancio dell'intera filiera". "Il sistema dei porti turistici italiani" - ha aggiunto Serra - "ha la necessità di raccogliersi intorno a un piano che tracci la direzione per competere nei mercati nazionali e internazionali e rispondere così alle tante sfide che li vedono oggi impegnati, a partire dalle nuove frontiere del networking, della transizione energetica e digitale e della fiscalità. Presupposto essenziale, accennato per la prima volta in Italia proprio nel Piano del Mare, è la necessità di dare la giusta evidenza alla specificità della portualità turistica quale settore economico capace di sostenere lo sviluppo economico, sociale, culturale e turistico del nostro Paese e di attrarre importanti investimenti nazionali e internazionali". "La frammentarietà e l'assenza di organicità degli interventi legislativi che si sono succeduti nel tempo" - ha concluso Serra - "e, soprattutto, la mancata considerazione della importanza strategica delle strutture dedicate alla nautica da diporto, rendono ormai indispensabile un intervento normativo unitario e specifico". Il dibattito ha visto i contributi di Gino Sabatini - Vice Presidente Unioncamere, Giovanni Acampora - Presidente Assonautica Italiana, Marco Machetta - Responsabile area legislativa di Assonat-Confcommercio, Cesare d'Amico - Presidente ITS Academy Fondazione "G. Caboto", Vincenzo Poerio - Presidente Fondazione ISYL e Gian Battista Borea d'Olmo - Amministratore Cala del Forte di Ventimiglia e di numerosi porti turistici, approdi e punti di ormeggio. Presenti in sala i rappresentanti di oltre 120.000 posti barca sui 163.000 totali italiani. Sulle strutture portuali, risorsa determinante per l'Italia, si è sottolineato che i porti turistici e le strutture dedicate alla nautica da diporto, hanno i medesimi profili di importanza strategica a livello nazionale dei porti commerciali o di interesse nazionale (principio ispiratore della Legge 84/1994 che li disciplina). I concessionari portuali svolgono un'attività che non si esaurisce nel proprio legittimo scopo lucrativo, ma che trascende l'interesse



Roma . Si sono svolti, oggi, presso la Sala Longhi di Unioncamere, gli Stati Generali della Portualità Turistica Italiana, organizzati da ASSONAT in collaborazione con Assonautica Italiana. L'evento, mira ad approfondire il percorso di definizione di un Piano Strategico della Portualità Turistica Italiana 2025-2027, già avviato nel 2023. L'obiettivo chiave è quello di dare 'voce e riconoscibilità' a un settore strategico per l'economia italiana, l'unico in grado di mettere insieme due tra le principali eccellenze del nostro Made in Italy: il turismo e la nautica. Sono intervenuti il Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare Nello Musumeci e il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso. "Il recente Piano del mare" - ha sottolineato il Presidente Assonat-Confcommercio Luciano Serra - "ha dato evidenza in maniera significativa alla rinnovata attenzione verso l'Economia del mare italiana, tracciando un primo importante solco lungo il quale incardinare azioni concrete di rilancio dell'intera filiera". "Il sistema dei porti turistici italiani" - ha aggiunto Serra - "ha la necessità di raccogliersi intorno a un piano che tracci la direzione per competere nei mercati nazionali e internazionali e rispondere così alle tante sfide che li vedono oggi impegnati, a partire dalle nuove frontiere del networking, della transizione energetica e digitale e della fiscalità. Presupposto essenziale, accennato per la prima volta in Italia proprio nel Piano del Mare, è la necessità di dare la giusta evidenza alla specificità della portualità turistica quale settore economico capace di sostenere lo sviluppo economico, sociale, culturale e turistico del nostro Paese e di attrarre importanti investimenti nazionali e internazionali". "La frammentarietà e l'assenza di organicità degli interventi legislativi che si sono succeduti nel tempo" - ha concluso Serra - "e, soprattutto, la mancata considerazione della importanza strategica delle strutture dedicate alla nautica da diporto, rendono ormai indispensabile un intervento normativo unitario e specifico". Il dibattito ha visto i contributi di Gino Sabatini - Vice Presidente

## Il Nautilus

### Focus

---

del singolo marina, per sconfinare nella pubblica utilità. Il numero di posti barca, a livello nazionale, è inferiore rispetto alla domanda: risulta dalle stime delle attuali imbarcazioni di proprietà o possedute da cittadini italiani, come di quelle internazionali e comparate con i dati degli altri Paesi. Sul fronte normativo, si è detto che manca una legislazione specifica di riferimento della portualità turistica italiana; norma non contenuta nemmeno nel recente Codice della Nautica da Diporto emanato con D. Lgs. n. 171/2005, né nella legge 84/94 che non contiene disposizioni che si riferiscono specificatamente ai porti turistici, essendo questa norma indirizzata ai porti commerciali. Manca anche una nozione legislativa di cosa sia un porto (con le implicazioni di natura giuridica e pratica che ne derivano). I porti turistici non hanno mai ricevuto una trattazione unitaria nel nostro ordinamento. Con particolare riferimento al porto turistico, la materia del turismo, di attribuzione regionale esclusiva, si trova a confronto con la materia di porti attribuita alla potestà legislativa concorrente Stato - Regioni, il che ha non poco contribuito a rendere il quadro normativo estremamente frammentario. Si auspica una riforma della portualità turistica, che risponda all'evoluzione che il settore ha vissuto dagli anni '60 a oggi e che accompagni le imprese verso una riqualificazione delle strutture esistenti e nella inevitabile transizione energetica e digitale. Importanti sono oggi gli aspetti della Fiscalità, della Semplificazione, della capacità di networking e della Formazione per favorire la leadership italiana nel contesto euro-mediterraneo. Abele Carruezzo.

## Informare

### Focus

## GNV rafforza le funzionalità del proprio centro di assistenza alla flotta

*Implementata la soluzione di Mass Notification Suite della Everbridge*

La compagnia di navigazione Grandi Navi Veloci (GNV) ha aumentato le funzionalità del proprio centro di assistenza alla flotta "Maritime Support Centre" implementandovi la soluzione di Mass Notification Suite della Everbridge, Inc., leader globale nella gestione degli eventi critici (CEM) e nelle soluzioni di allerta pubblica nazionale. L'integrazione comprende strumenti di comunicazione automatizzati che consentono la rapida diffusione di informazioni critiche alle principali parti interessate, sia all'interno del Maritime Support Centre sia all'esterno. Inoltre la piattaforma Everbridge facilita una gestione efficiente degli incidenti consentendo il coordinamento delle risorse, della comunicazione e degli sforzi di risposta per mitigare i rischi potenziali e garantire la sicurezza delle operazioni marittime. Everbridge rafforza anche la resilienza di GNV nei confronti delle varie sfide operative, consentendo al Maritime Support Centre di affrontare in modo proattivo gli incidenti e minimizzarne l'impatto. «Everbridge - ha spiegato Paolo Astarita, chief nautical operations officer di GNV - ci offre la possibilità di avvisare immediatamente le persone attraverso diversi metodi. In GNV, il nostro Maritime Support Centre, attivo 24 ore su 24 e sette giorni su sette, assiste la flotta in qualsiasi circostanza, in navigazione e nei porti che operiamo. Utilizzando Everbridge, abbiamo stabilito una serie di modelli basati sul livello di gravità degli incidenti. Abbiamo un gran numero di utenti sia nei porti sia in sede. È importante che tutto il nostro team utilizzi il sistema di notifica per contribuire a garantire la sicurezza sulle nostre rotte marittime. Tra i vantaggi dell'uso di Everbridge - ha specificato Astarita - vi è innanzitutto il risparmio di tempo, perché impostando un modello di base è possibile attivare immediatamente un gran numero di persone. Inoltre, con Everbridge possiamo gestire attivamente l'intera emergenza, compresi tutti gli aggiornamenti. Il tutto viene gestito automaticamente». GNV, che fa parte del gruppo MSC, gestisce una flotta di 25 navi con le quali opera 31 linee in sette Paesi, da e per Sardegna, Sicilia, Spagna, Francia, Albania, Tunisia, Marocco e Malta.



Implementata la soluzione di Mass Notification Suite della Everbridge la compagnia di navigazione Grandi Navi Veloci (GNV) ha aumentato le funzionalità del proprio centro di assistenza alla flotta "Maritime Support Centre" implementandovi la soluzione di Mass Notification Suite della Everbridge, Inc., leader globale nella gestione degli eventi critici (CEM) e nelle soluzioni di allerta pubblica nazionale. L'integrazione comprende strumenti di comunicazione automatizzati che consentono la rapida diffusione di informazioni critiche alle principali parti interessate, sia all'interno del Maritime Support Centre sia all'esterno. Inoltre la piattaforma Everbridge facilita una gestione efficiente degli incidenti consentendo il coordinamento delle risorse, della comunicazione e degli sforzi di risposta per mitigare i rischi potenziali e garantire la sicurezza delle operazioni marittime. Everbridge rafforza anche la resilienza di GNV nei confronti delle varie sfide operative, consentendo al Maritime Support Centre di affrontare in modo proattivo gli incidenti e minimizzarne l'impatto. «Everbridge - ha spiegato Paolo Astarita, chief nautical operations officer di GNV - ci offre la possibilità di avvisare immediatamente le persone attraverso diversi metodi. In GNV, il nostro Maritime Support Centre, attivo 24 ore su 24 e sette giorni su sette, assiste la flotta in qualsiasi circostanza, in navigazione e nei porti che operiamo. Utilizzando Everbridge, abbiamo stabilito una serie di modelli basati sul livello di gravità degli incidenti. Abbiamo un gran numero di utenti sia nei porti sia in sede. È importante che tutto il nostro team utilizzi il sistema di notifica per contribuire a garantire la sicurezza sulle nostre rotte marittime. Tra i vantaggi dell'uso di Everbridge - ha specificato Astarita - vi è innanzitutto il risparmio di tempo, perché impostando un modello di base è possibile attivare immediatamente un gran numero di persone. Inoltre, con Everbridge possiamo gestire attivamente l'intera emergenza, compresi

## Informare

### Focus

## La portualità turistica italiana soffre dell'assenza di norme specifiche

Oggi a Roma degli Stati Generali del settore organizzati da ASSONAT in collaborazione con Assonautica Italiana. La portualità turistica italiana non ha norme specificamente dedicate né ha mai goduto di una trattazione unitaria nell'ordinamento giuridico nazionale. È questo una delle principali questioni emerse nel corso degli Stati Generali della Portualità Turistica Italiana organizzati da ASSONAT in collaborazione con Assonautica Italiana che si sono svolti oggi a Roma presso la Sala Longhi di Unioncamere. L'evento, volto ad approfondire il percorso di definizione di un piano strategico della portualità turistica italiana 2025-2027 avviato nel 2023 con l'obiettivo di portarlo a termine entro quest'anno, è stato programmato per dare voce e riconoscibilità ad un settore strategico per l'economia italiana. «Il sistema dei porti turistici italiani - ha affermato il presidente di Assonat-Confcommercio, Luciano Serra, nel suo intervento - ha la necessità di raccogliersi intorno a un piano che tracci la direzione per competere nei mercati nazionali e internazionali e rispondere così alle tante sfide che li vedono oggi impegnati, a partire dalle nuove frontiere del networking, della transizione energetica e digitale e della fiscalità. Presupposto essenziale, accennato per la prima volta in Italia proprio nel Piano del Mare - ha rilevato Serra - è la necessità di dare la giusta evidenza alla specificità della portualità turistica quale settore economico capace di sostenere lo sviluppo economico, sociale, culturale e turistico del nostro Paese e di attrarre importanti investimenti nazionali e internazionali. La frammentarietà e l'assenza di organicità degli interventi legislativi che si sono succeduti nel tempo e, soprattutto, la mancata considerazione della importanza strategica delle strutture dedicate alla nautica da diporto, rendono ormai indispensabile un intervento normativo unitario e specifico». È stato evidenziato, infatti, che ad oggi manca una legislazione specifica di riferimento della portualità turistica italiana, non contenuta nemmeno nel recente codice della nautica da diporto emanato con il decreto legislativo n. 171/2005 né nella legge 84/94 che non contiene disposizioni che si riferiscono specificatamente ai porti turistici, essendo quest'ultima norma indirizzata ai porti commerciali. Inoltre manca una nozione legislativa di cosa sia un porto (con le implicazioni di natura giuridica e pratica che ne derivano). I porti turistici - è stato osservato - non hanno mai ricevuto una trattazione unitaria nell'ordinamento italiano e, con particolare riferimento al porto turistico, la materia del turismo, di attribuzione regionale esclusiva, si trova a confronto con la materia di porti attribuita alla potestà legislativa concorrente Stato-Regioni, il che ha non poco contribuito a rendere il quadro normativo estremamente frammentario. Nel corso dell'incontro è stata rimarcata la necessità di una riforma della portualità turistica che risponda all'evoluzione che il settore ha vissuto dagli anni '60 ad oggi e che accompagni



Oggi a Roma degli Stati Generali del settore organizzati da ASSONAT in collaborazione con Assonautica Italiana. La portualità turistica italiana non ha norme specificamente dedicate né ha mai goduto di una trattazione unitaria nell'ordinamento giuridico nazionale. È questo una delle principali questioni emerse nel corso degli Stati Generali della Portualità Turistica Italiana organizzati da ASSONAT in collaborazione con Assonautica Italiana che si sono svolti oggi a Roma presso la Sala Longhi di Unioncamere. L'evento, volto ad approfondire il percorso di definizione di un piano strategico della portualità turistica italiana 2025-2027 avviato nel 2023 con l'obiettivo di portarlo a termine entro quest'anno, è stato programmato per dare voce e riconoscibilità ad un settore strategico per l'economia italiana. «Il sistema dei porti turistici italiani - ha affermato il presidente di Assonat-Confcommercio, Luciano Serra, nel suo intervento - ha la necessità di raccogliersi intorno a un piano che tracci la direzione per competere nei mercati nazionali e internazionali e rispondere così alle tante sfide che li vedono oggi impegnati, a partire dalle nuove frontiere del networking, della transizione energetica e digitale e della fiscalità. Presupposto essenziale, accennato per la prima volta in Italia proprio nel Piano del Mare - ha rilevato Serra - è la necessità di dare la giusta evidenza alla specificità della portualità turistica quale settore economico capace di sostenere lo sviluppo economico, sociale, culturale e turistico del nostro Paese e di attrarre importanti investimenti nazionali e internazionali. La frammentarietà e l'assenza di organicità degli interventi legislativi che si sono succeduti nel tempo e, soprattutto, la mancata considerazione della importanza strategica delle strutture dedicate alla nautica da diporto, rendono ormai indispensabile un intervento normativo unitario e specifico». È stato evidenziato, infatti, che ad oggi manca una legislazione specifica di riferimento della portualità turistica italiana, non contenuta nemmeno

## Informare

### Focus

---

le imprese verso una riqualificazione delle strutture esistenti e nella inevitabile transizione energetica e digitale.

## Informatore Navale

### Focus

# ASSONAT ORGANIZZA GLI STATI GENERALI DELLA PORTUALITÀ TURISTICA ITALIANA

Presenti con i Ministri Musumeci e Urso i rappresentanti di oltre 120.000 posti barca. Si sono svolti oggi a Roma, presso la Sala Longhi di Unioncamere, gli Stati Generali della Portualità Turistica Italiana, organizzati da ASSONAT in collaborazione con Assonautica Italiana, il primo momento di confronto nazionale della filiera dei porti turistici Roma, 20 febbraio 2024 - L'evento, che approfondisce il percorso di definizione di un Piano Strategico della portualità turistica italiana 2025-2027 avviato nel 2023 e che si concluderà entro quest'anno, nasce con l'obiettivo di dare voce e riconoscibilità a un settore strategico per l'economia italiana, l'unico in grado di mettere insieme due tra le principali eccellenze del nostro Made in Italy: il turismo e la nautica. Sono intervenuti il Ministro per la Protezione civile e le politiche del mare Nello Musumeci e il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso. "Il recente Piano del mare" - ha sottolineato il Presidente Assonat-Confcommercio Luciano Serra - "ha dato evidenza in maniera significativa alla rinnovata attenzione verso l'Economia del mare italiana, tracciando un primo importante solco lungo il quale incardinare azioni concrete di rilancio dell'intera filiera". "Il sistema dei porti turistici italiani" - ha aggiunto Serra - "ha la necessità di raccogliersi intorno a un piano che tracci la direzione per competere nei mercati nazionali e internazionali e rispondere così alle tante sfide che li vedono oggi impegnati, a partire dalle nuove frontiere del networking, della transizione energetica e digitale e della fiscalità. Presupposto essenziale, accennato per la prima volta in Italia proprio nel Piano del Mare, è la necessità di dare la giusta evidenza alla specificità della portualità turistica quale settore economico capace di sostenere lo sviluppo economico, sociale, culturale e turistico del nostro Paese e di attrarre importanti investimenti nazionali e internazionali". "La frammentarietà e l'assenza di organicità degli interventi legislativi che si sono succeduti nel tempo" - ha concluso Serra - "e, soprattutto, la mancata considerazione della importanza strategica delle strutture dedicate alla nautica da diporto, rendono ormai indispensabile un intervento normativo unitario e specifico". Il dibattito ha visto i contributi di Gino Sabatini - Vice Presidente Unioncamere, Giovanni Acampora - Presidente Assonautica Italiana, Marco Machetta - Responsabile area legislativa di Assonat-Confcommercio, Cesare d'Amico - Presidente ITS Academy Fondazione "G. Caboto", Vincenzo Poerio - Presidente Fondazione ISYL e Gian Battista Borea d'Olmo - Amministratore Cala del Forte di Ventimiglia e di numerosi porti turistici, approdi e punti di ormeggio. Presenti in sala i rappresentanti di oltre 120.000 posti barca sui 163.000 totali italiani. Tra i principali temi emersi: Le strutture portuali costituiscono una risorsa determinante per l'Italia. I porti turistici e le strutture dedicate alla nautica da diporto, hanno i medesimi profili di importanza strategica a livello nazionale, che caratterizzano



Presenti con i Ministri Musumeci e Urso i rappresentanti di oltre 120.000 posti barca. Si sono svolti oggi a Roma, presso la Sala Longhi di Unioncamere, gli Stati Generali della Portualità Turistica Italiana, organizzati da ASSONAT in collaborazione con Assonautica Italiana, il primo momento di confronto nazionale della filiera dei porti turistici Roma, 20 febbraio 2024 - L'evento, che approfondisce il percorso di definizione di un Piano Strategico della portualità turistica italiana 2025-2027 avviato nel 2023 e che si concluderà entro quest'anno, nasce con l'obiettivo di dare voce e riconoscibilità a un settore strategico per l'economia italiana, l'unico in grado di mettere insieme due tra le principali eccellenze del nostro Made in Italy: il turismo e la nautica. Sono intervenuti il Ministro per la Protezione civile e le politiche del mare Nello Musumeci e il Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso. "Il recente Piano del mare" - ha sottolineato il Presidente Assonat-Confcommercio Luciano Serra - "ha dato evidenza in maniera significativa alla rinnovata attenzione verso l'Economia del mare italiana, tracciando un primo importante solco lungo il quale incardinare azioni concrete di rilancio dell'intera filiera". "Il sistema dei porti turistici italiani" - ha aggiunto Serra - "ha la necessità di raccogliersi intorno a un piano che tracci la direzione per competere nei mercati nazionali e internazionali e rispondere così alle tante sfide che li vedono oggi impegnati, a partire dalle nuove frontiere del networking, della transizione energetica e digitale e della fiscalità. Presupposto essenziale, accennato per la prima volta in Italia proprio nel Piano del Mare, è la necessità di dare la giusta evidenza alla specificità della portualità turistica quale settore economico capace di sostenere lo sviluppo economico, sociale, culturale e turistico del nostro Paese e di attrarre importanti investimenti nazionali e internazionali". "La frammentarietà e l'assenza di organicità degli interventi legislativi che si sono succeduti nel tempo" -

## Informatore Navale

### Focus

---

i porti commerciali o di interesse nazionale (principio ispiratore della Legge 84/1994 che li disciplina), se solo si consideri che i concessionari portuali svolgono un'attività che non si esaurisce nel proprio legittimo scopo lucrativo, ma che trascende l'interesse del singolo marina, per sconfinare nella pubblica utilità. Il numero di posti barca a livello nazionale, è inferiore rispetto alla domanda e lo dimostrano sia una stima delle attuali imbarcazioni di proprietà o possedute da cittadini italiani e di quelle che potranno derivare anche dallo sviluppo del settore a livello internazionale, nonché una comparazione con quanto avviene negli altri Paesi. Manca una legislazione specifica di riferimento della portualità turistica italiana, non contenuta nemmeno nel recente codice della nautica da diporto emanato con D.Lgs. n. 171/2005, né nella legge 84/94 che non contiene disposizioni che si riferiscono specificatamente ai porti turistici, essendo questa norma indirizzata ai porti commerciali. Manca anche una nozione legislativa di cosa sia un porto (con le implicazioni di natura giuridica e pratica che ne derivano). I porti turistici non hanno mai ricevuto una trattazione unitaria nel nostro ordinamento. Con particolare riferimento al porto turistico, la materia del turismo, di attribuzione regionale esclusiva, si trova a confronto con la materia di porti attribuita alla potestà legislativa concorrente Stato - Regioni, il che ha non poco contribuito a rendere il quadro normativo estremamente frammentario. È evidente la necessità di una riforma della portualità turistica, che risponda all'evoluzione che il settore ha vissuto dagli anni '60 a oggi e che accompagni le imprese verso una riqualificazione delle strutture esistenti e nella inevitabile Transizione energetica e digitale. Appaiono centrali oggi gli aspetti della Fiscalità, della Semplificazione, della capacità di networking e della Formazione per favorire la leadership italiana nel contesto euro-mediterraneo.

## Informatore Navale

### Focus

## Everbridge rafforza la resilienza organizzativa del Maritime Support Centre di GNV

GNV, oggi parte del Gruppo MSC, è una delle principali compagnie di navigazione operanti nel settore del cabotaggio e del trasporto passeggeri nel mondo e grazie alla Mass Notification Suite di Everbridge migliora la sicurezza marittima e l'efficienza operativa Everbridge leader globale nella gestione degli eventi critici (CEM) e nelle soluzioni di allerta pubblica nazionale, annuncia oggi il successo dell'implementazione della sua soluzione di Mass Notification presso il Maritime Support Centre di Grandi Navi Veloci (GNV), una delle principali compagnie marittime del mondo con sede in Italia che serve 19 porti nel Mediterraneo Genova, 20 febbraio 2024 - Fondata nel 1992, GNV gestisce una flotta di 25 navi con le quali opera 31 linee in 7 Paesi, da e per Sardegna, Sicilia, Spagna, Francia, Albania, Tunisia, Marocco e Malta. Nell'ambito di una collaborazione strategica volta a migliorare la sicurezza pubblica e l'efficienza operativa, GNV ha implementato la Mass Notification Suite di Everbridge nel suo Maritime Support Centre. Questa implementazione pone GNV all'avanguardia nella sicurezza marittima, sfruttando l'innovativa tecnologia di Everbridge per garantire una risposta rapida ed efficace durante gli eventi critici. Con Everbridge, GNV utilizza: Automated Communication: l'integrazione comprende strumenti di comunicazione automatizzati che consentono la rapida diffusione di informazioni critiche alle principali parti interessate, sia all'interno del Maritime Support Centre sia all'esterno. Incident Management: la piattaforma Everbridge facilita una gestione efficiente degli incidenti, consentendo il coordinamento delle risorse, della comunicazione e degli sforzi di risposta per mitigare i rischi potenziali e garantire la sicurezza delle operazioni marittime. Enhanced Resilience: Everbridge rafforza la resilienza di GNV nei confronti delle varie sfide operative, consentendo al Maritime Support Centre di affrontare in modo proattivo gli incidenti e minimizzarne l'impatto. "Everbridge ci offre la possibilità di avvisare immediatamente le persone attraverso diversi metodi" ha dichiarato Paolo Astarita, Chief Nautical Operations Officer di Grandi Navi Veloci. "In GNV, il nostro Maritime Support Centre, attivo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, assiste la flotta in qualsiasi circostanza, in navigazione e nei porti che operiamo. Utilizzando Everbridge, abbiamo stabilito una serie di modelli basati sul livello di gravità degli incidenti. Abbiamo un gran numero di utenti sia nei porti sia in sede. È importante che tutto il nostro team utilizzi il sistema di notifica per contribuire a garantire la sicurezza sulle nostre rotte marittime". "Tra i vantaggi dell'uso di Everbridge vi è innanzitutto il risparmio di tempo, perché impostando un modello di base è possibile attivare immediatamente un gran numero di persone", ha continuato Astarita. "Inoltre, con Everbridge possiamo gestire attivamente l'intera emergenza, compresi tutti gli aggiornamenti. Il tutto viene gestito automaticamente". "Siamo onorati di collaborare con Grandi Navi Veloci per rafforzare



GNV, oggi parte del Gruppo MSC, è una delle principali compagnie di navigazione operanti nel settore del cabotaggio e del trasporto passeggeri nel mondo e grazie alla Mass Notification Suite di Everbridge migliora la sicurezza marittima e l'efficienza operativa Everbridge leader globale nella gestione degli eventi critici (CEM) e nelle soluzioni di allerta pubblica nazionale, annuncia oggi il successo dell'implementazione della sua soluzione di Mass Notification presso il Maritime Support Centre di Grandi Navi Veloci (GNV), una delle principali compagnie marittime del mondo con sede in Italia che serve 19 porti nel Mediterraneo Genova, 20 febbraio 2024 - Fondata nel 1992, GNV gestisce una flotta di 25 navi con le quali opera 31 linee in 7 Paesi, da e per Sardegna, Sicilia, Spagna, Francia, Albania, Tunisia, Marocco e Malta. Nell'ambito di una collaborazione strategica volta a migliorare la sicurezza pubblica e l'efficienza operativa, GNV ha implementato la Mass Notification Suite di Everbridge nel suo Maritime Support Centre. Questa implementazione pone GNV all'avanguardia nella sicurezza marittima, sfruttando l'innovativa tecnologia di Everbridge per garantire una risposta rapida ed efficace durante gli eventi critici. Con Everbridge, GNV utilizza: Automated Communication: l'integrazione comprende strumenti di comunicazione automatizzati che consentono la rapida diffusione di informazioni critiche alle principali parti interessate, sia all'interno del Maritime Support Centre sia all'esterno. Incident Management: la piattaforma Everbridge facilita una gestione efficiente degli incidenti, consentendo il coordinamento delle risorse, della comunicazione e degli sforzi di risposta per mitigare i rischi potenziali e garantire la sicurezza delle operazioni marittime. Enhanced Resilience: Everbridge rafforza la resilienza di GNV nei confronti delle varie sfide operative, consentendo al Maritime Support Centre di affrontare in modo proattivo gli incidenti e minimizzarne l'impatto. "Everbridge ci

## Informatore Navale

### Focus

---

le loro capacità di sicurezza e risposta marittima" ha commentato Lorenzo Marchetti, Head of Global Public Affairs di Everbridge. "La nostra soluzione di notifica di massa è progettata per fornire alle organizzazioni gli strumenti necessari per gestire efficacemente gli eventi critici, quando i secondi contano. Integrando la nostra tecnologia nel Maritime Support Centre, stiamo contribuendo collettivamente a creare un'industria marittima più sicura e resiliente".

## Informazioni Marittime

### Focus

## Fincantieri cambia insieme alla geopolitica

Intervistato da Bloomberg, l'ad Folgiero ha parlato di commesse militari, sottomarini, eolico offshore e crocieristica «I nostri partner storici, come la Marina militare italiana e la Marina degli Stati Uniti, stanno accelerando i propri programmi di investimenti. C'è una grande richiesta di mezzi navali anche in Medio Oriente e nel Sud-Est asiatico, due aree particolarmente esposte al momento. Credo che siamo di fronte a un nuovo ciclo geopolitico». Lo ha detto in un'intervista a Bloomberg Tv l'amministratore delegato di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, che ha parlato anche di mercato dei sottomarini, di eolico offshore e di crocieristica. Molto promettente per la navalmeccanica, secondo Folgiero, è anche il mercato dei mezzi sottomarini, che «fino al 2030 si aggira intorno ai 400 miliardi di euro. Credo che sia molto simile a quello che era lo spazio quarant'anni fa. Quindi c'è molta tecnologia da convalidare. Ci sono molte nuove soluzioni e nuove esigenze da soddisfare. La nostra idea è partire dai sottomarini. Fincantieri ha una lunga esperienza nella costruzione di sottomarini, ne abbiamo costruiti oltre 180». A proposito dell'eolico offshore, Folgiero ha detto che il mercato è basato «sia sui parchi eolici che nell'installazione di cavi sottomarini, questi ultimi allocati con navi altamente specializzate e sofisticate. Gli ordini per l'offshore sono il settore con più alto margine di crescita al momento. Per intenderci, i ricavi annuali del gruppo ammontano a circa 7 miliardi di euro, quelli provenienti dai soli ordini offshore si aggirano su 1,5 milioni. Il nostro obiettivo è di raddoppiare i ricavi in questo settore nei prossimi tre anni». Favorevole anche il mercato delle costruzioni di navi da crociera. «Ci troviamo in una situazione molto favorevole - secondo Folgiero - poiché i tassi di occupazione sono tornati ai livelli precedenti al Covid. Quindi i passeggeri ci sono, i ricavi sono buoni. Quindi ci sono ottime premesse per futuri investimenti». Condividi Tag [fincantieri](#) Articoli correlati.



## Supersconti Moby e Tirrenia

MILANO - Come già annunciato, Moby Legacy - che con la gemella Moby Fantasy ha rivoluzionato il modo di navigare in Italia e che fra Livorno e Olbia offre ai suoi passeggeri un viaggio con il traghetto più grande e green del mondo con standard da nave da crociera e servizi di bordo unici - ora rivoluziona anche le tariffe dell'estate. Per festeggiare l'ingresso in linea di Legacy e il suo viaggio inaugurale di sabato scorso, fra Livorno e Olbia, infatti, Moby e Tirrenia offrono uno sconto straordinario del 17 per cento per passeggeri, auto e sistemazioni di chi aveva prenotato per le partenze di Moby per Sardegna, Corsica e Isola d'Elba e per quelle di Tirrenia fra Napoli e Palermo e viceversa, effettuate da oggi a fine anno. Lo stesso sconto del 17 per cento è stato concesso per chi prenotato, sabato o domenica scorsa, un viaggio Tirrenia sulla Genova-Porto Torres-Genova e sulla Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia dal primo giugno al 30 settembre, sempre fatta salva la disponibilità di posti riservati all'iniziativa. Lo sconto è applicato sulla tariffa ordinaria dei passeggeri e/o autovetture e/o sistemazioni al netto di tasse e diritti e ovviamente è riservato anche ai passeggeri che viaggiano senza auto o senza cabina e poltrona ed è cumulabile con tutte le altre offerte speciali Moby e Tirrenia. Così tutta la flotta Moby e Tirrenia, che con l'ingresso in linea di Fantasy prima e di Legacy oggi avrà un positivo "effetto domino" su tutte le destinazioni, con navi più nuove e capienti, festeggia l'ultima arrivata, conclude l'armamento della balena azzurra.



## Industria marittima e porti verso il domani

LIVORNO L'industria marittima ha subito cambiamenti significativi negli ultimi anni e si prevede un ulteriore sviluppo. In molti convegni ci si sta interrogando su quali saranno i punti salienti dei prossimi passaggi, anche considerando che le attuali crisi internazionali e le crescenti tensioni tra blocchi difficilmente potranno lasciare grandi spazi ai meno strutturati. In questa chiave, ecco una interessante analisi di Angelo Roma, noto marittimo consultant con concrete esperienze anche in campo logistico. (A.F.)\*

Secondo quanto posso arguire, ecco alcuni punti chiave delle prevedibili evoluzioni, elaborati in stretta sintesi.

- 1. Alleanza e Integrazione:** Nello shipping internazionale la cooperazione tra le diverse Compagnie Marittime è stata una strategia cruciale che le stesse hanno iniziato a partire dagli anni 70. Tuttavia, negli ultimi due anni, oltre alla riorganizzazione dell'alleanza, c'è stata anche un'integrazione più intensa. Ciò ha comportato una concentrazione del mercato che ha colpito gli operatori logistici di tutto il mondo. Le grandi compagnie di navigazione acquistano e gestiscono navi sempre più grandi, alcune con capacità superiori a 21.000 TEU. Attualmente navigano navi da 24.000 TEU (399,9 metri di lunghezza e 61,3 metri di larghezza) e sono addirittura allo studio navi con capacità fino a 25.000 TEU. Ciò mette sotto pressione le infrastrutture portuali, che devono essere potenziate per gestire tali tipi di navi.
- 2. Integrazione verticale:** Alcune compagnie di navigazione si stanno espandendo in altre parti della catena di approvvigionamento e si stanno integrando verticalmente. Ciò riduce le opzioni degli spedizionieri e porta ad una maggiore concentrazione nel settore.
- 3. Regolamenti dell'Organizzazione marittima internazionale (IMO):** Oltre alle sfide derivanti dallo sviluppo del settore privato, quello marittimo si trova ad affrontare anche nuove sfide da parte di regolamenti nazionali ed internazionali. Queste includono norme ambientali e di sicurezza che influenzeranno il modo in cui le navi operano e si muovono in mare.
- 4. Innovazione tecnologica:** La rivoluzione digitale sta influenzando il trasporto marittimo. Gli sforzi di ricerca e investimento si concentrano su settori quali: navi autonome, robotica, blockchain, Internet of Things (IoT) e gemelli digitali (supervisionare le prestazioni di una risorsa). Le navi autonome, in particolare, potrebbero rivoluzionare il trasporto marittimo. In sintesi, il futuro del settore marittimo vedrà cambiamenti significativi sia a livello commerciale che normativo. Le sfide sono molte, ma il settore è vitale e in continua evoluzione e cambiamento, alla ricerca di nuove soluzioni per affrontare le sfide di domani. Da ricordare anche che: Il trasporto marittimo è responsabile solo del 3% delle emissioni globali di CO<sub>2</sub>; Il 90% delle merci commerciali mondiali viene trasportato via mare; L'IMO raccomanda comunque di ridurre le emissioni annuali del trasporto marittimo del 50% entro il 2050 (rispetto al 2008).

Angelo Roma



## Sul mare più green o più farse?

LIVORNO - Forse è una visione troppo pessimistica della realtà: ma è indubbio che di questi tempi un'analisi credibile e realistica di quanto possa accadere nella logistica nazionale, specialmente in quella legata al mare, richiederebbe per essere credibile la sfera di cristallo. Troppe le variabili: tra le quali le guerre (Ukraine e Medio Oriente ma anche quelle meno evidenziate dai media ma lo stesso devastanti), gli assetti politici dei grandi paesi prossimi a possibili cambiamenti con le elezioni, i "mantra" più o meno credibili della rivoluzione green e quelli più che accelerati della rivoluzione tecnologica e digitale. Se è vero che la realtà "è in continuo divenire", come sostenevano i filosofi fin dai tempi di Eraclito, è anche vero che ci sono fughe in avanti difficili da inquadrare. L'esempio più evidente - e forse più facile - è quello del trasporto merci sul mare. Mentre si stenta a rendere più green le fabbriche, i mezzi di trasporto terrestri, le stesse abitazioni e le città, alle navi sono state e continuano ad essere imposte rivoluzioni epocali, non solo sulle motorizzazioni ma anche sugli scafi, le vernici e l'elettronica, in attesa di vederne la robotizzazione avanzata. Il tutto a spese degli armatori, o quasi.

Visto in chiave globale, avanti voi, che a noi ci vien da ridere. Farse, per tanti greenwashing dei governi. Da chiedersi: tanti controlli ufficiali, tanti "caveat", tanti controllori, di Stati o di Authorities: ma chi davvero controlla i controllori ce lo siamo chiesti? A.F.



### Porti, allarme Dengue

ROMA - Il Ministero della salute ha imposto una serie di controlli sanitari aggiuntivi nei porti e negli aeroporti italiani sulle merci e sui passeggeri provenienti dall'America del Sud, con particolare attenzione per gli arrivi dal Brasile. Il pericolo è la Dengue: un virus tropicale trasmesso dalle zanzare che ha causato in Brasile 500mila contagi da inizio anno: quattro volte il normale. Gli oltre 300 decessi hanno portato alla dichiarazione di emergenza sanitaria in 4 stati e a Rio, dove auto speciali spargono spray antizanzara per le strade. Il clima particolarmente mite di queste settimane anche in Italia ha spinto gli organi addetti alla vigilanza sanitaria a maggiori controlli, visto che in molte aree nazionali si sono già fatte vive le zanzare.



## Folgiere: "Siamo molto concentrati sul mercato dell'underwater"

Il numero uno di Fincantieri è intervenuto a Bloomberg Tv. "Il portafoglio ordini è in grande espansione" Trieste - L'eolico offshore rappresenta la "tecnologia migliore per incrementare la produzione di energia rinnovabile". Lo ha detto Pierroberto Folgiere, amministratore delegato di Fincantieri, intervenendo a Bloomberg Tv a Londra nel programma Pulse. "Le nostre navi sono le più sofisticate - ha detto Folgiere -, le più tecnologiche, sia per la costruzione di parchi eolici sia per la posa dei cavi, per cui prevediamo una forte crescita". Il manager ha spiegato che "il portafoglio ordini è in grande espansione" e "questo ci dice che anche nel lungo periodo stiamo andando nella direzione giusta, sia in termini di livelli di produzione sia di ricavi". "Il nostro obiettivo, dichiarato nel piano industriale, è di raddoppiare i ricavi relativi a questo tipo di attività, rispetto al 2022. L'eolico offshore, infatti contribuisce per 1 miliardo, 1 miliardo e mezzo su circa 7,5 miliardi totali di ricavi", ha aggiunto. "Siamo di fronte a un nuovo ciclo geopolitico in cui i nostri partner storici, come la Marina Militare Italiana e la Marina degli Stati Uniti, stanno accelerando i propri programmi di investimenti. Inoltre, credo che ci sia molto spazio per l'export, ovviamente in linea con la politica estera italiana ed europea, ma c'è una grande richiesta di mezzi navali anche in Medio Oriente e nel Sud-Est asiatico, due aree particolarmente esposte al momento". "Il mercato dell'underwater fino al 2030 si aggira intorno ai 400 miliardi di euro" ha detto Folgiere parlando di sicurezza in ambito subacqueo. "Siamo molto concentrati su questo nuovo dominio. Credo che sia molto simile a quello che era lo spazio 40 anni fa", ha spiegato. "C'è molta tecnologia da convalidare. Ci sono molte nuove soluzioni e nuove esigenze da soddisfare. La nostra idea è di partire dai sottomarini. Fincantieri ha una lunga esperienza nella costruzione di sottomarini, ne abbiamo costruiti oltre 180. Quindi, se oggi si va sott'acqua, la prima cosa che si incontra è un sottomarino militare. Esistono poi le tecnologie sviluppate nel settore oil & gas per la gestione delle operazioni in mare aperto", ha detto Folgiere, sottolineando che "proprio la combinazione di queste due tipologie di competenze rappresenta il cuore della nostra expertise nel settore subacqueo". Sempre sul tema, ha aggiunto che "il business dei sottomarini va da quelli più piccoli fino a quelli di nove metri di lunghezza e senza pilota. La nostra mission è proteggere le infrastrutture, prima esigenza delle telecomunicazioni subacquee". "Preferiamo non commentare i deal attuali", ha aggiunto a proposito delle indiscrezioni riportate nelle scorse settimane dal Secolo XIX relative a un maxi-ordine in arrivo dal gruppo crocieristico Carnival del valore di 5 miliardi di euro per quattro navi. "Abbiamo un rapporto di lungo termine con Carnival che è da sempre un cliente di Fincantieri - ha detto il manager - Abbiamo da poco consegnato la Sun Princess che è la più grande nave da crociera di sempre costruita in Italia



Il numero uno di Fincantieri è intervenuto a Bloomberg Tv. "Il portafoglio ordini è in grande espansione" Trieste - L'eolico offshore rappresenta la "tecnologia migliore per incrementare la produzione di energia rinnovabile". Lo ha detto Pierroberto Folgiere, amministratore delegato di Fincantieri, intervenendo a Bloomberg Tv a Londra nel programma Pulse. "Le nostre navi sono le più sofisticate - ha detto Folgiere -, le più tecnologiche, sia per la costruzione di parchi eolici sia per la posa dei cavi, per cui prevediamo una forte crescita". Il manager ha spiegato che "il portafoglio ordini è in grande espansione" e "questo ci dice che anche nel lungo periodo stiamo andando nella direzione giusta, sia in termini di livelli di produzione sia di ricavi". "Il nostro obiettivo, dichiarato nel piano industriale, è di raddoppiare i ricavi relativi a questo tipo di attività, rispetto al 2022. L'eolico offshore, infatti contribuisce per 1 miliardo, 1 miliardo e mezzo su circa 7,5 miliardi totali di ricavi", ha aggiunto. "Siamo di fronte a un nuovo ciclo geopolitico in cui i nostri partner storici, come la Marina Militare Italiana e la Marina degli Stati Uniti, stanno accelerando i propri programmi di investimenti. Inoltre, credo che ci sia molto spazio per l'export, ovviamente in linea con la politica estera italiana ed europea, ma c'è una grande richiesta di mezzi navali anche in Medio Oriente e nel Sud-Est asiatico, due aree particolarmente esposte al momento". "Il mercato dell'underwater fino al 2030 si aggira intorno ai 400 miliardi di euro" ha detto Folgiere parlando di sicurezza in ambito subacqueo. "Siamo molto concentrati su questo nuovo dominio. Credo che sia molto simile a quello che era lo spazio 40 anni fa", ha spiegato. "C'è molta tecnologia da convalidare. Ci sono molte nuove soluzioni e nuove esigenze da soddisfare. La nostra idea è di partire dai sottomarini. Fincantieri ha una lunga esperienza nella costruzione di sottomarini, ne abbiamo costruiti oltre 180. Quindi, se oggi si va sott'acqua, la prima cosa che si incontra è un sottomarino militare. Esistono poi le tecnologie sviluppate nel settore oil & gas per la gestione delle operazioni in mare aperto", ha detto Folgiere, sottolineando che "proprio la combinazione di queste due tipologie di competenze rappresenta il cuore della nostra expertise nel settore subacqueo". Sempre sul tema, ha aggiunto che "il business dei sottomarini va da quelli più piccoli fino a quelli di nove metri di lunghezza e senza pilota. La nostra mission è proteggere le infrastrutture, prima esigenza delle telecomunicazioni subacquee". "Preferiamo non commentare i deal attuali", ha aggiunto a proposito delle indiscrezioni riportate nelle scorse settimane dal Secolo XIX relative a un maxi-ordine in arrivo dal gruppo crocieristico Carnival del valore di 5 miliardi di euro per quattro navi. "Abbiamo un rapporto di lungo termine con Carnival che è da sempre un cliente di Fincantieri - ha detto il manager - Abbiamo da poco consegnato la Sun Princess che è la più grande nave da crociera di sempre costruita in Italia

# Ship Mag

## Focus

---

ed è la prima alimentata a Lng. Siamo impegnati a fornire ai nostri clienti soluzioni per la transizione energetica".

## Ship Mag

### Focus

## GNV potenzia la sicurezza a bordo grazie alla tecnologia

20 Febbraio 2024 Leonardo Parigi Un nuovo sistema di informazione immediata per gestire al meglio eventuali incidenti o criticità a bordo delle navi, integrato con il Maritime Support Centre di Genova. Genova - Gli smartphone che suonano all'unisono e che danno un forte segnale di allerta hanno dato una scossa a tutta l'Italia, durante i test del nuovo servizio nazionale di allarme pubblico IT Alert. Ma sono strumenti necessari per arrivare a un segmento di popolazione specifico nello stesso istante, in grado di segnalare eventi critici o pericolo. Questa la base ideale del progetto di Everbridge per Grandi Navi Veloci (Gnv), che ha sviluppato un sistema di mass notification presso il Maritime Support Centre di Genova. Un potenziamento della catena informativa interna al mondo Gnv, che può così dare rapida diffusione di informazioni critiche alle principali parti interessate, sia all'interno del "Maritime Support Centre" sia all'esterno. Inoltre, la piattaforma di Everbridge facilita una gestione efficiente degli incidenti, consentendo il coordinamento delle risorse, della comunicazione e degli sforzi di risposta per mitigare i rischi potenziali e garantire la sicurezza delle operazioni marittime. "Everbridge ci offre la possibilità di avvisare immediatamente le persone attraverso diversi metodi", ha dichiarato Paolo Astarita, chief nautical operations officer di Gnv. "In GNV, il nostro Maritime Support Centre, attivo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, assiste la flotta in qualsiasi circostanza, in navigazione e nei porti che operiamo. Utilizzando Everbridge, abbiamo stabilito una serie di modelli basati sul livello di gravità degli incidenti. Abbiamo un gran numero di utenti sia nei porti sia in sede. È importante che tutto il nostro team utilizzi il sistema di notifica per contribuire a garantire la sicurezza sulle nostre rotte marittime". Fondata nel 1992, GNV gestisce una flotta di 25 navi con le quali opera 31 linee in 7 Paesi, da e per Sardegna, Sicilia, Spagna, Francia, Albania, Tunisia, Marocco e Malta. Leonardo Parigi.



## Costa Crociere lancia le "Sea Destinations": emozioni esclusive fra cielo e mare

*Accanto alle destinazioni classiche, a terra, come Barcellona, Napoli, Genova, Istanbul, Mykonos, nel corso della navigazione gli itinerari Costa porteranno gli ospiti a conoscere nuove destinazioni tra cielo e mare.*

Costa Crociere presenta una grande novità per il 2024: le Sea Destinations. A partire dalla prossima primavera gli itinerari della compagnia italiana nel Mediterraneo e in Nord Europa si arricchiscono con destinazioni inedite, da scoprire a bordo della nave, durante la navigazione. Un viaggio nel viaggio, dove il mare non è solo il mezzo attraverso cui si raggiungono le tappe della crociera, ma è un punto di vista privilegiato per vivere momenti suggestivi, che raccontano luoghi iconici compresi nella rotta della nave. In questo modo, accanto alle destinazioni classiche, a terra, come Barcellona, Napoli, Genova, Istanbul, Mykonos, nel corso della navigazione gli itinerari Costa porteranno gli ospiti a conoscere nuove destinazioni tra cielo e mare. Ad esempio, nel Mediterraneo Occidentale, dopo aver visitato Ibiza, una volta rientrati a bordo della nave, gli ospiti potranno lasciarsi trasportare dall'atmosfera del tramonto con un party hippy chic nella baia di Formentera; o, ancora, prima di scendere dalla nave per visitare Napoli, gli ospiti potranno gustarsi una colazione tipica caprese di fronte allo spettacolare panorama dei Faraglioni, illuminato dalle prime luci del giorno. Navigando sul punto più profondo del Mediterraneo orientale, a bordo delle navi Costa prenderà vita una festa all'insegna degli abissi del mare; mentre, attraversando lo stretto dei Dardanelli, gli ospiti potranno vivere un viaggio nel tempo e ammirare estasiati la danza mistica dei veli rotanti dei Dervisci. E ancora, la visita tra le calli di Venezia, sarà seguita da un aperitivo Dolce Vita, in nave, proprio di fronte al Lido, per lasciarsi conquistare dal tramonto sulla laguna, tra manifesti di film italiani e una colonna sonora da Festival del Cinema. Le Sea Destinations saranno disponibili anche nelle crociere del Nord Europa, tra i fiordi più belli della Norvegia. Ad esempio, dopo essere stati accolti dai contadini locali nella città di Geiranger, gli ospiti attraverseranno l'intero fiordo ascoltando storie e leggende nordiche, mentre dalla prua della nave si vivrà in modo immersivo lo spettacolo della cascata delle Sette Sorelle, tra rocce scoscese e montagne verdeggianti.

